



d'Amico Società di Navigazione S.p.A.
RELAZIONE ANNUALE 2012



d'Amico



Relazione Annuale 2012

Bilancio d'esercizio e consolidato
al 31 dicembre 2012

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Sede legale in Palermo – Via Siracusa, 27
Sede Amministrativa e Direzione Generale in Roma - Corso d'Italia, 35/B
Capitale Sociale Euro 25.000.000=i.v.
C.F. e P.Iva e Numero di iscrizione
al Registro Imprese di Palermo 00768720823





DANGER

AIR CON

ELECTRICAL EQUIPMENT

Indice

4	Organi di Amministrazione e Controllo
6	Relazione sulla gestione
6	Struttura del Gruppo
8	Il Gruppo d'Amico Società di Navigazione
9	Aree di business
12	Organizzazione e risorse umane
14	Ship management
16	Sviluppo sostenibile
17	Informazioni sul governo societario
19	Eventi significativi dell'esercizio
22	Analisi dell'andamento economico-finanziario – il Gruppo
25	Andamento della gestione per aree di business
28	Analisi dell'andamento economico-finanziario – d'Amico Società di Navigazione S.p.A.
30	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione
36	Altre informazioni
	Gruppo d'Amico Società di Navigazione - Bilancio consolidato
39	al 31 dicembre 2012
40	Conto economico consolidato
40	Conto economico complessivo
40	Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
42	Rendiconto finanziario consolidato
43	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
44	Note esplicative
	d'Amico Società di Navigazione - Bilancio d'esercizio
79	al 31 dicembre 2012
80	Conto economico separato
80	Conto economico complessivo
81	Situazione patrimoniale-finanziaria
82	Rendiconto finanziario
83	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
84	Note esplicative
103	Allegati
104	Lista delle navi della flotta
108	Relazioni della Società di Revisione
112	Relazioni del Collegio Sindacale

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo d'Amico¹

Amministratore delegato

Cesare d'Amico¹

Consigliere delegato per Amministrazione, Finanza e Controllo

Roberto Michetti

Consigliere

Giovanni Battista Nunziante

Consigliere

Alfonso Scannapieco

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Gianfranco Taddeo - *Presidente*

Gian Enrico Barone

Franco Guerrucci

Sindaci supplenti

Paolo Taddeo

Renzo Marini

Società di Revisione

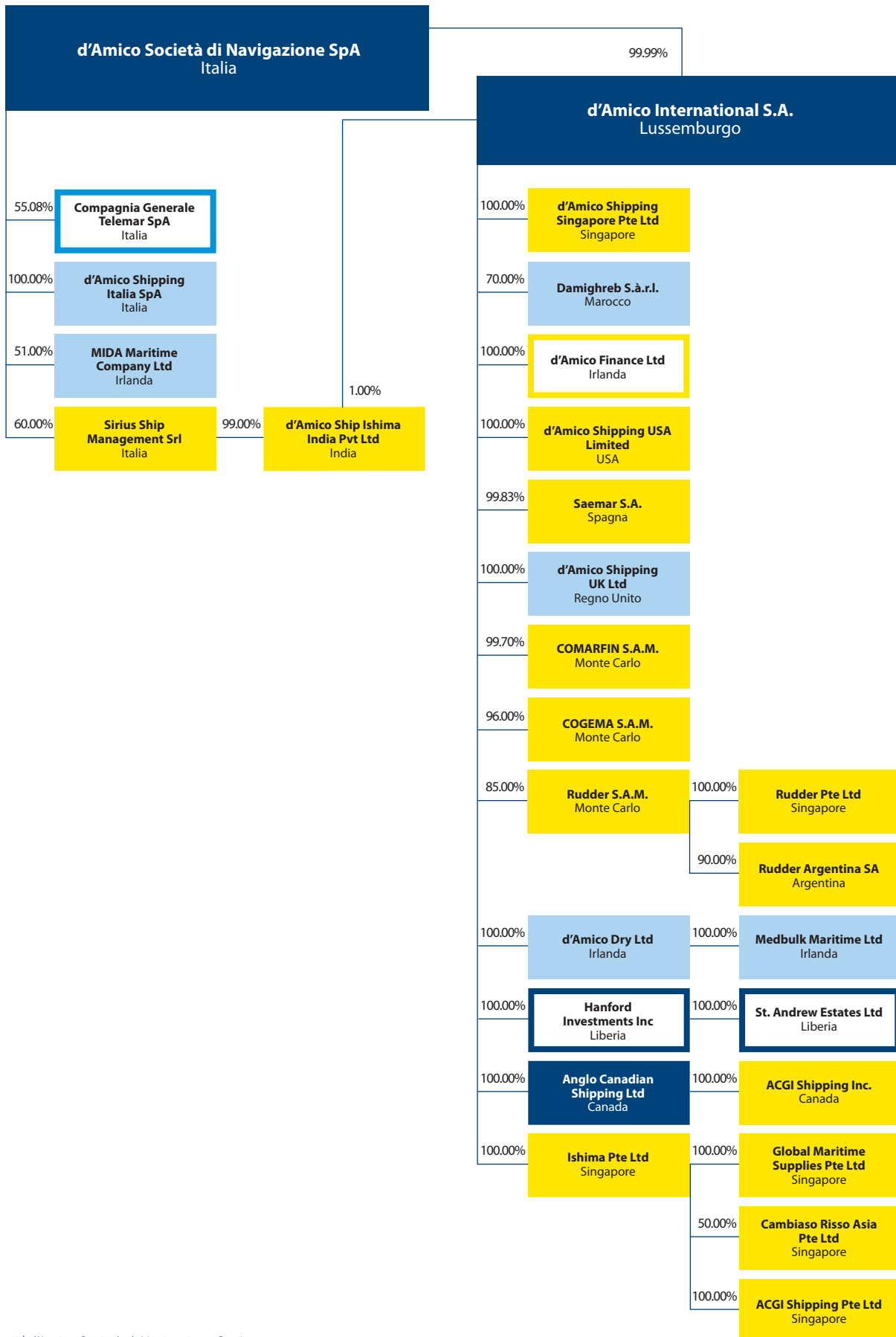
Moore Stephens Concorde S.r.l.

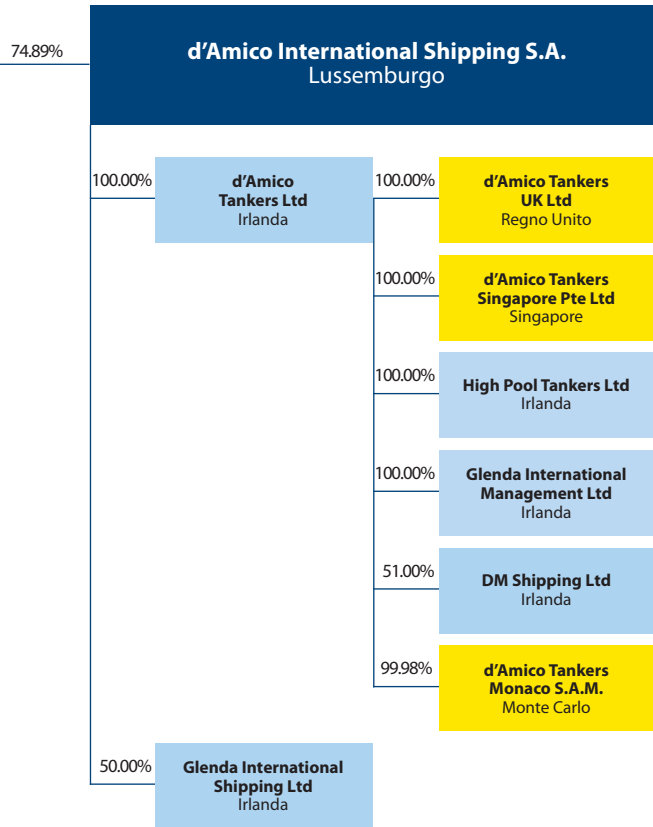
¹ Membri del Comitato Esecutivo



Relazione sulla gestione

Struttura del Gruppo





- Holding
- Società di navigazione
- Società di servizi
- Società finanziarie
- Società immobiliari
- Società di telecomunicazioni

Il Gruppo d'Amico Società di Navigazione

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ('DSN') è la holding di un gruppo leader mondiale nel trasporto marittimo ('Gruppo') attivo nei settori delle navi da carico secco, delle navi cisterna e nei servizi strumentali all'attività marittima. Il Gruppo vanta una lunga e storica tradizione imprenditoriale familiare, che nasce nel 1936, ed ha sviluppato nel corso degli anni la propria presenza nel mondo, con uffici nei più importanti centri mercantili marittimi. La controllata indiretta **d'Amico International**

Shipping S.A. ('DIS'), sub-holding di un gruppo operante nel trasporto marittimo su scala internazionale, specializzato nel settore delle navi cisterna, è quotata sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Esperienza, competenza e responsabilità, insieme ad una grande attenzione al cliente, alla sicurezza della navigazione, nonché alla salvaguardia dell'ambiente, rappresentano la mission' del Gruppo d'Amico.



Aree di business

Navi da carico secco e porta containers

Il Gruppo opera nel segmento di mercato del trasporto marittimo relativo alle navi da **carico secco** tramite **d'Amico Dry Limited** e **d'Amico Shipping Italia S.p.A.** ('DSI'). La flotta, il cui elenco dettagliato è presentato come allegato alla presente relazione annuale, è composta sia da navi di proprietà che da navi noleggiate a lungo termine. In relazione alle esigenze di flessibilità ed alle opportunità che il mercato dei carichi secchi offre, vengono anche impiegate navi noleggiate a breve termine, non facenti parte integrante della flotta del Gruppo d'Amico. Il Gruppo opera in particolare nei segmenti Handysize (da 32,000 dwt a 37,000 dwt), Supramax (da 52,000 dwt a 58,000 dwt) e Panamax (da 74,000 dwt a 83,000 dwt). Al 31 dicembre 2012 la composizione della flotta delle unità di tipo dry era la seguente:

	Al 31 dicembre 2012			Totale
	Handysize	Supramax	Panamax	
Di proprietà	9,8	6,0	7,0	22,8
A noleggio	7,0	6,0	9,9	22,9
TOTALE	16,8	12,0	16,9	45,7

Nell'arco dell'esercizio 2012 d'Amico Dry Limited ha gestito una media di 63,4 navi (di cui il 50,47% a noleggio di breve periodo), mentre d'Amico Shipping Italia S.p.A. ha gestito una media di 10,6 navi (di cui l'2,45% a noleggio di breve periodo).

L'attività di trasporto, su scala mondiale, per conto dei primari operatori dei rispettivi settori, riguarda in particolare, oltre al carbone, settore nel quale il Gruppo vanta una consolidata esperienza, le rinfuse in genere, quali i materiali ferrosi e le altre materie prime. Affidabilità, flessibilità e forti relazioni di lungo periodo rappresentano i vantaggi competitivi che il Gruppo d'Amico ha costruito nel business del carico secco.

Il settore "dry" comprende anche i trasporti di prodotti forestali dal Nord America verso diversi porti del Mediterraneo, sulla base sia di contratti a lungo termine con le maggiori aziende di produzione di legname, sia di contratti "a base viaggio" che permettono di cogliere le opportunità "nel breve periodo" di tale mercato.

Le navi della flotta d'Amico sono impiegate per una quota significativa tramite contratti di noleggio "a tempo" (di medio/lungo periodo), mentre solo per una quota residuale "a viaggio" (cosiddetto mercato "spot").

Navi cisterna

Il settore delle navi cisterna del Gruppo fa riferimento alla **d'Amico International Shipping SA - 'DIS'** (più una piccola parte tramite la **d'Amico Shipping Italia**) che gestisce, principalmente tramite la propria controllata d'Amico Tankers Limited, avente sede in Irlanda, una flotta con un'età media di circa 6,3 anni. La flotta è composta da navi a doppio scafo con capacità di trasporto compresa fra le 35.000 e le 51.000 dwt (Handysize e Medium Range product tankers), principalmente impiegate nel trasporto di prodotti petroliferi raffinati ed olii vegetali e fornisce servizi di trasporto via mare su scala mondiale alle maggiori compagnie petrolifere e società di trading. Tutte le navi sono state inoltre costruite in ottemperanza delle norme IMO (International Maritime Organization) e MARPOL (Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi), dei requisiti delle maggiori società petrolifere ed energetiche e degli standard internazionali. In base alle norme MARPOL/IMO, merci quali olio di palma, oli vegetali e una gamma di altri prodotti chimici possono essere trasportati solo da navi cisterna (classificate IMO) che possiedono specifici requisiti. Al 31 dicembre 2012 il 66,7% delle navi della flotta facente capo al gruppo DIS era classificata IMO, consentendo al Gruppo di trasportare una vasta gamma di prodotti.

La d'Amico Shipping Italia opera in misura residuale nel settore cisterniero impiegando direttamente sul mercato le due Handysize (40.000 dtw) acquisite nel 2011.

A fine esercizio, la flotta delle navi cisterna del gruppo comprendeva **41 navi**, come di seguito illustrato:

Navi cisterna	Al 31 dicembre 2012		
	MR	Handysize	Totale
Di proprietà	18,0	5,0	23,0
A noleggio	15,0	3,0	18,0
TOTALE	33,0	8,0	41,0

L'elenco completo delle navi cisterna, così come dell'intera flotta al 31 dicembre 2012, è allegato al presente fascicolo.

Impiego della flotta e partnership

Al 31 dicembre 2012, d'Amico International Shipping impiegava direttamente 24 navi: 10 MR ('Medium Range') con contratti a tempo determinato, mentre 8 navi MR e 6 navi handysize erano impiegate sul mercato spot. Il Gruppo impiega, anche se in misura ridotta

rispetto ai periodi precedenti, una parte delle proprie navi attraverso accordi di partnership.

High Pool Tankers Limited –pool costituito con JX Shipping Co. Limited, Giappone (risultante dalla fusione tra Nissho Shipping Co. Limited e Yuyo Steamship Co. Limited) e Mitsubishi Corporation. Al 31 dicembre 2012 il pool gestiva 12 navi cisterna "MR". La d'Amico International Shipping, tramite la propria controllata d'Amico Tankers Limited, è responsabile in via esclusiva della sua gestione commerciale, in particolare del noleggio, delle operazioni navali e della relativa amministrazione.

GLENDIA International Management Limited – accordo commerciale concluso con ST Shipping (Glencore Group) per gestire le navi sotto un unico marchio commerciale "GLENDIA". Alla fine di dicembre 2012 GLENDIA International Management Limited, gestiva 9 navi cisterna MR, 6 delle quali di proprietà di *GLENDIA International Shipping Limited*, una società al 50% con Glencore Group. Questa società possiede 6 navi MR, consegnate tra agosto 2009 e febbraio 2011.

DIS inoltre, tramite la *DM Shipping Limited*, partecipata al 50% con Mitsubishi Group, possiede due navi MR consegnate nel 2009.

Valore Navi/Impairment

Come ogni anno si è proceduto alla comparazione tra i valori di libro della flotta sociale contro i valori di mercato/valori di recupero stimati effettuando il cosiddetto "impairment test" per le proprie aree di business. In base alla situazione di mercato ed al valore stimato della flotta sociale a fine 2012, il Gruppo ha deciso, in via prudenziale, di procedere ad una rilevante svalutazione della propria flotta che ha prodotto un effetto nel presente conto economico di circa Euro 89,5 milioni (115 milioni di US\$). Per una maggiore specifica di quanto effettuato si fa rimando ad apposita sezione della nota allegata al bilancio.

Servizi marittimi

Il segmento accoglie la fornitura di servizi da ritenere strumentali rispetto alle attività di gestione del trasporto via nave. Tali attività sono svolte non soltanto al servizio della flotta d'Amico, ma anche a favore di clienti esterni e riguardano in particolare (i) lo **'ship-management'**, (ii)

i servizi inerenti le telecomunicazioni marittime, (iii) il **'brokeraggio assicurativo'** e (iv) l'intermediazione in relazione agli acquisti di carburante per le navi (cd. **'bunkering'**).

I servizi di ship-management rappresentano una delle attività principali della capogruppo **d'Amico Società di Navigazione S.p.A.** che, anche tramite altre società controllate, **Ishima Pte Limited ("ISHIMA")**, fornisce servizi alle società del Gruppo ed a favore di terzi, quali:

- Gestione tecnica (supervisione di progetti di costruzione e manutenzione);
- Pianificazione, approvvigionamento e gestione della manutenzione programmata ('PMS');
- Gestione degli equipaggi (selezione, reclutamento e gestione delle retribuzione del personale marittimo);
- Gestione dei sistemi di qualità, sicurezza e salvaguardia dell'ambiente;
- Gestione del sistema informativo a bordo;
- Gestione degli aspetti legali ed assicurativi.

I servizi di telecomunicazione marittimi fanno capo a **Compagnia Generale Telemar S.p.A. ('TELEMAR')** leader mondiale del settore di cui il gruppo detiene il 55%. Tali attività riguardano la fornitura di sistemi di comunicazione e navigazione elettronica e satellitare e relativa assistenza, nonché la vendita di traffico radiotelegrafico. Telemar, presente con proprie controllate in 10 Paesi, è partner strategico e agente dei principali produttori di sistemi di telecomunicazione e vanta una competenza 'unica' nei servizi di assistenza alle navi da trasporto e da crociera.

Le attività d'intermediazione sugli acquisti di carburante ('bunker') sono gestite da **Rudder SAM ("RUDDER")** ed i relativi servizi vengono forniti alle società del Gruppo ed a terzi. Le operazioni partono da un costante monitoraggio dell'affidabilità dei traders operanti nel settore e si fondano su un rapporto consolidato con le maggiori società petrolifere (oil majors).

Investimenti finanziari ed immobiliari

Il Gruppo d'Amico, attraverso la capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e la sub-holding d'Amico International S.A. (Lussemburgo), ha una presenza significativa nel settore degli investimenti finanziari. Tale attività, oltre quella inerente alla gestione delle risorse finanziarie, comprende, secondo una logica di diversificazione e di pianificazione di medio-lungo termine, l'acquisizione di partecipazioni qualificate di carattere strategico in società finanziarie ed industriali. Tali attività comprendono, tra gli altri, investimenti in:

A seguito dell'acquisto effettuato nel mese di giugno del 2011 di un immobile di 6 mila metri quadrati ubicato nel centro di Roma (Via Paisiello), durante il 2012 sono iniziati i lavori di ristrutturazione dello stabile, ancora in corso nel 2013. L'investimento dell'acquisto è stato di complessivi Euro 58,6 milioni, di cui Euro 35 milioni finanziati da debito bancario a lungo termine (scadenza 2026).

- *Tamburi Investment Partners S.p.A.* - merchant bank indipendente, quotata alla Borsa di Milano, focalizzata su medie aziende italiane; la percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2012 è del 10,38%;
- *ClubTre S.r.l.* - società i cui azionisti risultano essere Tamburi Investment Partners S.p.A., con una quota pari al 35%, Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e d'Amico Società di Navigazione S.p.A. entrambi con una quota del 32,5%. d'Amico Società di Navigazione S.p.A., al 31 dicembre 2012, aveva investito complessivamente Euro 39,0 milioni. ClubTre S.r.l. detiene in portafoglio oltre il 6% del capitale sociale di Prysmian S.p.A., società leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;
- *Venice Shipping & Logistic S.p.A.* - società i cui principali azionisti al 31.12.2012 erano Palladio Finanziaria S.p.A. (56,99%), d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (28,44%) e Vega Finanziaria S.p.A. (14,26%). La società, è stata costituita nel settembre 2009 ed ha come obiettivo quello di effettuare operazioni di investimento nel settore dello shipping e della logistica relativa allo shipping.
- *Datalogic S.p.A.*, società quotata alla Borsa di Milano, è uno dei principali produttori mondiali di lettori di codici a barre, di mobile computer per la raccolta dati, di sistemi RFID e di sistemi di visione automatica e offre soluzioni per applicazioni nell'industria manifatturiera, dei trasporti & logistica e retail. La partecipazione detenuta al 31 dicembre 2012 è del 2,39%.

Organizzazione e risorse umane

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo d'Amico impiegava un totale di 1.629 dipendenti, di cui 1.049 in qualità di personale marittimo e 580 come personale di terra.

Per far fronte alle significative sfide offerte dal business, la gestione delle Risorse Umane rappresenta uno dei fattori chiave per poter ottenere un vantaggio competitivo.

In tal senso, le scelte aziendali sono orientate costantemente sia allo sviluppo ed al consolidamento di moderne politiche e procedure di HR Management (selezione, formazione, analisi delle performance e sistema di incentivi), sia al raggiungimento di un sereno clima organizzativo che, come naturale conseguenza, offre un impatto positivo sui risultati aziendali.

In particolare, la gestione degli equipaggi è uno dei fattori principali per la sicurezza e l'efficienza della flotta. A tal proposito la politica del Gruppo, che come noto vanta decenni di esperienza nel settore, è mirata alla promozione della sicurezza a bordo ed alla tutela dell'ambiente nonché al mantenimento delle condizioni di efficienza e affidabilità degli impianti di bordo. La realizzazione di tali obiettivi è fondata su tre pilastri: (i) un processo di selezione meticoloso, (ii) una formazione approfondita e (iii) un permanente sistema di monitoraggio e valutazione.

La disponibilità di Personale altamente qualificato, richiede un programma di selezione e di fidelizzazione efficace. Allo scopo di rispondere pienamente a tali esigenze, è stata pertanto adottata una strategia di gestione del Personale che negli ultimi anni ha portato, tra l'altro, ad implementare iniziative specifiche, quali il consolidamento di una base operativa nel territorio Indiano, istituendo un'apposita nuova sede a Mumbai. Questo mercato è infatti noto per la capacità di fornire equipaggi di elevata qualità. L'ulteriore rappresentanza di Manila garantisce inoltre la presenza del Gruppo in un altrettanto mercato rilevante quale quello Filippino. A questo riguardo, specifici programmi per allievi ufficiali di nazionalità Indiana e Filippina sono in essere già da diversi anni e si avvalgono delle strutture della d'Amico Ship Ishima in India e nelle Filippine, direttamente collegate alla società Sirius Ship Management.

Il Gruppo vanta una eccellente retention tra gli Ufficiali: è, infatti, rilevante il numero dei comandanti

che hanno seguito e concluso l'intera carriera in d'Amico iniziando da Allievi Ufficiali.

Per il Personale di terra come per quello di bordo, di rilevante importanza resta l'impegno sul versante della formazione e della definizione di percorsi di crescita e sviluppo professionale. La crescita e lo sviluppo degli equipaggi è uno degli obiettivi più importanti a cui il Gruppo ogni giorno si dedica.

È da tempo stata instaurata infine, una politica di collaborazione con vari istituti di istruzione navale al fine di diffondere la conoscenza delle problematiche di sicurezza e ambientali, principali priorità per d'Amico.

Nell'ambito di queste iniziative di sostegno agli istituti di formazione, prosegue e si consolida l'impegno della DSN, insieme ad altri importanti partner istituzionali italiani, nell'ITS Fondazione G. Caboto, per la formazione di tecnici specializzati tramite corsi di formazione biennali post-diploma destinati a coloro che intendano intraprendere una carriera internazionale nel settore navale. I corsi, che combinano allo studio teorico la pratica lavorativa, mirano a garantire una preparazione tecnica di eccellenza, approfondendo nel contempo la conoscenza della struttura organizzativa del Gruppo d'Amico, della sua politica, del suo know-how e della sua visione, agevolando così un eventuale inserimento lavorativo nel Gruppo.

L'impegno, su questo versante, conferma altresì l'attenzione della Società in termini di sostegno dei livelli occupazionali nel settore, incentivando e sostenendo direttamente su base meritocratica le fasce di popolazione giovanile che si affacciano sul mondo del lavoro dello shipping.



Ship Management

Conformità di d'Amico agli standard internazionali

Tutte le navi della flotta d'Amico sono sottoposte a costante monitoraggio al fine di garantirne la conformità alle norme IMO (International Maritime Organization) e MARPOL (International Convention for the Prevention of Pollution from Ships) e agli altri standard internazionali che regolano il settore. In particolare, le navi cisterna devono superare ogni anno i seguenti esami eseguiti da enti esterni e/o dagli stessi clienti:

- Ispezione e monitoraggio di conformità agli standard MARPOL da parte dello stato di bandiera;
- Ispezioni delle navi straniere nei porti nazionali (c.d. "port state controls"), al fine di verificare che lo stato della nave e delle sue attrezzature sia conforme ai requisiti previsti dalle convenzioni internazionali, e che la nave sia dotata di un equipaggio che la gestisce nel rispetto di tali regole;
- Controlli effettuati dallo stato di bandiera in cui la nave è registrata (c.d. "flag state controls");
- Ispezioni (c.d. "vetting inspections") effettuate dalle maggiori società operanti nel settore petrolifero ed energetico, come ExxonMobil, Shell, Total, Glencore, Petrobras, Vitol e Vela, annoverate fra i clienti abituali del Gruppo.

Per assicurare la conformità delle proprie navi alle norme e agli standard del settore, il Gruppo d'Amico ha sviluppato e adottato un rigoroso sistema di analisi ambientale per l'individuazione delle attività delle navi che incidono sull'ambiente (acqua, aria e altri elementi), che, fra tali interazioni, analizza quelle che potrebbero avere un impatto ambientale rilevante. La IMO (Inter-Governmental Maritime Organization) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite fondata nel 1958 nel Regno Unito con uno specifico compito: quello di creare e aggiornare un quadro normativo completo di tutte le convenzioni internazionali e delle raccomandazioni che regolano ogni aspetto del trasporto via mare, come la sicurezza, le problematiche di natura ambientale e legale, la cooperazione tecnica, la sicurezza marittima e l'efficienza del trasporto via mare. Fra di esse rientrano la convenzione MARPOL e la convenzione STCW relativa agli standard per la formazione del personale marittimo. La MARPOL 73/78 è una convenzione-quadro internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi ("Marpol" significa "marine pollution" - inquinamento marino - e 73/78 indica gli anni 1973 e 1978), il cui scopo è quello di preservare l'ecosistema marino mediante la completa eliminazione dell'inquinamento causato dal petrolio e da altre

sostanze dannose (ad esempio benzina, carburante per aviazione, kerosene, nafta). Essa è composta da sei allegati, ciascuno dei quali relativo alla prevenzione di una specifica forma di inquinamento marino causato dalle navi.

Sulla base di appositi contratti stipulati con le diverse società del Gruppo la gestione tecnica della navi della flotta è effettuata da d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e, in misura minore, da Ishima Pte Limited. La DSN fornisce inoltre la propria assistenza per la copertura assicurativa marittima della flotta e coordina il 'Tanker Management and Self-Assessment programme' (TMSA) lanciato nel 2004 dalla OCIMF (Oil Companies International Marine Forum), oltre al 'Safety Quality and Environment (SQE) Management System'. La sicurezza a bordo e quella ambientale rappresentano una massima priorità per il Gruppo.

La responsabilità della gestione delle navi, coordinata da DSN con la collaborazione e supervisione delle proprie controllate operative, include gli aspetti di carattere generale relativi alla manutenzione, tali da assicurare la conformità con le regolamentazioni e le classificazioni navali vigenti, assicurando contestualmente il rispetto delle procedure di 'vetting' applicate dalle grandi compagnie petrolifere. Tale rispetto si fonda sulla supervisione dei servizi di manutenzione, promuovendo l'efficienza delle navi, pianificando e supervisionando gli interventi in bacino, l'acquisto del materiale occorrente a bordo e delle relative parti di ricambio, nonché incaricando consulenti e supervisor tecnici.

La gestione delle navi è effettuata mediante un sistema integrato SQE (Safety Quality and Environment) ovvero di qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente che si applica indistintamente a bordo e negli uffici del Gruppo. Tale sistema è conforme agli Standard internazionali ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004, introdotti dall'International Organisation for Standardization, ed è stato certificato dal Registro Italiano Navale (RINA S.p.A.) nel 2003.

Tale sistema è stato integrato con la gestione 'Occupational Health and Safety' (Salute e Sicurezza sul Lavoro) in conformità con lo standard BSOHSAS 18001:2007 applicato inizialmente soltanto a uffici e navi di bandiera italiana e esteso nel corso del 2011 a tutta la flotta gestita. Le politiche e le procedure implementate a bordo, permettono il mantenimento di un alto standard di operatività con grande attenzione alla sicurezza di tutte le attività svolte, all'impatto ambientale

che le operazioni possono avere e alla massima soddisfazione dei clienti. Allo scopo di assicurare che gli uffici e le navi rispettino strettamente quanto stabilito e per ridurre al minimo i rischi di incidenti e di impatti ambientali, il sistema inoltre prevede controlli periodici sistematici. La sensibilità del Gruppo d'Amico verso queste tematiche, espressa chiaramente nelle 'Mission' e 'Vision' aziendali, implica conseguentemente anche un'attenta selezione dei fornitori e dei servizi esterni ed un puntuale processo di controllo nei loro confronti.

Come ulteriore sviluppo e miglioramento del Sistema di gestione utilizzato, la d'Amico Società di Navigazione S.p.A., nella sua qualità di capogruppo, ha avviato, nel mese di aprile 2012, un progetto denominato "MAXIMS - Making Alignment and Extension of Integrated Management Systems", il cui scopo - partendo da una valutazione del SQE System esistente e dalla fotografia del relativo stato documentale - è quello di individuare, proporre ed attuare estensioni della sua applicazione sia all'interno della Compagnia che ad altre società del Gruppo per adeguare il sistema di gestione ai sostanziali cambiamenti organizzativi degli ultimi anni.

Sono stati individuati e descritti tutti i processi che svolgono direttamente o forniscono supporto all'attività di trasporto e che costituiscono la struttura portante del sistema di gestione, quindi con il coinvolgimento diretto di tutti gli uffici interessati, si sta procedendo ad introdurre, modificare ed ampliare numerose procedure che favoriscono l'attuazione e il controllo dei processi stessi e permettono di perseguire il miglioramento continuo di tutto il sistema.

La metodologia di gestione adottata che attraverso un approccio per processi permette di strutturare in maniera chiara tutte le attività svolte, con punti di controllo, misurazioni di prestazioni, analisi di criticità e azioni di miglioramento, consente inoltre al Gruppo d'Amico di posizionarsi nella parte alta del "TMSA" il 'Tanker Management and Self-Assessment programme' lanciato nel 2004 dalla OCIMF (Oil Companies International Marine Forum), che, pur non essendo obbligatorio, è raccomandato dalle maggiori compagnie petrolifere, al fine di spingere gli operatori navali a misurare, valutare e migliorare la loro gestione rispetto ad alcuni indicatori di riferimento. Il soddisfacimento dei requisiti di tale programma rappresenta spesso la base su cui sviluppare gli accordi di carattere commerciale, ma è anche un volano per perseguire e mantenere i più alti livelli di sicurezza, prevenire l'inquinamento e abbattere drasticamente il rischio incidenti.

Il Gruppo è impegnato a coinvolgere tutto il Personale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, costruendo specifici percorsi formativi, rendendolo partecipe dei cambiamenti e delle motivazioni, diffondendo le 'best practices' operative individuate e le valutazioni dei rischi analizzati, in modo da costruire un patrimonio comune di carattere pratico e culturale in termini di qualità e sicurezza. In tale ambito, sono stati sviluppati alcuni programmi di controllo e misurazione delle performance per le diverse aree della gestione, analizzati su base semestrale, con l'obiettivo di un continuo miglioramento. Particolare enfasi è stata posta nell'individuazione e nella gestione di quei fattori che hanno o possono avere un rilevante impatto ambientale, minimizzandone il rischio e cercando in maniera specifica di ridurre le emissioni inquinanti. In particolare è stato predisposto e sarà implementato nel corso del 2013 un piano specifico per l'efficienza energetica di ciascuna nave, Ship Energy Efficiency Management Plan (SEEMP), che si prefigge, attraverso soluzioni tecniche e procedure operative, di ridurre i consumi e contenere di conseguenza le emissioni. Anche alla luce di queste implementazioni sviluppi si è pianificato di sviluppare ulteriormente il Sistema per raggiungere la Certificazione ISO 50001 relativa all'Efficienza energetica.

Ai sensi della norma ISO 14001 e per dimostrare la conformità delle proprie navi e il proprio impegno al rispetto dell'ambiente, il Gruppo d'Amico ha sviluppato e adottato un rigoroso approccio di analisi ambientale basato sull'individuazione delle interazioni tra le attività delle navi e l'ambiente (acqua, aria e altri elementi) e sullo studio di quelle che potrebbero avere un significativo impatto a livello ambientale.

Ogni anno il team SQE di DSN esegue un audit interno (a bordo e a terra) al fine di individuare e analizzare tutti i fattori (ad esempio operazioni di bunkering e di trasporto, pulizia dei prodotti petroliferi/chimici, carico/trasporto/scarico dei prodotti), dei prodotti o servizi che abbiano o possano avere un rilevante impatto ambientale, minimizzando così il rischio e cercando di ridurre le emissioni di CO₂. L'analisi si basa su numerosi dati quali il tipo di carburanti, il consumo di acqua, le misurazioni dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico, i dati costruttivi, il layout della nave e degli impianti, le procedure e la frequenza di manutenzione. Il Gruppo tiene conto anche degli aspetti ambientali indiretti, legati alle attività svolte da terzi, come lo smaltimento dei rifiuti solidi che vengono scaricati e le operazioni di bacino.

Sviluppo sostenibile

La strategia del Gruppo d'Amico prevede anche il disegno e la successiva applicazione di un Programma di Responsabilità Sociale d'Impresa (Corporate Social Responsibility o CSR), spinto dalla piena consapevolezza dell'importanza degli aspetti sociali e ambientali nonché dal riconoscimento della propria responsabilità nel contribuire ad uno sviluppo sostenibile.

Tali programmi consistono in principi e politiche che coinvolgono le diverse funzioni di una società. Alcuni dei punti fondamentali delle politiche di gestione tecnica delle navi riportati nel paragrafo precedente, come il sistema delle procedure in materia di SQE (Safety, Quality and Environment, ovvero Sicurezza, Qualità ed Ambiente), costituiscono parte integrante di un programma quadro di responsabilità sociale d'impresa. La sezione relativa alla gestione del Personale Marittimo dimostra l'importanza che il Gruppo d'Amico attribuisce alle condizioni d'impiego, alla sicurezza e alla salute sul lavoro del proprio Personale.

In riferimento alle modalità con cui il Gruppo intende operare nel rispetto dell'ambiente, è in via di sviluppo lo 'Ship Energy Efficiency Management Plan' (Programma di Risparmio Energetico) che introduce l'applicazione di misure specifiche, per nave/società, di gestione e miglioramento del rendimento delle stesse in termini di impatto ambientale.

Lo 'Ship Management Plan' fornisce un sistema di procedure e provvedimenti da adottare, sia a livello di Società che di singola nave, che tratta i seguenti aspetti fondamentali, con l'obiettivo principale di ridurre le emissioni di CO2:

- *Programme for Measuring and Monitoring Ship Efficiency* (Programma per la misurazione e il controllo dell'efficienza della nave);
- *Voyage Optimization Programme* (Programma di ottimizzazione del viaggio), che comprende l'ottimizzazione della velocità e delle rotte prescelte, nonché dell'assetto della nave stessa;
- *Propulsion Resistance Management Programme* (Programma di gestione della resistenza alla propulsione) con riferimento alla resistenza dello scafo e dell'elica;
- *Machinery Optimisation Programme* (Programma di ottimizzazione dei macchinari) con particolare attenzione alla gestione e al controllo del motore, nonché all'ottimizzazione della lubrificazione e degli altri macchinari e apparecchiature;
- *Cargo Handling Optimization* (Ottimizzazione del trattamento del carico e del controllo della

temperature delle merci);

- *Energy Conservation Awareness Plan* (Programma di consapevolezza in materia di risparmio energetico), prevede attività di training del personale, a terra e a bordo delle navi, avente l'obiettivo di consentire la familiarizzazione con il programma di efficienza promosso dalla società. In ambito più specifico il training copre tematiche quali quella del risparmio energetico per gli alloggi.

La Società sta inoltre avviando il processo di revisione e aggiornamento delle procedure della gestione ambientale e intende raggiungere la Certificazione ISO 50001 relativa all'Efficienza energetica, entro il 2013.

Informazioni sul governo societario

Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dallo Statuto della capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A., l'Assemblea Annuale dei Soci tenutasi in data 12 giugno 2012 ha elevato a cinque (5) il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012/2014, confermando nella carica di Presidente il Dott. Paolo d'Amico, confermando i consiglieri Dott. Cesare d'Amico, Dott. Roberto Michetti e Avv. Giovanni Battista Nunziante e nominando quale nuovo consigliere il Dott. Alfonso Scannapieco. Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione è quindi composto da cinque Amministratori, di cui tre Esecutivi e due Non-Esecutivi, in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014. I tre amministratori esecutivi sono il Dott. Paolo d'Amico, il Dott. Cesare d'Amico e il Dott. Roberto Michetti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di DSN, tenutosi lo stesso 12 giugno 2012, nell'attribuire le deleghe e i relativi poteri di rappresentanza ai singoli Consiglieri, ha deliberato l'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Paolo d'Amico e al Dott. Cesare d'Amico, confermando quest'ultimo nella carica di Amministratore Delegato, di tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione con i relativi poteri di rappresentanza da esercitarsi disgiuntamente e con firma singola unitamente alla facoltà di poter delegare a terzi, disgiuntamente tra loro, parte dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione loro conferiti mediante rilascio di procure ad acta, nonché l'attribuzione al Dott. Roberto Michetti di alcune deleghe di tipo finanziario di Gruppo con riferimento alle operazioni di carattere straordinario, alle politiche di investimento e alle politiche di bilancio. Lo stesso Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2012, oltre a confermare nella carica di Segretario, ai sensi dell'Art. 20 dello Statuto Sociale, il Dott. Maurizio Bergamaschi per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2012/2014, ha provveduto altresì, ai sensi dello Statuto Sociale e dell'art. 2 del Regolamento istitutivo e di funzionamento del Comitato Esecutivo approvato nel 2009, a costituire un Comitato Esecutivo per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2012/2014, nominando membri dello stesso il Dott. Paolo d'Amico e il Dott. Cesare d'Amico e attribuendo a tale Comitato, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto, tutte le deliberazioni aventi ad oggetto:

- determinazione della struttura organizzativa dell'azienda;

- assunzione, il licenziamento, il trasferimento ed il conferimento di qualifica e di poteri al personale dipendente di categoria dirigenziale della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e/o delle società controllate;
- definizione dei piani strategici, industriali e finanziari della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e dei relativi budget, anche consolidati, dei business plan e dei relativi aggiornamenti e/o revisioni;
- designazione di componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale di società partecipate, direttamente o indirettamente, nonché di amministratori e rappresentanti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. in consorzi, associazioni o altri enti;
- conferimento di istruzioni di voto per la partecipazione di rappresentanti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. nelle assemblee delle società partecipate.

Infine in data 23 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Dott. Giovanni Barberis Direttore per Amministrazione, Finanza e Controllo conferendogli tutti i poteri di ordinaria amministrazione con relativa rappresentanza necessaria per lo svolgimento di tale funzione.

Sistema di controllo interno

Compliance Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (di seguito il "Decreto 231") ha introdotto la responsabilità amministrativa di società ed enti per specifiche tipologie di illeciti previsti dal Codice Penale (quali ad esempio gli illeciti contro la Pubblica Amministrazione, i reati societari, l'abuso di mercato, ecc.) che siano stati commessi in Italia da parte di soggetti in posizione apicale, ovvero da dipendenti, nell'interesse e a vantaggio della società, e che siano ivi perseguibili. Il Decreto 231 prevede tuttavia una specifica forma di esonero da tale responsabilità qualora la società o l'ente provino di:

- avere adottato ed efficacemente attuato un adeguato programma di compliance per la creazione di un sistema organico e strutturato di procedure, regole e controlli cui deve essere data

attuazione ex ante ed ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera consistente il rischio che vengano commesse le varie tipologie di illeciti, in particolare mediante l'individuazione e la relativa redazione di una procedura per ciascuna delle attività sensibili identificate come maggiormente a rischio di illecito e individuate nel Codice Penale (c.d. "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", o "Modello");

- aver affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curare il suo aggiornamento ad un organismo specifico dell'ente (l'"Organismo di Vigilanza" o "OdV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e di spesa.

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in applicazione volontaria del citato Decreto 231, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2008 ha quindi formalmente adottato il Modello e attuato specifiche procedure operative per prevenire la perpetrazione degli illeciti. Nella stessa riunione il Consiglio ha inoltre approvato e adottato il Codice Etico, il quale contiene i principi etici fondamentali ai quali la DSN si attiene e che gli amministratori, i sindaci, i dipendenti, i consulenti, i partner e in generale tutti coloro che agiscono in nome e per conto della stessa sono tenuti a rispettare, nonché ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza con i seguenti compiti:

- supervisionare l'efficacia del Modello, attuare procedure di controllo per specifiche azioni o atti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., assicurarsi inoltre del coordinamento con le altre funzioni aziendali, per attuare un miglior monitoraggio delle attività a rischio;
- controllare periodicamente l'efficienza e l'adeguatezza del Modello, accertandosi che gli elementi stabiliti in ogni parte relativa ai diversi tipi di illeciti siano appropriati a quanto richiesto per l'osservanza delle disposizioni previste dal Decreto 231 ed occuparsi dell'identificazione delle attività aziendali per aggiornare la mappatura delle attività a rischio;
- valutare l'opportunità di aggiornamento del Modello quando necessario per aggiornarlo in base ai requisiti o alle condizioni aziendali;
- garantire i necessari flussi informativi, anche promuovendo idonee iniziative per la consapevolezza e la comprensione del Modello e cooperando alla redazione e all'integrazione delle regole interne.

L'Organismo di Vigilanza della DSN è stato istituito in forma collegiale ed è composto da tre membri nominati a seguito di opportuna valutazione e considerazione dei seguenti requisiti previsti dal Decreto 231 per tale funzione: capacità di iniziativa autonoma, indipendenza, professionalità, continuità d'azione, assenza di eventuali conflitti d'interesse e onorabilità. Tutti gli attuali membri, nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2011, sono in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Inoltre, il 29 gennaio 2009 la d'Amico Società di Navigazione S.p.A., su proposta dell'OdV stesso, ne ha approvato il relativo Regolamento interno, che ne disciplina il funzionamento, le modalità operative di azione, i diritti e i relativi compiti. Sulla base delle relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza relative all'attuazione, al funzionamento, all'adeguatezza e all'efficacia del Modello, il Consiglio di Amministrazione, a seguito di opportuna valutazione, ha ritenuto l'OdV adeguato in termini di struttura organizzativa e di poteri ad esso conferiti.

Collegio Sindacale

L'Assemblea Annuale dei Soci del 12 giugno 2012 ha confermato per il triennio 2012/2014 tutti i membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale, nominati in conformità delle vigenti norme del Codice Civile, il cui mandato è pertanto in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

Il Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2397ss del Codice Civile vigila "sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'aspetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento".

Società di Revisione Legale dei Conti

Con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere il mandato triennale conferito dall'Assemblea Annuale dei Soci alla Moore Stephens Concorde Srl - iscritta nel Registro dei Revisori Legali dei Conti istituito ex articolo 2 del D.Lgs. n. 39/2010. La prossima assemblea pertanto dovrà provvedere a nominare la società di revisione per il prossimo triennio.

Eventi significativi dell'esercizio

Navi da carico secco e porta container

d'Amico Dry Limited / Flotta controllata - È terminata la costruzione delle navi, M/navi Cielo di Capalbio e Cielo di Vaiano consegnate nel terzo trimestre del 2012.

d'Amico Dry Limited - Ordine di quattro navi bulkers OHBS (eco-ship / fuel efficient) di nuova costruzione

- A Maggio 2012 d'Amico Dry Limited, ha concluso con il cantiere di costruzione cinese Yangfan i contratti di costruzione di quattro navi bulker, box-shaped open-hatch, di circa 39,000 tdw, la cui consegna è prevista tra l'ultimo trimestre 2014 e l'autunno 2015 al prezzo di US\$ 23.65 milioni ciascuna, con l'opzione, da esercitare entro Giugno 2013, di acquistare alle stesse condizioni sino a sei navi simili. Le navi ordinate sono a doppio scafo, box-shaped, open hatch, allestite con quattro gru da 30 tonnellate, impianto estinzione incendio in stiva CO₂, areazione stive forzata, fondo stive rinforzato per trasporto di steel coils sino a 25 T in due "stack". Relativamente la propulsione è installato un motore Man/B&W di ultima generazione, sviluppante una potenza a regime continuo di circa 4,500 KW che permette di conseguire una velocità a pieno carico di circa 14 nodi con un consumo giornaliero di circa 20 tonnellate fuel oil. Il design di queste navi è stato progettato dalla società finlandese Delta Marine. Le caratteristiche commerciali (portata, pescaggio, cubaggio di stiva, velocità e consumi) nonché i dettagli della specifica tecnica in base ai quali le navi verranno costruite, rappresentano il top qualitativo nel segmento Handy OHBS. Rispetto alle bulkers simili attualmente in acqua, queste navi sono previste risparmiare dalle 5 alle 6 tonnellate di carburante al giorno, permettendo costi operativi inferiori di circa 2,500/3,000 US\$ al giorno.

d'Amico Shipping Italia S.p.A. / Flotta controllata

- Ad agosto 2012 è stata riconsegnata l'ultima nave noleggiata con contratto "a scafo nudo" ("Bare Boat") per cui le navi armate a fine 2012 comprendono solo navi di proprietà, il cui numero è rimasto invariato rispetto lo scorso esercizio.

Navi cisterna

d'Amico Tankers Limited:

Acquisto di una nave: a marzo 2012 d'Amico Tankers Limited ha stipulato l'acquisto della M/T High Prosperity, nave cisterna a medio raggio (MR) a doppio scafo costruita nel 2006 da Imabari Shipbuilding Co. Ltd (Giappone), al prezzo di US\$ 22,5 milioni. Il contratto di

noleggio prevedeva un'opzione di acquisto, precedentemente non esercitata poiché non rientrava nella convenienza. Tale acquisto ha permesso di abbassare il livello di break even della nave che è stata consegnata a d'Amico Tankers a maggio 2012.

Consegne di navi di nuova costruzione: la M/T High Seas e la M/T High Tide, due navi di nuova costruzione a medio raggio (MR) di proprietà, sono state consegnate a d'Amico Tankers Limited dal cantiere sudcoreano Hyundai-Mipo rispettivamente a marzo e aprile 2012.

Vendita di una nave: il 25 ottobre 2012 d'Amico Tankers Limited ha stipulato la vendita della M/T High Wind, nave cisterna a medio raggio (MR) a doppio scafo, costruita nel 1999 dal cantiere sudcoreano STX, al prezzo di US\$ 12,2 milioni. Questa vendita ha generato un utile di US\$ 1,5 milioni, riducendo allo stesso tempo l'età media della flotta di DIS.

Flotta 'in noleggio passivo': nel gennaio 2012, la M/T Freja Hafnia, nave a medio raggio (MR) costruita nel 2006, è stata consegnata a d'Amico Tankers Limited per un periodo di noleggio di un anno. In aprile 2012, la M/T Eastern Force, nave a medio raggio (MR) costruita nel 2009, è stata consegnata a d'Amico Tankers Limited per un periodo di noleggio di un anno, con opzione di rinnovo per un ulteriore anno. A maggio 2012, la M/T Torm Hellerup, nave a medio raggio (MR) costruita nel 2008, è stata consegnata a d'Amico Tankers Limited per un periodo di noleggio di un anno, con opzione di rinnovo per un ulteriore anno.

Ordine di due navi cisterna Eco 40 ShallowMax di nuova costruzione:

a luglio 2012 d'Amico Tankers Limited, società operativa interamente controllata da d'Amico International Shipping S.A., ha stipulato con il cantiere coreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd i contratti di costruzione di due navi cisterna "product/chemical" (scafi 2385 e 2386 - Handysize da 40.000 dwt), la cui consegna è prevista all'inizio del 2014 al prezzo di US\$ 30,65 milioni ciascuna, con l'opzione, da esercitare entro la fine del 2012 (si veda di seguito), di acquistare alle stesse condizioni altre due navi. Le due navi in costruzione, oltre ad essere a doppio scafo, operativamente flessibili e IMO II, appartengono a una nuova generazione di navi che si caratterizzano per consumi molto bassi. Il progetto di queste navi denominato "HMD ECO 40 ShallowMax" è il risultato del più recente studio di HMD di combinare bassi consumi, alta efficienza, portata e immersione. Queste navi sono progettate per risparmiare dalle 5 alle 6 tonnellate di

carburante al giorno, rispetto alla media della flotta esistente della stessa tipologia, permettendo costi operativi inferiori, alla stessa velocità di 14 nodi, compresi tra i 2.000 e i 4.000 US\$ al giorno. Inoltre d'Amico Tankers Limited ha siglato contratti quinquennali di noleggio di queste due navi con una primaria compagnia petrolifera. Tali contratti di noleggio sono stati conclusi a tariffe fissate a livelli interessanti e consentono a DIS di aumentare la percentuale di copertura fissa ovvero la quota di ricavi generati da contratti a tariffa fissa.

Ordine di quattro navi cisterna 'eco design' Medium Range di nuova costruzione: nel settembre 2012 la d'Amico Tankers Limited (Irlanda) ha stipulato, con il cantiere coreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd., i contratti di costruzione di due nuove navi cisterna "product/chemical" (scafi 2407 e 2408 - Medium Range da 50.000 dwt), la cui consegna è prevista nel 2014, al prezzo d'acquisto di US\$ 33,0 milioni ciascuna.

A dicembre invece, è stato raggiunto l'accordo per la prossima stipula, da parte della stessa partecipata irlandese, di due contratti di costruzione relativi a due nuove navi cisterna "product/chemical" (Medium Range da 50.000 dwt), la cui consegna è prevista tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, al prezzo d'acquisto di US\$ 32,0 milioni ciascuna, con il cantiere coreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd.

Le quattro navi appena menzionate, saranno costruite conformemente alle più recenti norme IMO II MR, permettendo la massima efficienza in termini di consumo di carburante. Questo progetto HMD è all'avanguardia per quanto riguarda la forma dello scafo e l'efficienza propulsiva che porta le navi a un risparmio di 6-7 tonnellate al giorno di carburante rispetto a navi più datate. Le navi avranno, infatti, un eccezionale indice di efficienza energetica (EEDI) del 31,5% inferiore al limite massimo di riferimento IMO applicabile e rispetteranno già, pertanto, anche la riduzione dell'indice prevista dalla fase 3 dell'IMO che verrà applicata alle navi costruite dopo il 1° gennaio 2025 rispetto ai consumi medi del naviglio MR attualmente in navigazione in tutto il mondo.

Servizi marittimi

Ishima Pte Limited - Nel corso del 2012 la società ha continuato ad operare nell'attività di ship management

sia per terzi che per società del gruppo, consolidando anche le varie attività intraprese dalle sue controllate nell'ambito del brokeraggio marittimo/assicurativo e dei servizi portuali.

Investimenti finanziari ed immobiliari

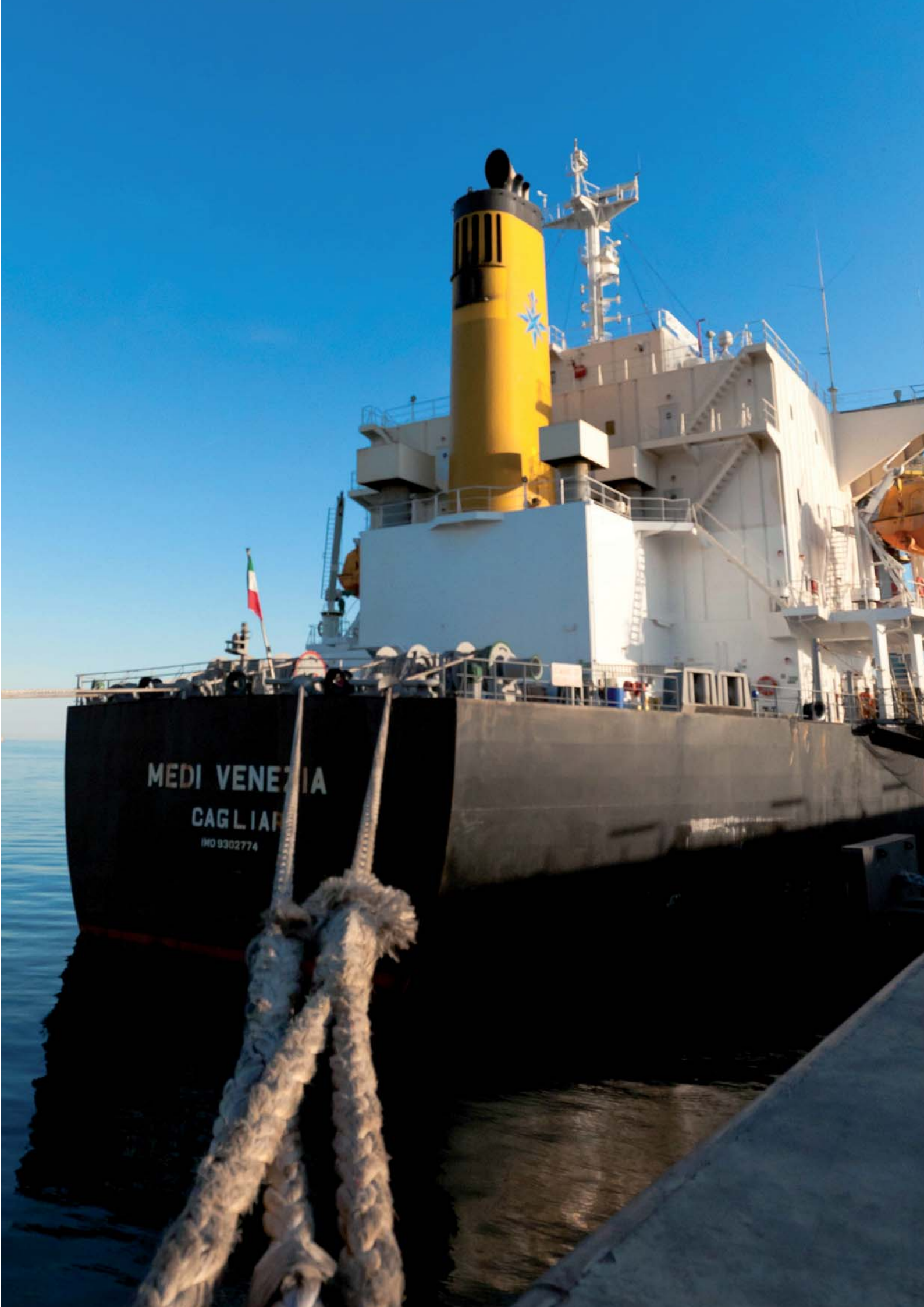
d'Amico Società di Navigazione S.p.A. - Nel corso dell'esercizio, la DSN ha continuato la sua politica di investimenti in 'Altre partecipazioni' diversificando così l'impegno in settori di attività diversi da quello dello shipping. Specificatamente nel corso del 2012, tali investimenti hanno riguardato in particolare le seguenti società partecipate: Venice Shipping & Logistic S.p.A. (Euro 0,8 milioni) e il fondo di Private Equity "Sator Private Equity Fund" (Euro 1,2 milioni).

Come ricordato in altra parte della presente relazione, a seguito del rilevante investimento a carattere immobiliare effettuato nel 2011, nel corso dell'esercizio 2012 la DSN ha altresì effettuato importanti lavori di ristrutturazione che perdureranno anche per il 2013.

Aumento Capitale Sociale DIS

d'Amico International Shipping - Nel mese di Novembre 2012 la società quotata ha approvato una delibera per l'emissione di diritti destinati agli azionisti al fine di aumentare il capitale sociale tramite l'emissione di un numero massimo di 209.929.867 nuove azioni ad un prezzo di Euro 0,31 ciascuna, con contestuale emissione gratuita di warrant per la sottoscrizione di un numero massimo di ulteriori 69.976.622 azioni di compendio. Tali Warrants potranno essere esercitati a Gennaio del 2014, 2015 o 2016 a discrezione del possessore del titolo, rispettivamente ad un prezzo di Euro 0,36, 0,40 e 0,46. L'eventuale loro esercizio, comporterà un introito di capitale aggiuntivo per DIS da circa 25 a circa 32 milioni di Euro.

L'aumento di capitale è stato condotto a termine con successo nel mese di dicembre 2012 con la sottoscrizione del 100% del capitale in offerta e la realizzazione di proventi per USD 85 milioni, pari a circa 65,1 milioni di Euro. L'operazione permetterà alla società quotata di mantenere una solida struttura finanziaria per tutta la durata del proprio consistente piano di investimenti e di approfittare pienamente delle opportunità offerte attualmente dal mercato.



MEDI VENEZIA
CAGLIARI
IMO 9302774

Analisi dell'andamento economico-finanziario – Il Gruppo

Sintesi dei risultati 2012

L'esercizio in esame è stato caratterizzato da uno scenario politico ed economico in continua evoluzione. Anche il 2012 è stato infatti segnato da calamità naturali e dal susseguirsi di crisi geopolitiche e dati economici poco rassicuranti (come il perdurare della crisi del debito pubblico in Europa, affiancata alla incertezza della situazione politica in Nord Africa e in Medio Oriente).

Relativamente al settore delle navi cisterna, il quadro economico internazionale nel 2012 pur rimanendo incerto, ha registrato un trend in miglioramento nel corso dell'ultimo trimestre. Le misure adottate dai vari governi hanno ridotto i rischi di un acutizzarsi della crisi nell'area Euro e negli Stati Uniti; tuttavia, dopo un persistere della contrazione, il ritorno alla crescita nell'eurozona sembra ancora lontano. In molti dei principali paesi emergenti l'espansione economica è stata più debole del previsto, anche se superiore a quella delle economie più sviluppate. Le recenti stime pubblicate nel *World Economic Outlook* (Prospettive economiche internazionali) dell'FMI sono state riviste leggermente al ribasso per esprimere la convinzione che un'eventuale ripresa sarà più graduale rispetto alle precedenti previsioni. Nei primi nove mesi dell'anno nell'emisfero occidentale l'offerta di tonnellaggio è stata superiore alla domanda. Questa tendenza è stata compensata con operazioni di arbitraggio, riposizionando le navi verso la regione orientale. A ciò si è aggiunto un miglioramento della domanda in Occidente a seguito di un netto incremento delle tariffe di nolo nell'ultimo trimestre.

Il risultato netto del sub-consolidato 2012 della d'Amico International Shipping è stato negativo per circa 106 milioni di dollari che, al netto della sopra citata svalutazione delle navi, si riduce a 21 milioni, risultato decisamente positivo se confrontato a quello dei propri principali competitors internazionali.

Il 2012 per il settore del "carico secco" è stato caratterizzato da una generale crescita dei volumi in seguito ad una sostanziale crescita della domanda di materie prime (principalmente carbone e materiali ferrosi) da parte del mercato cinese, dove sono stati utilizzati numerosi arbitraggi sui prezzi delle citate materie prime e dove le importazioni di materie prime alla rinfusa sono state superiori a quelle dell'acciaio (nello specifico la domanda di tonnellaggio è stata superiore del 7% rispetto al 2011). Malgrado ciò, le tariffe giornaliere hanno avuto un generale decremento dovuto ad una crescita delle unità "dry" a seguito delle consegne di nuove navi avvenute nel 2012 (12% in più rispetto al numero di navi 2011).

Il risultato dell'esercizio consolidato 2012 di Gruppo è stato pertanto negativo per Euro 76,0 milioni (di cui 51,2 milioni di competenza della capo-gruppo) anche se, al netto della citata svalutazione della flotta, si avrebbe un risultato positivo di circa 13.5 milioni di euro.

L'andamento sopra delineato delle principali aree di business in cui opera il Gruppo d'Amico non ha, come previsto, consentito di confermare i risultati dell'esercizio precedente (Utile netto di Euro 22,0 milioni), ma le attuali aspettative per il 2013, soprattutto in riferimento al mercato "tankers", sono positive.

I flussi di cassa operativi realizzati nell'esercizio di riferimento (Euro 5,6 milioni), unitamente alla gestione delle risorse finanziarie, hanno consentito di confermare la solidità patrimoniale del Gruppo. Al 31 dicembre 2012, nonostante i significativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, l'indebitamento netto del Gruppo, in larga parte a medio-lungo termine, ammonta ad Euro 174,4 milioni, a fronte di un patrimonio netto di Euro 830,5 milioni (Euro 928,4 milioni al 31 dicembre 2011).

Risultati operativi

(Euro migliaia)	2012	2011
Ricavi	832.121	710.346
Utile operativo lordo / EBITDA	45.464	102.230
Risultato operativo / EBIT	(109.129)	49.212
Risultato ante imposte	(67.631)	29.040
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(75.985)	21.985

L'aumento del 17% dei **Ricavi** nell'esercizio 2012, che si attestano a Euro 832,1 milioni rispetto agli Euro 710,3 milioni del periodo precedente, non si riflette in un corrispondente incremento del risultato operativo lordo, anche per via dell'aumento dei costi operativi che hanno fortemente inciso sui risultati 2012.

Ovviamente, anche il **Risultato operativo/EBIT** è in controtendenza rispetto al 2011 (negativo per Euro 109,1 milioni), sia per le motivazioni appena espresse, sia per la svalutazione effettuata.

I Proventi finanziari netti per Euro 41,5 milioni (Oneri finanziari netti di Euro 20,2 milioni nel 2011) hanno contenuto il **Risultato ante imposte** negativo ad Euro 67,6 milioni (Euro 29,0 milioni di utile nell'esercizio

precedente) mentre, al netto delle imposte di competenza, il **Risultato netto** del 2012 è stato negativo per Euro 76,0 milioni (Euro 22,0 milioni di utile nel 2011).

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
ATTIVITÀ		
Attività non correnti	965.467	1.016.154
Attività correnti	506.857	547.959
TOTALE ATTIVITÀ	1.472.324	1.564.113
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto	830.548	928.434
Passività non correnti	410.351	417.870
Passività correnti	231.425	217.809
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.472.324	1.564.113

Le **Attività non correnti** (Euro 965,4 milioni, rispetto al saldo di Euro 1.016,2 milioni alla fine del 2011) si sono movimentate nel corso del 2012 a fronte di investimenti relativi sia alla flotta che a quelli in ambito finanziario. Al 31 dicembre 2012, il saldo complessivo comprende in particolare per Euro 771,6 milioni il valore di bilancio delle navi di proprietà, per Euro 84,6 milioni alle partecipazioni detenute in imprese non consolidate, nonché, per Euro 88,0 milioni ad investimenti di carattere immobiliare.

Nel corso del 2012 il Gruppo ha sostenuto *investimenti in Immobilizzazioni materiali* per un totale di Euro 174,8 milioni, di cui Euro 171,4 milioni in navi di proprietà e investimenti netti in *Immobilizzazioni finanziarie* (partecipazioni) per Euro 1,2 milioni.

Le poste del capitale circolante, quali i crediti commerciali e le rimanenze, per un importo complessivo di Euro 168,1 milioni, sono incluse tra le **Attività correnti**, il cui saldo complessivo di Euro 506,8

milioni, si riferisce inoltre alle risorse finanziarie disponibili (liquidità e investimenti di tesoreria a breve) per un totale di Euro 338,7 milioni di cui alla successiva analisi dell'indebitamento netto del Gruppo.

Quale conseguenza degli investimenti effettuati nel periodo di riferimento, il saldo delle **Passività non correnti** è passato da Euro 417,9 milioni alla fine del 2011 a Euro 410,4 milioni al 31 dicembre 2012. Per la quasi totalità, tale voce accoglie i debiti verso banche per finanziamenti inerenti gli acquisti delle navi della flotta e gli investimenti immobiliari effettuati nel 2012. Le **Passività correnti**, il cui importo totale al 31 dicembre 2012 è di Euro 231,4 milioni, comprendono, come parte del capitale circolante, le passività a breve di carattere commerciale (Euro 109,2 milioni) e i debiti verso banche a breve termine (Euro 83,7 milioni).

Il **Patrimonio netto** al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 830,5 milioni, contro i 928,4 milioni di euro della fine dell'esercizio precedente.

Situazione finanziaria netta

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti	156.945	184.599
Attività finanziarie correnti	181.763	166.772
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	338.708	351.371
Debiti verso banche – correnti	(87.095)	(36.568)
Altre passività finanziarie correnti	(27.975)	(11.252)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	(115.070)	(47.820)
LIQUIDITÀ / (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO CORRENTE	223.638	303.551
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	5.866	865
Debiti verso banche – non correnti	(384.843)	(401.991)
Altre passività finanziarie non correnti	(19.074)	(8.437)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	(403.917)	(410.428)
LIQUIDITÀ / (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	(398.051)	(409.563)
LIQUIDITÀ / (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO	(174.413)	(106.012)

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo presenta un indebitamento netto di Euro 174,4 milioni, rispetto alla posizione di liquidità netta di Euro 106,0 milioni al 31 dicembre 2011. Tale variazione è stata determinata, oltre che dai significativi investimenti effettuati, anche dalla performance economica e dai conseguenti minori flussi di cassa operativi del periodo in esame. Si sottolinea

come il Gruppo continui a presentare una situazione finanziaria caratterizzata da una forte solidità patrimoniale e finanziaria, con un attivo netto corrente per Euro 223,6 milioni, a fronte di una struttura di indebitamento in larga misura rappresentata da scadenze di medio-lungo periodo.

Flussi di cassa

(Euro migliaia)	2012	2011
Flussi di cassa da attività operative	5.648	71.801
Flussi di cassa da attività di investimento	(110.108)	(158.609)
Flussi di cassa da attività finanziarie	76.806	23.106
VARIAZIONE DELLA LIQUIDITÀ	(27.654)	(63.702)
VARIAZIONE NETTA IN AUMENTO/(DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(27.654)	(63.702)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	184.599	248.301
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	156.945	184.599

Le disponibilità liquide a fine 2012 sono scese rispetto ai saldi iniziali, in seguito ai risultati economici ed alla politica di investimenti che la società ha continuato ad attuare anche nel corso del 2012. L'esercizio 2012 è stato infatti caratterizzato da un utilizzo di cassa netta di Euro 27,6 milioni. I flussi di cassa operativo e finanziario hanno

consentito di sostenere gli investimenti per un importo netto di Euro 110,1 milioni. I flussi di cassa da attività finanziarie accolgono l'utilizzo delle linee di credito per i finanziamenti (Euro 88,7 milioni), al netto dei rimborsi (Euro 39,2 milioni) e delle variazioni delle altre attività e passività finanziarie.

Andamento della gestione per aree di business

Navi da carico secco e porta container

(Euro migliaia)	2012	2011
Ricavi	437.824	345.845
Attività immobilizzate (flotta)	361.467	375.305
Investimenti (flotta)	106.847	57.862

I ricavi di Euro 437,8 milioni derivanti dalla gestione della flotta delle navi da carico secco si riferiscono a quelli prodotti dalla d'Amico Dry Limited, dalla d'Amico UK Limited e dalla d'Amico Shipping Italia S.p.A.

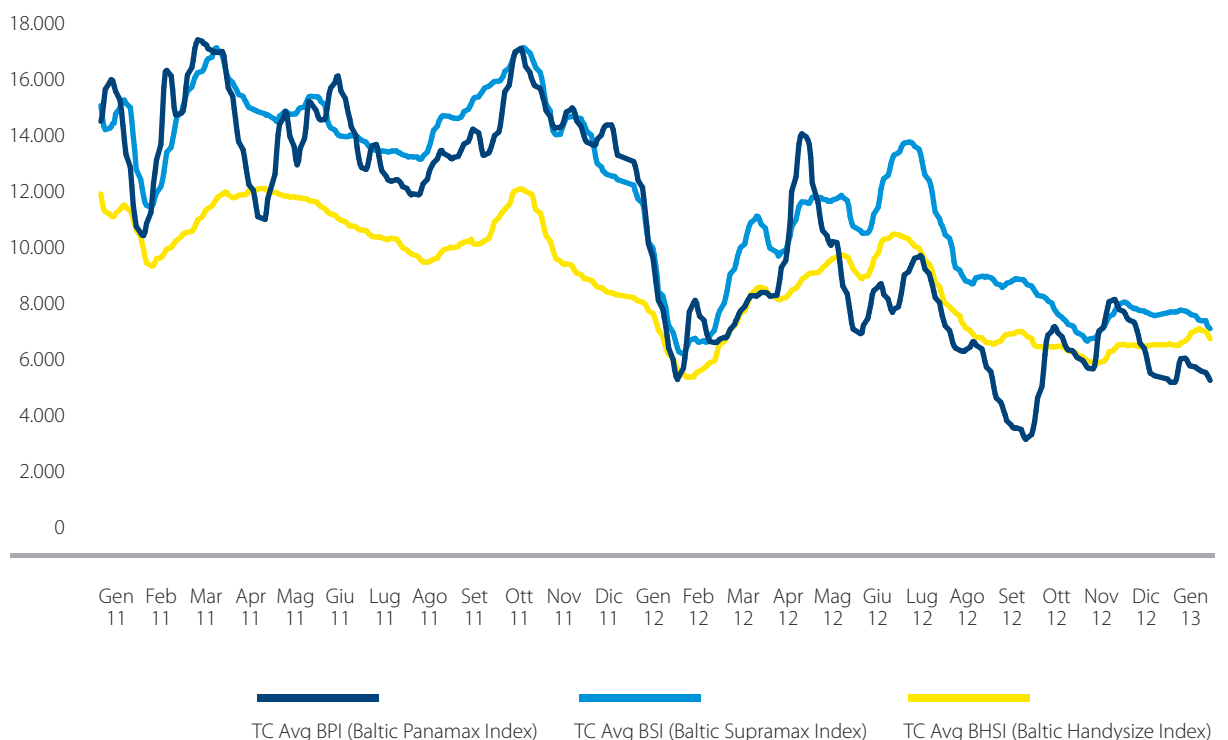
Come detto, il settore del carico secco è stato sensibilmente condizionato dall'elevato numero di navi messe sul mercato nel corso di questi ultimi 12 mesi. I

risultati netti dell'esercizio, sono diminuiti rispetto allo scorso anno, anche se non in maniera significativa, per via della quota di contratti precedentemente conclusi a prezzi di mercato dimostratesi superiori alle medie dell'anno.

Del totale delle attività immobilizzate il valore di bilancio, corrispondente alle 24 navi di proprietà della flotta (unitamente alle 6 in costruzione) è pari a Euro 361,5 milioni.

Gli *Investimenti lordi* nel 2012 sono stati di Euro 106,8 milioni, relativi alle rate pagate ai cantieri per le navi in costruzione e alle navi acquistate nel corso dell'esercizio. Tali investimenti comprendono inoltre i costi di bacino capitalizzati relativi alle navi di proprietà.

Trend del mercato - Tariffe spot medie per le navi Panamax, Supramax e Handymax



Fonte: Baltic Exchange

Navi cisterna

(Euro migliaia)	2012	2011
Ricavi	266.207	228.559
Attività immobilizzate (flotta)	410.176	453.546
Investimenti (flotta)	64.611	88.697

I ricavi di Euro 266,2 milioni derivanti dalla gestione della flotta delle navi cisterna si riferiscono prevalentemente alla d'Amico International Shipping S.A. ed alla parte relativa alle due cisterne di proprietà della d'Amico Shipping Italia.

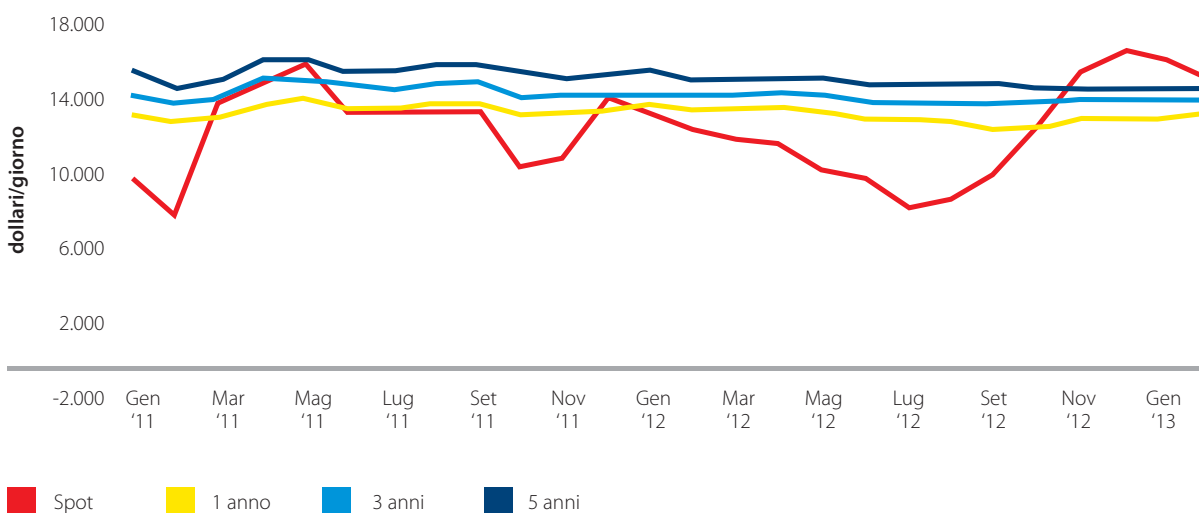
Nell'esercizio 2012 si è registrato un incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, anche se l'aumento dei costi ha mitigato questo risultato. Il 2012 è stato comunque un anno in controtendenza rispetto ai precedenti dove, soprattutto nell'ultimo trimestre 2012, si sono cominciati a vedere chiari e significativi segnali di

miglioramento che sembrano confermare e anticipare le attuali previsioni secondo le quali lo scenario del mercato delle navi cisterna dovrebbe migliorare negli esercizi futuri. Nonostante il debole andamento del settore delle navi cisterna registrato durante la maggior parte del 2012, il settore "tankers" del gruppo è stato comunque in grado di generare flussi di cassa positivi a livello operativo.

Il valore di bilancio delle attività immobilizzate (Euro 410,2 milioni) è rappresentato essenzialmente dal valore di carico delle 23 navi di proprietà dalla flotta (più la quota parte delle 4 unità in costruzione).

Gli *Investimenti lordi* nel 2012 sono stati di Euro 64,6 milioni, e sono relativi sia alle acquisizioni di 2 nuove unità sia alle rate pagate ai cantieri per le navi in costruzione. Tali investimenti comprendono inoltre i costi di bacino capitalizzati relativi alle navi di proprietà.

Trend del mercato – Tariffe *time charter* medie per le navi cisterna MR² (US\$)



¹ Fonte: Clarksons Research Services Limited al 1° gennaio 2013. Percentuale sul totale delle navi cisterna (4.584 imbarcazioni). Sono escluse le imbarcazioni in acciaio inossidabile.

² Fonte: Clarkson, Gennaio 2013

Servizi marittimi

(Euro migliaia)	2012	2011
Ricavi	122.872	135.298

Il fatturato realizzato dai servizi marittimi è stato, per Euro 107,2 milioni originato dalla Compagnia Generale Telemar S.p.A., che nel 2012 ha consolidato la propria posizione di mercato. Le attività di intermediazione su 'bunker fuel', facenti capo a Rudder, hanno contribuito ai ricavi del Gruppo nel 2012 per Euro 2,5 milioni, mentre i ricavi derivanti dalla gestione tecnica delle navi e relativi equipaggi a favore di terzi (riferibile direttamente alla DSN e ad Ishima Pte. Limited) ammontano a Euro 13,2 milioni.

In considerazione della natura dei servizi prestati i valori delle attività e degli investimenti in attività immobilizzate non assumono particolare rilievo.

consentito di realizzare proventi finanziari per l'importo di oltre 51 milioni di euro, in prevalenza derivanti dalla gestione della controllata lussemburghese.

Investimenti finanziari ed immobiliari

(Euro migliaia)	2012	2011
Immobilizzazioni finanziarie	84.592	81.743
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazione finanziarie	1.210	20.995
Immobili	89.023	91.541
Investimenti dell'esercizio in immobili	1.101	58.926

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dagli investimenti di carattere strategico in partecipazioni e altre imprese. Tali investimenti sono stati effettuati direttamente da d'Amico Società di Navigazione S.p.A. mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

Gli investimenti realizzati nel 2012 hanno riguardato prevalentemente le seguenti società partecipate: Venice Shipping & Logistic S.p.A. (Euro 0,8 milioni) e il fondo di Private Equity "Sator Private Equity Fund" (Euro 1,2 milioni).

L'attività di gestione del portafoglio di risorse finanziarie correnti ha visto il Gruppo, analogamente all'esercizio precedente, impiegare la propria liquidità principalmente in titoli azionari, obbligazionari o in depositi bancari. Tale attività, facente capo alla sub-holding d'Amico International S.A. ed alla DSN, ha

Analisi dell'andamento economico-finanziario d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Risultati operativi

Riportiamo di seguito il prospetto di conto economico al 31 dicembre 2012.

(Euro migliaia)	2012	2011
Dividendi	64.575	70.320
Altri ricavi	11.202	11.622
Costi generali ed amministrativi ed altri costi operativi	(21.984)	(17.320)
Proventi (oneri) finanziari	(2.328)	973
Imposte sul reddito	197	(241)
UTILE NETTO	51.662	65.354

L'attività societaria è proseguita nel 2012 sia con la gestione delle partecipazioni sia con le prestazioni di servizi della Capogruppo a favore delle altre società del Gruppo.

I dividendi percepiti, per la cui specifica si fa rimando alla tabella in nota, riguardano prevalentemente le somme ricevute nel corso del 2012 dalle controllate d'Amico Shipping Italia S.p.A., d'Amico International S.A. e Compagnia Generale Telemar S.p.A. che, unitamente ad una propria attività di investimento delle risorse finanziarie correnti, controlla una parte rilevante delle attività di trasporto marittimo della divisione navi da carico secco e container e navi cisterna.

I ricavi "operativi" invece rimangono stabili e sono relativi alle prestazioni di servizi della Capogruppo a favore delle altre società del Gruppo per le attività di 'ship management' delle navi della flotta sociale ed altri servizi di carattere 'corporate', quali coordinamento ed assistenza legale, Internal Audit e nell'ambito della gestione delle risorse umane.

I costi per circa 22 milioni comprendono i costi di struttura e di produzione in merito all'attività di ship management, i costi generali e amministrativi ed i costi relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. L'aumento dei costi rispetto al passato, oltre la fisiologica variazione dei costi generali, riguarda principalmente l'iscrizione in bilancio di costi per il reddito tassato per trasparenza, della controllata d'Amico International Sa alla quale in seguito si dà ampia specifica.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Euro migliaia)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
Attività non correnti	260.793	247.367
Attività correnti	13.062	24.500
TOTALE ATTIVITÀ	273.855	271.867
Patrimonio netto	226.782	197.151
Passività non correnti	40.372	38.368
Passività correnti	6.701	36.348
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	273.855	271.867

Le **Attività non correnti**, a parte l'importo di circa 66 milioni riguardante le immobilizzazioni materiali (e più precisamente gli immobili per circa 64 milioni), sono essenzialmente relative alle immobilizzazioni finanziarie (Euro 177 milioni), ed ai finanziamenti concessi a due controllate (16.7 milioni). Rimandiamo alla nota la specifica delle variazioni intervenute nell'anno menzionando solamente che, come preannunciato nella relazione 2011, nei primi mesi del 2012 la DSN a seguito dell'acquisizione del 75% della partecipazione nella Domas Immobiliare srl ha provveduto al rimborso del finanziamento soci infruttifero al precedente socio, per un importo di circa 11 milioni di euro.

Le **Attività correnti**, pari a circa 13 milioni, comprendono partite di natura finanziaria quali le disponibilità liquide (4,3 milioni) e investimenti a breve (6,1 milioni). Le altre partite riguardano crediti di natura commerciale incassabili entro l'esercizio 2013.

Il **Patrimonio netto** totale della d'Amico è salito a 226,8 milioni contro i 197,2 dello scorso esercizio.

Le **Passività non correnti** (40.4 milioni) si riferiscono principalmente alle quote scadenti oltre il 2013 del leasing finanziario stipulato per l'acquisizione della sede di Roma e al finanziamento stipulato in relazione dell'acquisto dell'immobile di Via Paisiello avvenuto nel 2011. Inoltre, in riferimento a quest'ultimo finanziamento, è stata iscritta tra le passività non correnti anche la valutazione al fair value del contratto di swap stipulato a copertura per l'importo di 4.1 milioni di euro.

Le **Passività correnti** comprendono infine la quota dei finanziamenti scadenti nel 2013 più le partite commerciali che saranno saldate "a breve".

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A. conferma la propria solida posizione finanziaria, e a una diminuzione di "cassa" e "altre attività finanziarie" per circa 12 milioni ha

corrisposto un abbattimento dei debiti verso banche ed altri finanziatori per 32 milioni.

Situazione Fiscale

La d'Amico è soggetta alla normativa fiscale italiana e quindi calcola le proprie imposte dirette in maniera analitica. Nello specifico, l'accantonamento 2012 risulta positivo in quanto la movimentazione delle imposte differite supera l'accantonamento previsto per Ires (stima di imponibile negativo) e Irap. Oltre alle imposte dirette, la d'Amico è soggetta alla tassazione "per trasparenza" sui redditi prodotti dalle proprie controllate estere residenti in paesi a fiscalità privilegiata (art.167 comma 1 del Tuir) nonché per quelle residenti in altri paesi (a seguito della variazione intervenuta a partire dai redditi 2010) ma che rientrano nelle condizioni previste dal comma 8bis del citato articolo del Tuir. Tale tassazione può essere evitata solo nel caso che venga prodotto e accettato un interpello preventivo, fattispecie che la d'Amico ha svolto nel corso degli anni, per alcune società, sempre con risposta positiva (tranne nel caso che stiamo per citare). A maggio 2011 la società ha presentato interpello per evitare la tassazione dei

redditi che fa capo alla controllata d'Amico International Sa e, dopo vari scambi di comunicazioni e invii supplementari di documentazioni, ad Aprile 2012, nonostante la ferma convinzione che la controllata Lussemburghese non rientrasse tra le società "white list", è stata data risposta negativa all'interpello. Per evitare qualsiasi possibile ripercussione, si è deciso quindi di versare l'importo corrispondente alla tassazione per trasparenza dei redditi 2010 per l'importo totale di 1,6 milioni di Euro e contestualmente presentare ricorso avverso il diniego nonché istanza di rimborso per quanto versato. Alla data di presentazione del bilancio, la discussione del ricorso (unificato all'istanza di rimborso) è prevista per il 6 giugno 2013. La società ha inoltre provveduto ad accantonare, sempre nel presente bilancio, le imposte "per trasparenza" anche sui redditi prodotti dalla società controllata nel 2012 per l'importo di euro 1,26 milioni di euro. Entrambi gli importi sono stati inseriti tra i costi generali non trattandosi di imposte sul reddito prodotto dalla società.



Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Navi cisterna

Ordine di altre due navi cisterna 'eco design': a marzo 2013, d'Amico International Shipping S.A. ha annunciato la stipula, tra la sua controllata operativa d'Amico Tankers Limited (Irlanda) e il cantiere coreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd., dei contratti di costruzione di altre due nuove navi cisterna "product/chemical" (scafi S408 e S409 - Medium Range da 50.000 dwt), la cui consegna è prevista alla fine del primo semestre del 2014, al prezzo d'acquisto di US\$ 29,0 milioni ciascuna. A d'Amico Tankers Limited è stata inoltre offerta l'opportunità di acquistare altre due nuove navi tramite un'opzione di acquisto, a termini e condizioni simili, che dovrà essere esercitata entro il mese di aprile 2013. Le suddette due navi di nuova costruzione, progettate conformemente alle più recenti norme IMO II MR, permettono la massima efficienza in termini di risparmio di carburante. Come per gli ordini effettuati nel 2012 queste unità fanno parte del progetto HDM che permetterà alle navi di migliorare l'efficienza propulsiva e di conseguire notevoli risparmi energetici nel consumo di carburanti.

Flotta data 'a noleggio': a marzo 2013 d'Amico Tankers Limited ha prorogato per altri due anni tre contratti di noleggio con un'importante compagnia petrolifera, la cui scadenza era prevista nel corso del 2013. Tali contratti consentono a DIS di consolidare ulteriormente i propri storici rapporti con le principali compagnie petrolifere mondiali e sono stati prorogati a tariffe che consentiranno di generare flussi di cassa operativi positivi.

Flotta in 'noleggio passivo': a gennaio 2013, la M/T High Nefeli, nave a medio raggio (MR) costruita nel 2003 e presa a noleggio da d'Amico Tankers Limited, è stata riconsegnata ai suoi proprietari.

Sempre in gennaio 2013, il contratto relativo alla M/T Freja Hafnia, nave a medio raggio (MR) costruita nel 2006 e consegnata a d'Amico Tankers Limited nel gennaio 2012 per un periodo di noleggio di un anno, è stato rinnovato fino a gennaio 2015.

In febbraio 2013, la M/T Torm Hellerup, nave a medio raggio (MR) costruita nel 2008 e consegnata a d'Amico Tankers Limited nel maggio 2012 per un periodo di

noleggio di un anno, con opzione di rinnovo di un ulteriore anno, ha cambiato il proprio nome in M/T Hallinden, in seguito a un passaggio di proprietà.

A febbraio 2013, il contratto relativo alla M/T Eastern Force, nave a medio raggio (MR) costruita nel 2009 e consegnata a d'Amico Tankers Limited nell'aprile 2012 per un periodo di noleggio di un anno, è stato prorogato fino al mese di aprile 2014, con opzione di rinnovo di un ulteriore anno.

GLENDIA International Shipping Limited

Flotta data 'a noleggio': tra marzo ed aprile 2013 GLENDIA International Shipping Limited, una società al 50% con Glencore group, ha ritirato dal pool le 6 navi di proprietà gestite da GLENDIA International Management Limited e ha dato a noleggio 3 navi a d'Amico Tankers Limited e 2 navi a ST Shipping (Glencore Group).

d'Amico Tankers Limited

Vendita di navi: a maggio 2013, d'Amico Tankers Limited ha deliberato la vendita della nave cisterna handysize M/T Cielo di Londra, costruita nel 2001 dal cantiere sudcoreano STX, al prezzo di US\$ 12.3 milioni. Tale vendita ridurrà l'età media della flotta DIS generando nel secondo trimestre una plusvalenza di circa US\$ 4,5 milioni, confermando le valutazioni conservative assunte sulla flotta da DIS. La consegna della nave ai nuovi proprietari è prevista per il secondo trimestre 2013 e gli effetti della transazione verranno iscritti nel bilancio del relativo periodo.

Flotta in 'noleggio passivo': ad aprile 2013, la M/T Citrus Express, nave a medio raggio (MR) costruita nel 2006, è stata consegnata a d'Amico Tankers Limited per un periodo di noleggio di un anno.

Nell'aprile 2013, la M/T Carina, nave a medio raggio (MR) costruita nel 2010, è stata consegnata a d'Amico Tankers Limited per un periodo di noleggio di 3 anni.

Navi dry

Esercizio opzione nave bulkers OHBS (eco-ship / fuel efficient) - A complemento dell'accordo concluso a Maggio 2012 la d'Amico Dry Limited, ad Aprile 2013, ha esercitato una nuova opzione per un'ulteriore nave - box-shaped open-hatch, di circa 39,000 tdw - con il cantiere di costruzione cinese Yangfan e con consegna prevista a fine del 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione

Navi cisterna

Le stime della domanda mondiale di prodotti petroliferi per il 2013 sono state riviste leggermente al ribasso, a 90,7 milioni di barili al giorno, in seguito al ridimensionamento delle previsioni dell'FMI sull'attività economica. Nell'ultima edizione della pubblicazione *World Economic Outlook* (Prospettive economiche internazionali), il Fondo monetario internazionale ha ridotto dal precedente 3,6% al 3,5% le stime riguardanti la crescita mondiale del PIL nel 2013.

Nel primo trimestre l'intero mercato dei prodotti petroliferi sarà influenzato dalle problematiche legate ai rifornimenti. Gli interventi di manutenzione ordinaria delle raffinerie influiranno sull'andamento delle scorte e sostanzialmente dovrebbero sostenere i prodotti petroliferi. L'annuncio di Hess della chiusura della propria raffineria di Port Reading ha contribuito a sostenere il mercato dei prodotti raffinati, con un conseguente aumento delle tariffe di nolo transatlantiche, che a gennaio e febbraio hanno raggiunto i valori massimi rispetto allo stesso periodo degli ultimi cinque esercizi.

All'inizio di febbraio le importazioni di prodotti raffinati dirette verso la Costa orientale sono aumentate notevolmente, raggiungendo circa 665.000 barili al giorno nella prima settimana del mese, rispetto a circa 500.000 barili al giorno in media nel periodo dicembre-gennaio.

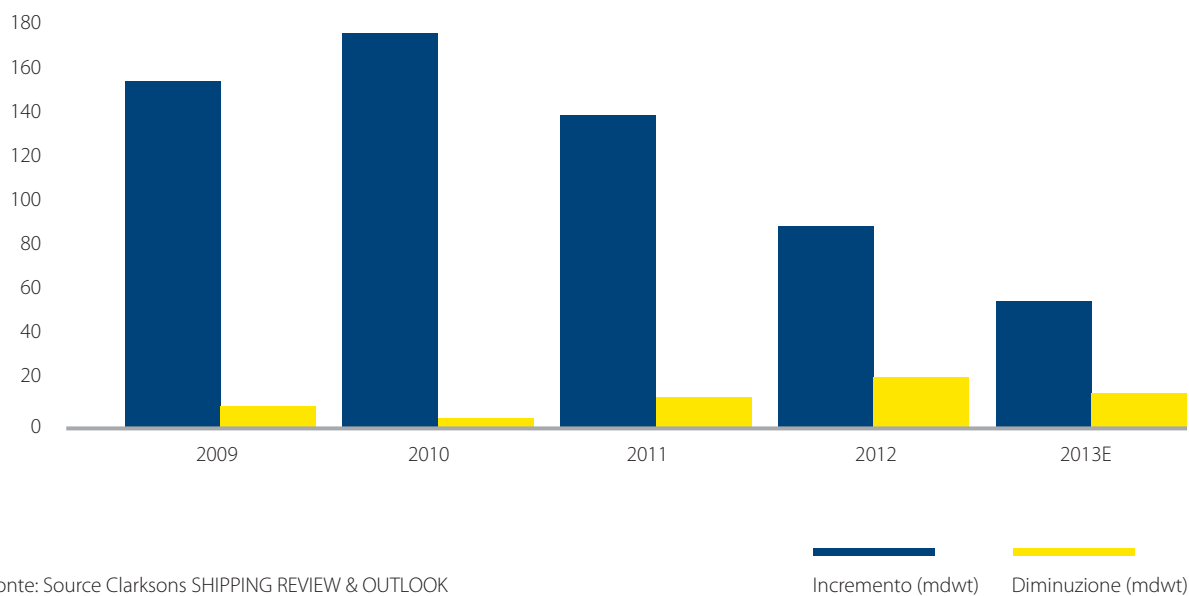
Le raffinerie libiche non sono ancora tornate a pieno regime e dovranno importare benzina, nella misura di circa 3 milioni di tonnellate nel 2013, per far fronte alla domanda interna.

La capacità di raffinazione del Venezuela continua a subire il forte impatto dell'interruzione del funzionamento della raffineria di Amuay (645.000 barili al giorno) in seguito all'incendio e all'esplosione verificatisi alla fine di agosto, che hanno dimezzato la produzione. Attualmente l'impianto non è ancora operativo a pieno regime e il paese sarà costretto a importare prodotti petroliferi probabilmente ancora per tutto il primo trimestre 2013.

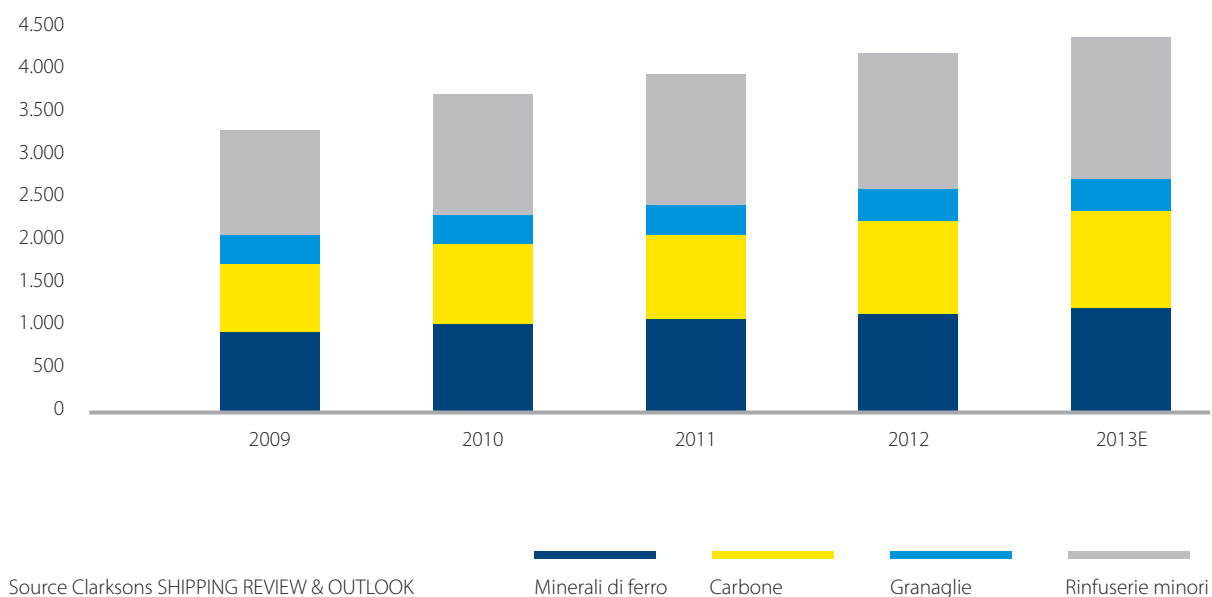
L'attività delle raffinerie degli Stati Uniti è scesa dai tassi di utilizzo del 90% di dicembre all'86% in gennaio. In dicembre 2012 la produzione statunitense di greggio ha raggiunto il record mensile di 15,4 milioni di barili al giorno per effetto dell'intensa domanda di esportazione proveniente dall'America Latina. Argentina e Brasile hanno importato circa 350.000 barili al giorno nel primo semestre del 2012 rispetto a circa 50.000 barili a inizio 2010.

Data la situazione economica attuale, nel breve periodo le prospettive restano deboli. Nonostante i segnali di miglioramento in Cina e negli Stati Uniti, le condizioni economiche poco incoraggianti probabilmente freneranno la crescita della domanda di prodotti petroliferi a livello mondiale. Continuano a prevalere le preoccupazioni riguardanti l'attuale situazione delle economie europee. Le prospettive a lungo termine sono favorevoli, ma un aumento consistente della domanda è subordinato all'attuale congiuntura economica, che potrebbe frenare la crescita potenziale. Pertanto, considerato quanto sopra, all'inizio del nuovo trimestre l'atteggiamento di d'Amico International Shipping resta improntato alla cautela.

Evoluzione del tonnellaggio delle navi da carico secco 2009-2013E



Volumi dei principali prodotti alla rinfusa 2009-2013E



Navi dry

Sebbene nel corso dei primi mesi del 2013 si è avuto un incremento della domanda, le aspettative a breve termine per i noli del “carico secco” non si discostano molto dai numeri di fine 2012 e le consegne previste a partire dal 2015/2016, hanno fatto rivedere al ribasso anche le stime a medio lungo periodo.

Nonostante la recente impennata negli ordini di nuove unità, l’incremento, non repentino, della flotta “dry” è probabile che avvenga oltre il prossimo biennio preparando così il terreno per un pieno recupero del mercato.

Nello specifico, dopo la crescita di circa il 10% avuta negli ultimi 12 mesi, ci si aspetta un incremento, anche se di circa la metà, per i prossimi 12 mesi. Passato questo periodo, le consegne di nuove navi dovrebbero rallentare fortemente passando dai 95 milioni ai 67 milioni di dwt mentre i numeri in merito alle navi rottamate dovrebbero mantenersi elevati e attestarsi sui 35 milioni dwt.

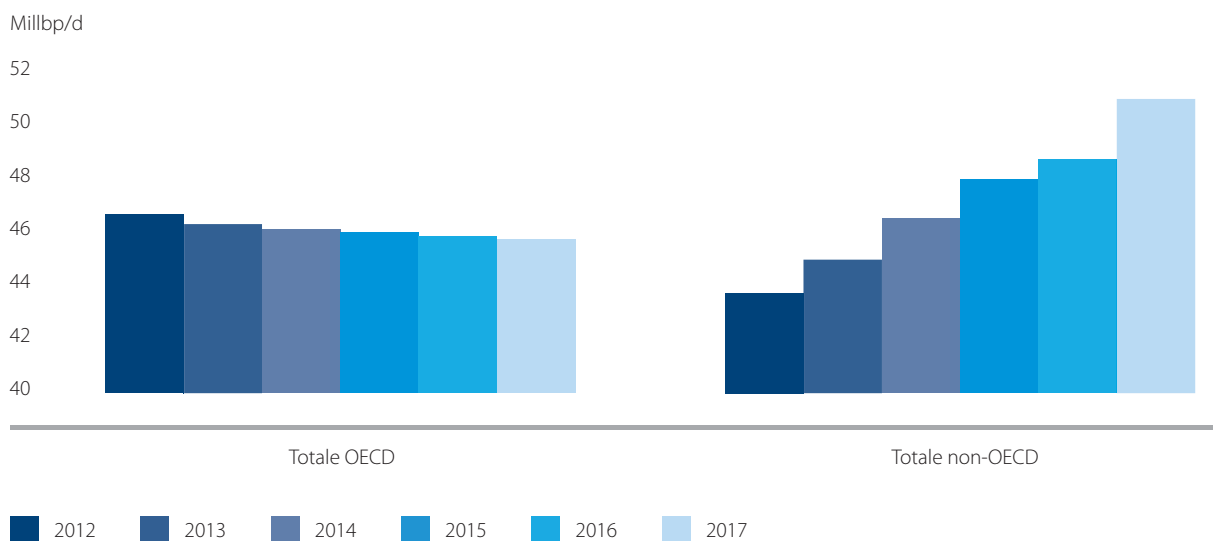
Per tutti i segmenti di attività è previsto un significativo rallentamento della crescita a partire dal 2014 mentre

per lo specifico settore delle “Panamax” il mercato dovrebbe, nello stesso periodo, incrementarsi di circa l’8.5%, con una diminuzione dei valori, a breve termine, rispetto ai massimi di mercato di metà marzo 2013. Il picco di esportazione di grano dal Sud America, avuto ad inizio 2013, ha dato una spinta al mercato della Panamax (ma la stessa cosa dicasi per le Supramax e le Handy) anche se nella seconda parte dell’anno si avrà un rallentamento dovuto sia alla continua crescita del numero delle navi sia alla diminuzione degli scambi nel mercato del grano.

Per le “cape”, sebbene il 2013 sia iniziato in tono minore, per via dei modesti scambi nel mercato del carbone, nella seconda parte dell’anno, sia per il graduale miglioramento dell’economia su scala mondiale sia per la previsione di ripresa del mercato Cinese, è in previsione una parziale ripresa che dovrebbe riportare il mercato a dei valori soddisfacenti.

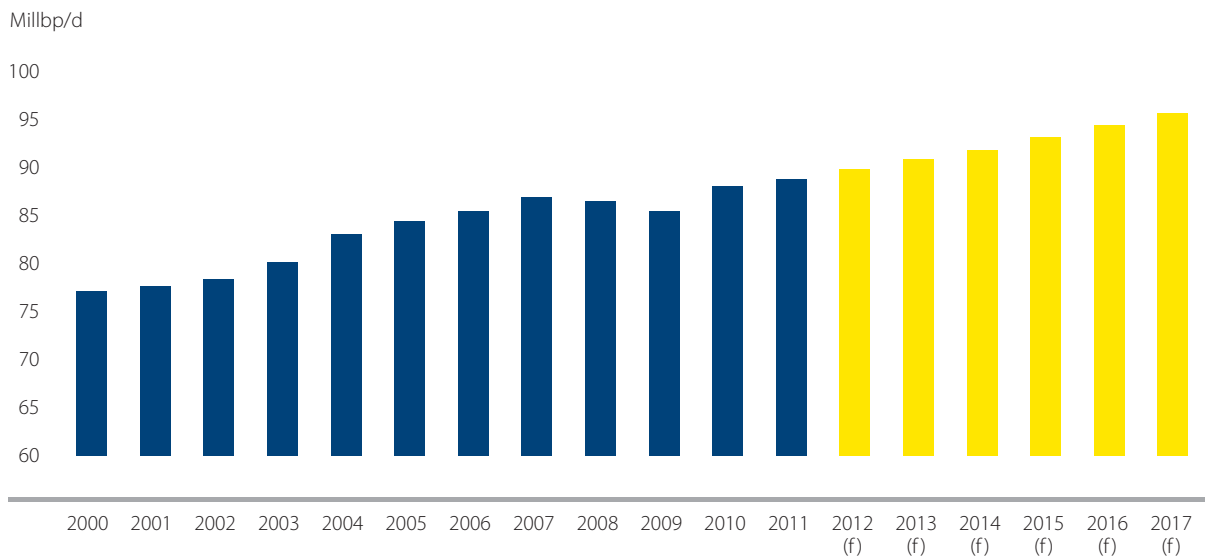
In riferimento alle rate di nolo, stante un 2013 abbastanza stabile, per il 2014 è prevedibile una media intorno agli 8.000 dollari per le “Panamax”, di poco oltre gli Us\$ 9.000 per le “Supramax”, circa Us\$ 7.500 per le “Handy” e circa Us\$ 9.000 per le “Cape”.

Crescita della domanda globale di prodotti petroliferi per il periodo¹ 2012 – 2017

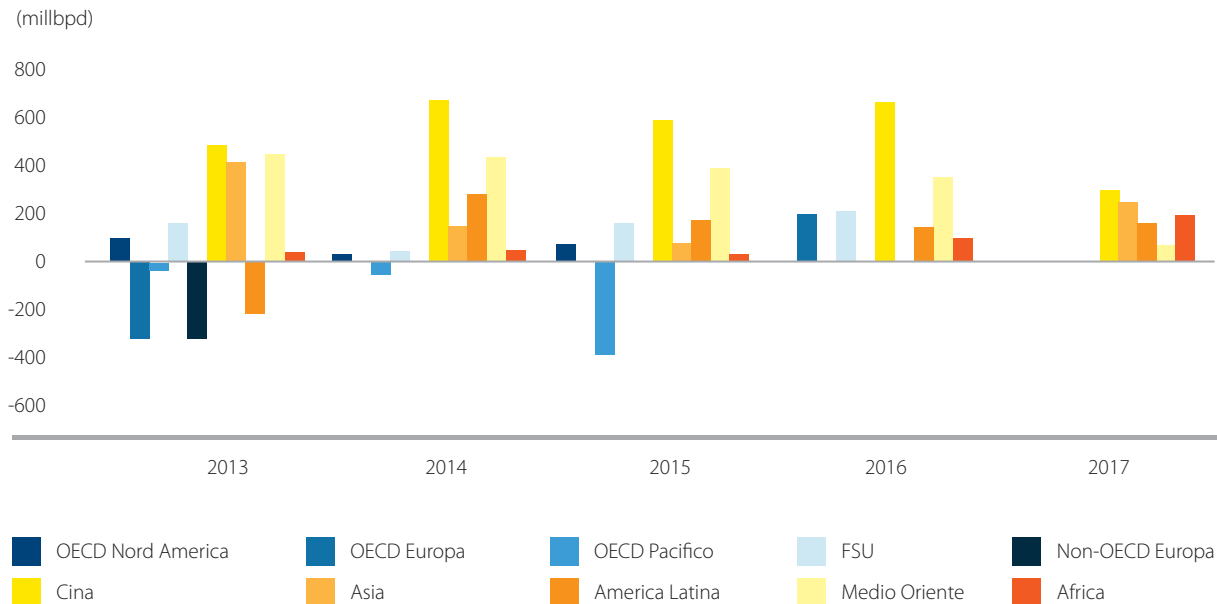


¹ Fonte: International Energy Agency Medium-Term Oil Market Report, Gennaio '13

Domanda globale di prodotti petroliferi per il periodo¹ 2000 - 2017



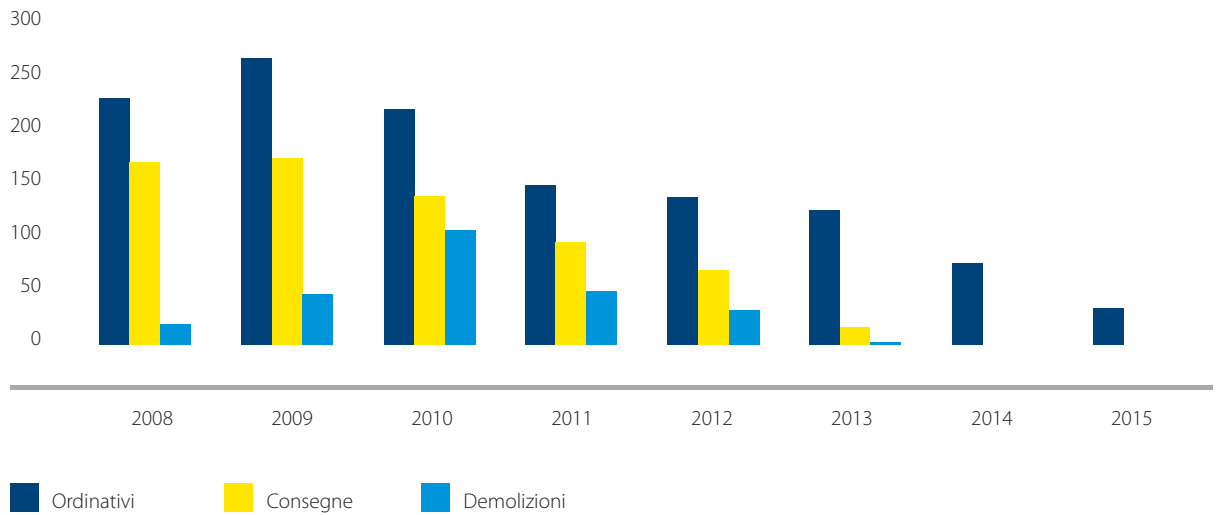
Aumento della capacità di distillazione del greggio



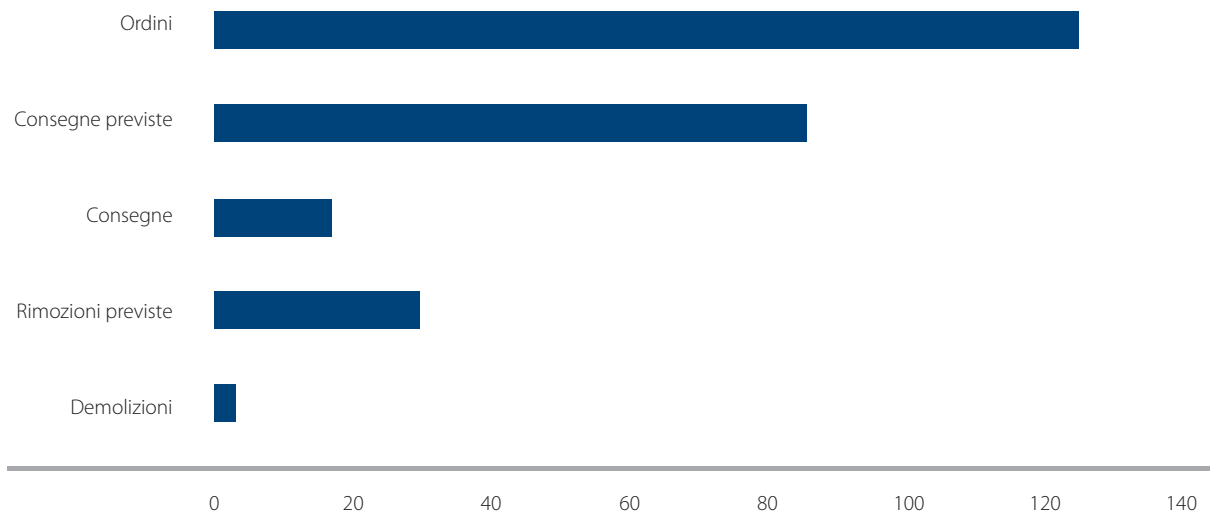
¹ Fonte: International Energy Agency Medium-Term Oil Market Report, Gennaio '13

Rapporto fra consegne e demolizioni di navi cisterna MR

Rapporto fra ordinativi e consegne di navi cisterna MR¹ 2008-2015



Previsione del rapporto fra ordinativi e consegne di navi cisterna MR¹



¹ Navi cisterna MR tra 25.000 e 55.000 dwt
 Fonti: Clarkson, ICAP, SSY and Gibson search

Altre informazioni

Azioni proprie possedute dalla capogruppo

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Attività di ricerca e sviluppo

In considerazione delle caratteristiche dei settori in cui opera, d'Amico Società di Navigazione S.p.A., così come le altre società del Gruppo, non hanno svolto alcuna attività di tale natura nel corso dell'esercizio.

Informativa sugli strumenti finanziari derivati

Come evidenziato nella nota "Gestione del Rischio", il Gruppo è esposto ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Durante il processo di determinazione del bilancio preventivo, vengono individuati gli opportuni livelli di mercato nell'analisi di tutti i rischi impliciti in modo da intraprendere sistematicamente tutte le azioni necessarie per ridurre, neutralizzare o fornire una copertura alle esposizioni assunte nel corso dell'esercizio, tenendo conto delle condizioni di mercato e in linea con le stime relative all'andamento della propria attività. Sono state istituite specifiche politiche di controllo del rischio e relative linee guida al fine di determinare quotidianamente il limite di contrattazione complessivo e la variazione del delta. Il corretto monitoraggio delle procedure di controllo interno è garantito sia dal nostro back office che dal front office. In apposita sezione della nota, vengono fornite informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sul Gruppo.

Con riferimento all'informativa circa l'uso degli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, punto 6-bis) del Codice Civile, si evidenzia che al 31 dicembre 2012 sono in essere i seguenti strumenti derivati:

- Forward freight agreements (FFA) relativi ad operazioni su copertura rate di nolo dei trasporti con navi da carico secco;
- Currency options, contratti di forward foreign exchange e futures relativi sia ad operazioni di copertura delle oscillazioni dei cambi sia ad operazioni speculative;
- Interest rate swaps (IRS) aventi la finalità di ricondurre

a tasso fisso parte dell'indebitamento finanziario contratto a tasso variabile.

- Bunker hedging, a copertura delle fluttuazioni del costo del carburante per le navi.

Ulteriori informazioni sul valore nominale e sul fair value di tali strumenti finanziari sono riportate nelle Note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.

Rapporti con parti correlate

Relativamente ai rapporti con le imprese collegate, l'impresa controllante e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, si rinvia alla Note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.

Privacy – Codice in materia di protezione dei dati personali (ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003)

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha scelto di mantenere operativo e di aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali e dei trattamenti ad essi connessi ("DPS"), nonostante il relativo obbligo di redazione ed aggiornamento sia venuto meno a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 5/2012, convertito nella Legge n. 35/2012. Più specificatamente la Società, al termine di un periodico processo di valutazione delle potenziali criticità, a cui sono esposti i trattamenti dei dati personali, verifica l'efficacia di tutte le misure di sicurezza (fisiche, logiche ed organizzative) già in essere per la protezione dei trattamenti medesimi, modificando in conformità il DPS, ove necessario, ed aggiornando il Registro degli Incaricati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 e del relativo Disciplinare Tecnico. L'aggiornamento volontario del DPS relativo al 2012 è stato quindi effettuato entro il primo trimestre del corrente anno 2013.

Modello di organizzazione gestione e controllo (ex D.lgs. n. 231/01)

Nel corso del 2013 si è continuato a dare seguito all'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla d'Amico Società di

Navigazione S.p.A. nel 2008, sulla base degli esiti di una rinnovata analisi delle attività esercitate dalla Società, in base ai quali si è proceduto nel 2011 all'aggiornamento del piano di rischio di commissione di reati ("risk assessment"). L'Organismo di Vigilanza ha pertanto da un lato confermato che la Società è sempre in compliance con l'articolo 6 del D.Lgs. n. 231/2001 in relazione all'implementazione del succitato Modello, redatto sulla base delle linee guida di Confindustria, ma d'altra parte ha altresì suggerito al Consiglio di Amministrazione di procedere ad un ulteriore aggiornamento del risk assessment - in considerazione della successiva introduzione di nuovi reati presupposto nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 e delle intervenute modificazioni dell'organizzazione aziendale - ed al conseguente aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, da deliberare nella prima riunione utile.

Attività di direzione e coordinamento

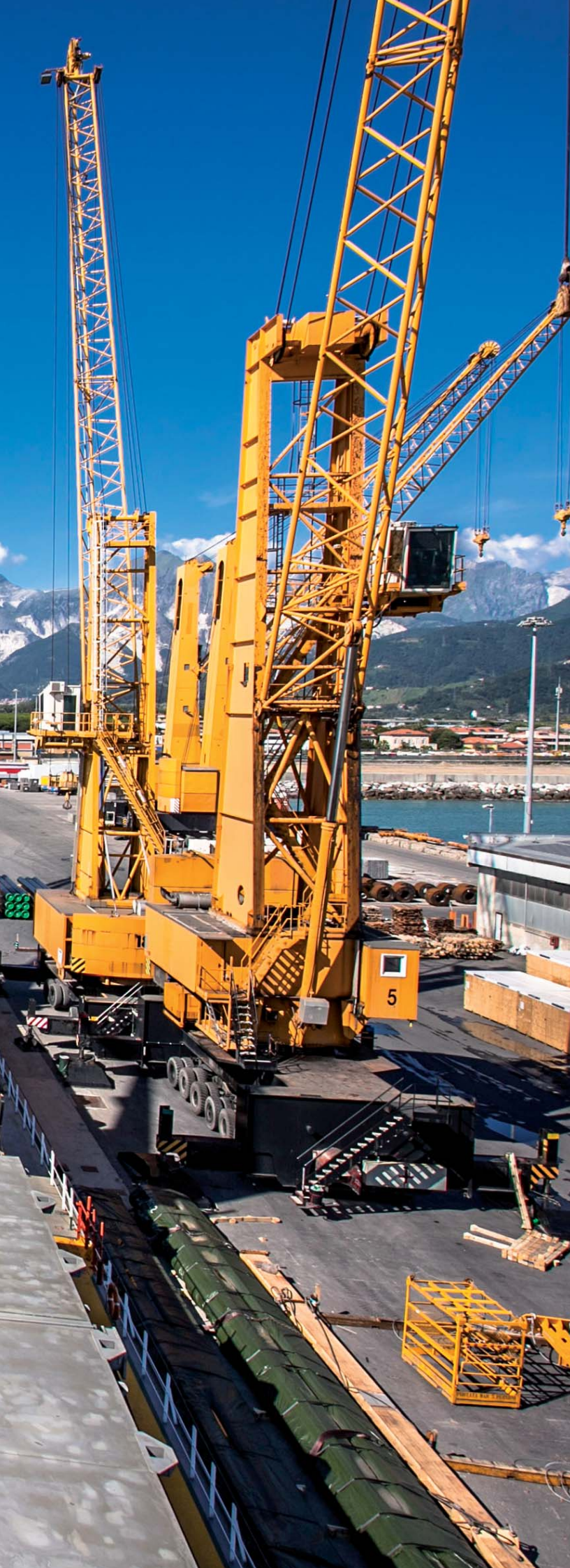
d'Amico Società di Navigazione S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi e la stessa esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, nei soli confronti della d'Amico Shipping Italia S.p.A., società interamente controllata.





Gruppo d'Amico Società di Navigazione

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2012



Gruppo d'Amico Società di Navigazione

Conto economico consolidato

Euro migliaia	Note	2012	2011
Ricavi	4	832.121	710.346
Costi operativi	5	(638.732)	(480.091)
Costi generali ed amministrativi	6	(149.510)	(143.043)
Risultato da cessione immobilizzazioni	7	1.585	15.018
RISULTATO OPERATIVO LORDO		45.464	102.230
Ammortamenti e svalutazioni		(154.593)	(53.018)
UTILE OPERATIVO		(109.129)	49.212
Proventi finanziari	8	51.487	3.226
Oneri finanziari	8	(17.942)	(21.772)
Utili/(Perdite) su cambi	8	7.953	(1.626)
UTILE ANTE IMPOSTE		(67.631)	29.040
Imposte sul reddito	9	(8.354)	(7.055)
RISULTATO NETTO		(75.985)	21.985
<i>Di competenza</i>			
INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI		(24.464)	(2.280)
UTILE DELLA CAPOGRUPPO		(51.521)	24.265

Conto economico complessivo

Euro migliaia	2012	2011
Risultato netto	(75.985)	21.985
Differenze da conversione delle gestioni estere	2.769	27.641
Variazione di fair value degli strumenti finanziari AFS	1.645	645
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura	(3.869)	(2.111)
Risultato di conto economico complessivo	(75.440)	48.160
<i>Di competenza</i>		
INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI	(50.333)	918
UTILE DELLA CAPOGRUPPO	(25.107)	47.242

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Euro migliaia	Note	2012	2011
ATTIVITÀ			
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni immateriali	10	8.853	8.642
Immobilizzazioni materiali	11	866.082	924.904
Immobilizzazioni finanziarie	12	84.592	81.743
Altre attività finanziarie non correnti	13	5.940	865
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		965.467	1.016.154

Euro migliaia	Note	2012	2011
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	14	58.568	37.671
Crediti commerciali ed altre attività correnti	15	109.581	158.917
Altre attività finanziarie correnti	16	181.763	166.772
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	156.945	184.599
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		506.857	547.959
TOTALE ATTIVITÀ		1.472.324	1.564.113
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale		25.000	25.000
Riserve da Utili		778.344	804.436
Altre riserve		11.568	(18.674)
Risultato d'esercizio		(51.521)	24.265
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	18	763.391	835.027
Capitale e riserve di terzi		91.621	95.687
Risultato di terzi		(24.464)	(2.280)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18	830.548	928.434
<i>Passività non correnti</i>			
Fondo Rischi ed Oneri	19	670	671
Banche e altri finanziatori	21	384.843	401.991
Fondi per benefici ai dipendenti	20	4.737	5.322
Altre passività finanziarie non correnti	22	19.074	8.437
Passività per imposte differite		1.027	1.449
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		410.351	417.870
<i>Passività correnti</i>			
Banche e altri finanziatori	21	87.095	36.568
Debiti a breve ed altre passività correnti	23	109.202	167.275
Altre passività finanziarie correnti	24	27.975	11.252
Debiti d'imposta	25	7.153	2.714
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		231.425	217.809
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.472.324	1.564.113

Le note esplicative successivamente riportate formano parte integrante del presente Bilancio.


Paolo d'Amico, Presidente


Cesare d'Amico, Amministratore Delegato

Rendiconto finanziario consolidato

Euro migliaia	2012	2011
UTILE DEL PERIODO	(75.985)	21.985
Ammortamenti e svalutazioni	148.967	38.186
Imposte correnti e differite	8.503	7.055
Oneri/Proventi finanziari	(8.040)	20.172
Effetti adeguamento cambi su attività e passività in valuta	(3.023)	10.434
Altri componenti che non influenzano le disponibilità liquide	(38.694)	3.362
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE AL LORDO DELLA VARIAZIONE DI CAPITALE CIRCOLANTE	31.728	101.194
Variazioni delle rimanenze	(20.897)	(5.110)
Variazioni dei crediti a breve	49.336	(3.543)
Variazioni dei debiti a breve	(58.073)	5.346
Imposte pagate	(4.486)	(5.914)
Interessi incassati/(corrisposti)	8.040	(20.172)
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE	5.648	71.801
Acquisto di immobilizzazioni Immateriali/materiali	(125.786)	(206.359)
Ricavi da vendita/cancellazione di immobilizzazioni	15.678	47.750
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(110.108)	(158.609)
Altre variazioni del patrimonio netto	33.026	(547)
Variazioni delle attività/passività finanziarie	15.793	(27.465)
Rimborso finanziamenti bancari	(39.243)	(54.372)
Utilizzo finanziamenti bancari	88.699	137.047
Dividendi corrisposti	(21.469)	(31.557)
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	76.806	23.106
VARIAZIONE DELLA LIQUIDITÀ	(27.654)	(63.702)
VARIAZIONE NETTA IN AUMENTO/(DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		
Disponibilità liquide ad inizio periodo	184.599	248.301
Differenze di conversione su disponibilità liquide	(27.654)	(63.702)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	156.945	184.599

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE				RISERVE DA UTILI			UTILE ESERCIZIO	TOTALE	INTERESS. TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Riserva traduz./cons.	Riserva copertura flussi fin.	Riserva valutaz. fair value	Altre riserve	Riserva legale	Riserva non distr. art. 2426	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
31 DICEMBRE 11	25.000	(8.889)	(9.408)	(377)	5.000	2.369	797.067	24.265	835.027	93.407	928.434	
Dividendi pagati								(20.000)	(20.000)	(1.469)	(21.469)	
Destinazione risultato						483	3.782	(4.265)	-		-	
Movimentazione patrimonio netto di terzi										326	326	
Utile netto complessivo		3.378	(4.305)	2.115				(51.521)	(50.333)	(25.107)	(75.440)	
Altri movimenti		12.768		(111) 16.397		(738)	(29.619)		(1.303)		(1.303)	
31 DICEMBRE 12	25.000	7.257	(13.713)	1.627	16.397	5.000	2.114	771.230	(51.521)	763.391	67.157	830.548

	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE				RISERVE DA UTILI			UTILE ESERCIZIO	TOTALE	INTERESS. TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Riserva traduz./cons.	Riserva copertura flussi fin.	Riserva valutaz. fair value	Altre riserve	Riserva legale	Riserva non distr. art. 2426	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
31 DICEMBRE 10	25.000	(11.892)	(7.093)	(143)	5.000	1.080	681.183	127.239	820.374	96.057	916.431	
Dividendi pagati								(30.000)	(30.000)		(30.000)	
Destinazione risultato						1.054	96.185	(97.239)	-		-	
Movimentazione patrimonio netto di terzi										(3.568)	(3.568)	
Utile netto complessivo		6.522	(2.315)	(247)			19.017	24.265	47.242	918	48.160	
Altri movimenti		(3.519)		13		235	682		(2.589)		(2.589)	
31 DICEMBRE 11	25.000	(8.889)	(9.408)	(377)	5.000	2.369	797.067	24.265	835.027	93.407	928.434	

Note esplicative

Premessa

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano holding di un gruppo (Gruppo d'Amico) che opera su scala mondiale nel trasporto marittimo e nei servizi strumentali rispetto a tale attività. Relativamente al trasporto marittimo, Il Gruppo d'Amico è oggi attivo nei settori delle navi da carico secco, delle navi cisterna ed in piccola parte in quelle porta containers.

In applicazione dell'opzione prevista dal D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il bilancio consolidato del Gruppo d'Amico al 31 dicembre 2012 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed in vigore alla chiusura dell'esercizio.

I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio presentato sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del bilancio consolidato stesso.

Tale scelta, così come consentito dalla vigente normativa applicabile, è stata effettuata a titolo volontario a partire dall'esercizio 2010.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2013.

1. Principi contabili applicati

Base di presentazione

Il presente bilancio consolidato è costituito dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle relative Note esplicative in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni dello IAS 1 revised. Per il Conto economico è stata adottata la classificazione dei costi in base alla destinazione degli stessi. Tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio sono presentate in due prospetti separati comprendenti: il Conto economico e il Conto economico complessivo.

Lo schema di presentazione adottato per la Situazione patrimoniale-finanziaria è quello che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel 'Framework for the preparation and presentation of financial statements' e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1 revised, paragrafo 19. Il presente bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili.

Il Gruppo d'Amico dispone di adeguate risorse, tali da garantire la propria operatività per il prossimo futuro; il bilancio viene quindi redatto sulla base del principio di continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione di quelle voci di bilancio che, secondo quanto previsto dagli IFRS, sono rilevate al fair value.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del management. Le stime sono effettuate dal management sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo. Gli importi, salvo quanto diversamente indicato, sono espressi in Euro migliaia.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della Moore Stephens Concorde.

Di seguito si riportano sinteticamente i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Principi di consolidamento

Imprese controllate

Sono qui ricomprese le società sulle quali il Gruppo ha direttamente o indirettamente il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, vengono presi in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I bilanci delle controllate sono compresi nel bilancio consolidato a decorrere dalla data in cui il controllo ha inizio e fino alla data in cui esso cessa. Le attività e le passività della controllante e delle controllate sono consolidate integralmente voce per voce, ed il valore iscritto a bilancio delle partecipazioni detenute dalla controllante e dalle altre controllate oggetto del consolidamento è stato eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto.

Imprese collegate

Per società collegate si intendono quelle imprese nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. Tali partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono rilevati nel bilancio dalla data in cui l'influenza notevole è stata acquisita e fino alla data in cui tale influenza cessa. Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Entità a controllo congiunto (joint venture)

Sono imprese sulle cui attività il Gruppo esercita un controllo congiunto, come definito nello IAS 31 - Partecipazioni in joint venture. Nel bilancio consolidato, le attività, le passività, i ricavi e i costi dell'entità controllata congiuntamente sono inclusi proporzionalmente in base alla quota di interessenza del Gruppo.

Operazioni infragruppo

In fase di redazione del bilancio consolidato sono stati eliminati i saldi e le operazioni infragruppo ed i relativi utili; sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite non realizzati relativi alle operazioni infragruppo. Le interessenze di minoranza e la quota dell'utile di competenza di terzi vengono evidenziati separatamente dal patrimonio netto del Gruppo, in base alla percentuale di attività nette di loro pertinenza. Gli utili e le perdite non realizzati con società collegate e joint venture sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Operazioni in valuta

Le transazioni in valuta sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono contabilizzate nel Conto economico.

Nel bilancio consolidato, le voci di conto economico delle controllate i cui bilanci non sono redatti in Euro vengono convertite facendo riferimento al tasso di cambio medio del periodo, mentre le attività e le passività vengono convertite al tasso di cambio in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le differenze di cambio originate dalla conversione del bilancio in Euro vengono imputate direttamente nel conto economico complessivo ed incluse nella riserva da traduzione. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, perdendone il controllo, influenza notevole o controllo congiunto della stessa, l'ammontare complessivo della riserva da traduzione relativa a tale gestione estera viene riclassificata nel conto economico al momento della cessione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ('acquisition method'). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli eventuali strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo

dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita sono rilevate, ad eccezione di alcune limitate voci, ai loro valori correnti ('fair value'). L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a conto economico. In sede di prima adozione degli IFRS, e come previsto dai principi contabili di riferimento, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili prima della data di transizione agli IAS/IFRS (31 dicembre 2010). L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da servizi di trasporto sono contabilizzati in base alla relativa percentuale di completamento, determinata con il metodo 'da scarico a scarico' (c.d. *discharge-to-discharge*) per tutti i viaggi spot e per quelli relativi a contratti COA (*contracts of affreightment* - contratti di trasporto). Secondo tale metodo, i ricavi da trasporti sono rilevati con riferimento al periodo che intercorre fra la partenza della nave dal porto di scarico sino alla sua successiva destinazione. La data di partenza è definita come la data del più recente scarico, mentre il viaggio ha termine alla data dello scarico successivo (*discharge-to-discharge*). Per i viaggi in corso a fine esercizio, il Gruppo contabilizza i ricavi in relazione allo stato di avanzamento del viaggio rispetto alla sua durata complessiva stimata e destinazione alla data di redazione del bilancio. I ricavi derivanti da contratti di noleggio (*time charter*) sono riconosciuti proporzionalmente nel periodo di nolo, in relazione alla resa del servizio.

Nei contratti di trasporto sono inserite alcune condizioni relative ai tempi di carico e scarico delle imbarcazioni.

In base ai termini e alle condizioni contrattuali concordati fra le parti del contratto di noleggio, i proventi da 'controstallie' che vengono riconosciuti al momento in cui viene reso il servizio di trasporto rappresentano il compenso stimato per i tempi aggiuntivi necessari allo scarico di un'imbarcazione. I proventi da 'controstallie' sono iscritti a bilancio al momento del completamento del viaggio.

Le società operative della divisione cisterne controllate da d'Amico International Shipping generano una parte significativa dei propri ricavi tramite pool ('consorzio'). I ricavi totali del pool vengono generati da ciascuna delle navi che partecipa al pool di cui il Gruppo fa parte; la quota dei ricavi del Gruppo originata dai pool dipende dal numero di giorni in cui le navi del Gruppo sono state messe a disposizione del pool rispetto al totale dei ricavi del pool stesso. Le 'pool companies' sono considerate attività operative a controllo congiunto; le entità giuridiche del pool controllate al 100% sono consolidate integralmente, ma rilevano i ricavi di pertinenza del Gruppo al netto della quota da riconoscere agli altri partecipanti al pool. Tale quota di ricavi di pertinenza degli altri pool partners viene contestualmente rilevata tra i debiti commerciali.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi diversi da quelli del trasporto marittimo sono rilevati in base al corrispettivo maturato, in relazione allo stadio di completamento della prestazione.

Costi diretti di viaggio ed altri costi operativi diretti

I costi diretti di viaggio (oneri portuali, consumi di carburante bunker e commissioni) sono relativi all'utilizzo della flotta sul mercato spot e ai contratti COA. I costi diretti di viaggio vengono iscritti nel conto economico in base al loro effettivo sostenimento.

I costi relativi ai contratti di noleggio passivi delle navi ('time charter hire') vengono imputati a conto economico secondo il principio della competenza. I costi operativi relativi alla gestione delle navi, quali ad esempio i costi relativi all'equipaggio, alle riparazioni, ai ricambi, alle scorte, all'assicurazione, alle spese commerciali e tecniche sono rilevati a conto economico del periodo nel quale sono stati sostenuti. Il costo dei lubrificanti viene determinato in base ai consumi del periodo.

Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi comprendono i costi amministrativi del personale, i costi di gestione, le spese di ufficio e le altre spese relative all'amministrazione; vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari comprendono rispettivamente gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli interessi passivi sui finanziamenti, le differenze di cambio (realizzate o meno) relative ad operazioni effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale utilizzata, nonché altri proventi e oneri finanziari, fra cui le rettifiche di valore per determinati strumenti finanziari che a fini contabili non vengono considerati strumenti di copertura. Gli interessi sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte della controllante d'Amico Società di Navigazione S.p.A., che opera in settori diversi da quello del trasporto marittimo, vengono calcolate in base al reddito imponibile d'esercizio applicando le aliquote fiscali di riferimento in vigore alla data di redazione del bilancio. L'onere fiscale è determinato in base ai risultati dell'esercizio, rettificati sulla base di alcuni elementi non imponibili o non ammessi in deduzione, ed è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio. Non è stata effettuata l'opzione al consolidato fiscale nazionale.

Le principali società del Gruppo operative nel trasporto marittimo hanno sede in Irlanda ed in Italia ed alle stesse si applica il regime fiscale della 'tonnage tax'. In base a tale regime fiscale, le imposte non vengono determinate sulla base analitica dei ricavi e dei costi, come invece avviene per le società in regime fiscale ordinario, ma in base ad un imponibile nozionale determinato in base al tonnellaggio totale netto della flotta controllata. L'onere relativo alla tonnage tax è incluso fra gli oneri fiscali nel bilancio consolidato, quale imposta sul reddito.

Gli eventuali oneri fiscali differiti sono imposte per le quali è previsto un futuro esborso o un riaccredito delle differenze emergenti fra crediti e debiti d'imposta iscritti

nel bilancio consolidato ed i corrispondenti elementi presi a base dell'imposizione fiscale utilizzati nel calcolo dell'utile assoggettabile a tassazione. Sono contabilizzati utilizzando il metodo della passività di stato patrimoniale. I debiti relativi ad oneri fiscali differiti vengono iscritti a bilancio tenendo conto di tutte le corrispondenti differenze temporanee. Le attività fiscali differite sono iscritte a bilancio nella misura in cui si ritiene probabile che vi saranno in futuro degli utili assoggettabili a tassazione, rispetto ai quali le differenze temporanee a credito potranno essere utilizzate. I valori iscritti a bilancio relativi a crediti d'imposta differiti sono sottoposti a revisione in occasione della redazione del bilancio e rettificati nel caso in cui non si ritenga probabile che vi saranno utili assoggettabili a tassazione sufficienti per consentirne il recupero. Gli oneri fiscali differiti sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali applicabili nel periodo in cui tali passività sono effettivamente pagate, ovvero maturerà il credito d'imposta. Sono iscritte nel conto economico come voce di costo o di ricavo, eccetto se siano riferibili a voci di bilancio direttamente imputabili al c.d. 'other comprehensive income' o Utile/Perdita complessivo; in tal caso l'onere fiscale differito verrà anch'esso imputato al reddito complessivo.

Immobilizzazioni immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dalle aggregazioni aziendali è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non viene pertanto ammortizzato, ma sottoposto a verifiche ('impairment test') per identificare eventuali riduzioni di valore. Le quote del patrimonio netto delle imprese acquisite di pertinenza di terzi vengono valutate, alla data di acquisizione, al fair value, o, alternativamente, al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata in relazione alla specifica transazione.

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è difatti connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di

mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione; le CGU, attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato, sono individuate come le più piccole unità di business che generano flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono rilevate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, a vita utile definita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso. Le vite utili stimate per tali categorie di beni è da considerarsi di tre anni.

Immobilizzazioni materiali

Navi

Le navi di proprietà sono iscritte in bilancio al costo storico al netto dell'ammortamento e di eventuali svalutazioni ('impairment'). Nel costo storico è compreso il costo di acquisto, nonché altri costi direttamente attribuibili all'acquisizione o alla costruzione delle navi, comprese le spese per interessi sostenute durante il periodo di costruzione e relativi ai finanziamenti ottenuti per le navi.

L'ammortamento viene effettuato a quote costanti in relazione alla stimata vita utile delle principali componenti delle navi e sino a concorrenza del valore residuo di presumibile realizzo. Per le navi nuove, la vita utile residua stimata è generalmente pari a 20 anni, a

seconda delle specifiche tecniche e del tipo di impiego previsto. Il valore residuo viene stimato in base al tonnellaggio a vuoto di ciascuna imbarcazione moltiplicato per le tariffe correnti di rottamazione per tonnellata, che vengono riviste ogni anno. I rivestimenti delle cisterne delle navi sono ammortizzati in dieci anni, mentre i costi degli interventi in bacino sono ammortizzati nel periodo che prevedibilmente intercorre fino alla successiva entrata in bacino. La valutazione della vita utile residua è effettuata alla data di acquisto o di consegna da parte del cantiere ed è periodicamente rivista.

Le navi in corso di costruzione (le c.d. newbuilding) sono iscritte in bilancio al costo sostenuto al netto di eventuali perdite di valore che siano state identificate. Il costo delle newbuilding comprende i pagamenti rateali effettuati fino alla data della consegna e gli altri costi relativi all'imbarcazione sostenuti durante il periodo di costruzione, nonché gli interessi sui finanziamenti capitalizzati. L'ammortamento ha inizio dal momento della consegna della nave.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla vendita di navi sono imputate a conto economico nel momento in cui gli oneri e i diritti connessi alla proprietà della nave stessa vengono trasferiti in capo all'acquirente, e sono valutati sulla base del prezzo di vendita al netto dei costi accessori e del valore residuo della nave iscritta a bilancio.

Spese di bacino

Per ragioni di conformità con le certificazioni di settore e con i requisiti governativi, le navi devono necessariamente essere sottoposte ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche (bacino) per riparazioni e manutenzioni che non possono essere realizzate durante la normale operatività delle navi. Tali operazioni vengono compiute in media ogni trenta mesi, a seconda del tipo di intervento e dei requisiti previsti. I costi di bacino possono anche includere alcuni altri costi connessi, e vengono capitalizzati ed ammortizzati a quote costanti per il periodo che intercorre fino al bacino successivo. Nel caso in cui il bacino di una nave sia effettuato a meno di 30 mesi di distanza dal precedente, si procede alla svalutazione del valore residuo dei costi precedentemente capitalizzati.

Per le new building e per le imbarcazioni di nuova acquisizione l'iniziale iscrizione a bilancio del bacino viene evidenziata e capitalizzata separatamente. Il costo di tale voce dell'attivo viene stimato sulla base dei costi previsti per il primo bacino successivo.

Aeromobili

L'interessenza esistente in un aeromobile è rilevata al costo di acquisto ed ammortizzata a quote costanti in cinque esercizi, in base alla possibilità di utilizzazione e sino a concorrenza del valore residuo di presumibile realizzo.

Fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Gli immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o al valore corrente ed ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione secondo le seguenti aliquote:

	Anni
Immobili di proprietà	33
Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio	3-8
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista. L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione incorpora i rischi

specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi.

Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

In particolare, i valori delle navi vengono periodicamente rivisti tenendo conto delle condizioni di mercato. Il valore delle imbarcazioni iscritto a bilancio viene sottoposto ad 'impairment test' nei casi in cui le circostanze indichino che il valore netto contabile potrebbe non essere recuperato tramite l'utilizzo della nave stessa. Nel caso vi siano indicazioni in tal senso, il valore di recupero del bene viene sottoposto a stima al fine di determinare la misura della eventuale svalutazione. Il valore di recupero viene di norma definito come il maggior valore fra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene stesso. Per la determinazione del valore d'uso del bene si procede alla determinazione del valore attuale dei prevedibili flussi di cassa futuri per la durata della vita utile residua del bene stesso. In caso di perdita di valore di una nave si procede alla svalutazione dell'importo corrispondente. Una svalutazione iscritta a bilancio può essere successivamente ripresa nel caso in cui il valore di utilizzo corrente risulti essere superiore rispetto a quello già calcolato al momento della imputazione a bilancio della svalutazione. Il giudizio della direzione aziendale è essenziale nel determinare se si siano verificati eventi tali da influire sul valore iscritto a bilancio delle navi; per valutare i flussi finanziari futuri si effettuano stime relative alle future tariffe di noleggio, ai costi operativi, alla vita utile residua ed ai valori residui delle navi. Tali stime sono basate su andamenti storici e su previsioni future.

Leasing operativi (contratti di noleggio navi) e leasing finanziari

I contratti di noleggio attivo e passivo delle navi, per i quali gli oneri e i diritti connessi alla proprietà non vengono trasferiti in capo al locatario, hanno natura di leasing operativi. I costi e ricavi dell'operazione vengono iscritti nel conto economico a quote costanti in base alla durata contrattuale. Gli obblighi contrattuali relativi ai periodi di locazione residua per i contratti di noleggio passivo sono evidenziati come Impegni nelle note al bilancio.

I beni acquisiti in base a contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono inizialmente rilevati come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, incluso l'eventuale importo da corrispondere al locatore per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività è rilevata tra le passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a tale bene.

Rimanenze

Le rimanenze, sono iscritte al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo, è determinato secondo il metodo FIFO, comprendente i costi di acquisto, produzione e trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono contratti che danno origine ad attività e a passività finanziarie, ovvero a strumenti rappresentativi di capitale di un'altra impresa, così come definiti nello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione). Tali strumenti vengono iscritti a bilancio a valore di mercato (*fair value*) nel momento in cui il Gruppo diviene controparte contrattuale dell'operazione relativa allo strumento (data di negoziazione). Le passività vengono classificate facendo riferimento alla sostanza dell'accordo contrattuale dal quale esse hanno origine e in base alle relative definizioni di passività finanziaria. Per i contratti negoziati a prezzo di mercato, il *fair value* dello

strumento è equivalente al suo costo di acquisto (valore nominale dell'operazione).

Nel caso in cui lo strumento non sia valutato al *fair value*, i costi accessori e i proventi dell'operazione direttamente attribuibili alla negoziazione, quali ad esempio i costi di intermediazione, sono contabilizzati al momento dell'iniziale iscrizione a bilancio dello strumento. In relazione alle caratteristiche dello strumento, la valutazione delle attività finanziarie viene effettuata, al fair value oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato. La valutazione al *fair value* viene applicata esclusivamente agli strumenti finanziari derivati.

Il '*fair value*' rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. La valutazione al costo ammortizzato prevede l'iscrizione a bilancio dell'attività o della passività al valore inizialmente rilevato, al netto dei rimborsi in linea capitale, aumentato o diminuito per l'ammortamento, applicando il metodo dell'interesse effettivo sulle differenze fra il valore iniziale e il valore a scadenza. Tali importi possono comunque essere rettificati a seguito di diminuzioni di valore o in caso di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta all'origine i futuri flussi finanziari contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Nel calcolo sono compresi i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al fair value con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione. Vengono di seguito evidenziati i principi contabili adottati per le specifiche attività e passività:

Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Le *Partecipazioni in imprese non consolidate*, classificate sotto il profilo contabile come attività finanziarie

disponibili per la vendita (*Available for sale*), sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce 'Partecipazioni ed altre attività finanziarie' e sono valutate al 'fair value' o, alternativamente, al costo qualora il fair value non risulti determinabile in modo attendibile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino a quando tali partecipazioni non vengano cedute o abbiano subito una perdita di valore; al verificarsi di tale circostanza gli utili o le perdite complessivi, precedentemente rilevati nel patrimonio netto, sono imputati al conto economico del periodo. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Le attività finanziarie di negoziazione (*Held for trading*) sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

Le attività finanziarie ed i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza (*Held to maturity*) e per i quali non ricorrono le condizioni per la loro classificazione tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione. Tali attività sono inizialmente rilevate al 'fair value' e successivamente valutate in base al criterio del costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore.

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili.

Crediti commerciali ed altri crediti a breve

I crediti commerciali vengono inizialmente contabilizzati al loro valore nominale (che rappresenta il 'fair value' dell'operazione); successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni, rilevate in presenza di obiettive evidenze di perdite di valore ed imputate a conto economico. Tali svalutazioni vengono calcolate come differenza fra il valore di libro e il valore attuale dei flussi di cassa futuri, scontato al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto si riferisce ai crediti commerciali a breve, in considerazione della scarsa rilevanza dell'elemento temporale, la valutazione a costo

ammortizzato coincide con il valore nominale al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Le svalutazioni vengono applicate quando la direzione aziendale considera sia in dubbio il pieno recupero del credito. Se l'ammontare viene giudicato non recuperabile, si procede alla sua totale svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità in cassa, i conti correnti e i depositi a vista presso banche, oltre ad altri impieghi finanziari a breve termine, ad alta liquidità e prontamente convertibili entro sei mesi in importi liquidi certi e caratterizzati da un rischio poco significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti vengono valutati al fair value, che coincide con il loro valore nominale, oppure, in relazione alla loro natura, al costo più eventuali oneri per interessi.

Banche e altri finanziatori

I finanziamenti bancari che producono interessi passivi e relativi al finanziamento delle navi, nonché agli scoperti di conto corrente sono iscritti a bilancio sulla base degli importi ricevuti, al netto dei costi accessori della transazione, e vengono di conseguenza valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; la differenza fra gli importi effettivamente incassati a seguito dei finanziamenti ed il loro valore nominale viene imputata a conto economico nel corso della intera durata del finanziamento.

Debiti commerciali e altri debiti

Vengono valutati al costo ammortizzato, che, tenuto conto delle caratteristiche e della scadenza di tali debiti, coincide generalmente con il loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati a copertura dell'esposizione alle seguenti tipologie di rischio: (a) 'Interest rate swaps' (IRS) a copertura del rischio di oscillazione dei tassi interesse su finanziamenti; (b) 'Forward freight agreements' (FFA) a copertura delle rate di nolo; (c) 'Currency options', 'forward foreign exchange' e 'futures', contratti a copertura delle oscillazioni dei cambi delle valute; (d) 'Bunker swaps', a copertura delle fluttuazioni del costo del carburante per le navi.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, tutti gli strumenti finanziari derivati vengono valutati al fair value.

Essi vengono contabilizzati tra i crediti a breve termine o tra le altre passività.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come strumenti di copertura solo quando al momento dell'operazione di copertura esista una formale designazione di copertura e la relazione di copertura sia documentata, si preveda che la copertura sia altamente efficace, che tale efficacia possa essere misurata in maniera attendibile e che tale efficacia permanga per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura viene designata. Quando gli strumenti finanziari derivati soddisfano le condizioni per la loro contabilizzazione come strumenti di copertura, ad essi viene applicato il seguente trattamento contabile:

Copertura dei flussi finanziari (Cash flow hedge) - Sono strumenti di copertura dell'esposizione ai flussi di cassa futuri derivanti in particolare dai rischi di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti ed i rischi di cambio inerenti i finanziamenti e gli impegni in valute. La variazione del *fair value* della parte 'efficace' della copertura viene imputata a patrimonio netto ed evidenziata nel prospetto del reddito complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. L'efficacia della copertura, cioè la sua capacità di controbilanciare in maniera adeguata le fluttuazioni causate dal rischio oggetto di copertura, viene periodicamente sottoposta a verifica, analizzando in particolare la correlazione fra il *fair value* dei flussi finanziari dell'operazione oggetto di copertura e quelli dello strumento finanziario a copertura.

Copertura del fair value (Fair value hedge) - gli strumenti di copertura rientrano in tale categoria quando vengono utilizzati a copertura delle variazioni nel *fair value* di un'attività o di una passività che siano attribuibili a uno specifico rischio. Le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del *fair value* di quegli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura vengono direttamente rilevate a conto economico.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Fondi per Benefici ai dipendenti

La passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Il Gruppo rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti direttamente e immediatamente nel conto economico.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi ad enti governativi ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta ('fondo'), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio in presenza di un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Dividendi

I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, gli amministratori del Gruppo devono effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le decisioni degli amministratori sono basate sull'esperienza passata e sulle previsioni connesse al verificarsi di eventi futuri e sono pertanto da considerarsi ragionevoli. Tuttavia, va evidenziato che, trattandosi di

stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Procedimenti di stima coinvolgono le diverse aree di business. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Gli eventuali effetti derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevati nel periodo in cui la tale riesame viene effettuato e nei relativi successivi periodi.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale riguardo si riportano di seguito quelle aree maggiormente interessate da tali procedimenti, unitamente alle principali assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Valore di bilancio e recuperabilità del valore della flotta - Il valore contabile della flotta viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile della flotta abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi della recuperabilità del valore è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Periodo di ammortamento e valore residuo della flotta - La flotta è ammortizzata lungo la vita utile attesa, pari a 20 anni, tenuto conto del valore residuo determinato sulla base del prezzo di mercato per tonnellata della nave. Il valore residuo e la vita utile della flotta sono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il cambiamento viene considerato come un cambiamento nella stima contabile. Le variazioni alle suddette stime possono determinare effetti significativi sugli ammortamenti.

Debiti d'imposta - I debiti d'imposta sono calcolati prendendo in considerazione la posizione fiscale specifica, determinata sulla base delle normative vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera. I debiti d'imposta

possono subire l'effetto delle modifiche nella normativa fiscale o nella diversa definizione, dei ricavi da attività di trasporto, delle ritenute fiscali sui noli, della 'tonnage tax' e dell'imposta sul valore aggiunto.

Piani a benefici definiti - I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Leasing - I contratti di leasing sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale e tale classificazione, non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della 'sostanza sulla forma'.

Informativa per settore di attività

Come previsto dallo IFRS 8 (*Operating segment*), in considerazione della circostanza che le azioni della Capogruppo non sono quotate in mercati regolamentati, e non sono tantomeno in corso processi di quotazione, nel presente bilancio non vengono presentate le informazioni dettagliate per i settori di attività attraverso cui operano la Capogruppo e le sue controllate (*Segment information*). Nella relazione sulla gestione sono contenuti alcuni dati relativi alle singole aree di business nelle quali opera il Gruppo, ma le stesse non rientrano all'interno dell'ambito di applicazione dello IFRS 8.

Nuovi principi contabili

Principi contabili adottati

Principi contabili adottati dal 1° gennaio 2012 – Non ci

sono nuovi principi contabili applicabili rispetto a quelli adottati per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

Principi contabili, variazioni ed interpretazioni non ancora in vigore e che non sono oggetto di adozione anticipata da parte della Società

Alla data di redazione del bilancio i seguenti principi contabili e le relative interpretazioni, applicabili dal Gruppo, erano stati emessi e recepiti dal Legislatore comunitario, ma non erano entrati ancora in vigore e/o la cui adozione diventa obbligatoria solo nei successivi esercizi:

IAS 1 Amendment "Presentazione del bilancio": le modifiche introdotte al principio sono volte a rendere maggiormente chiara l'esposizione delle voci riconducibili alle altre componenti di conto economico complessivo, agevolando la distinzione tra le voci a seconda che possano o meno essere riclassificate nel conto economico separato.

La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2013.

IAS 19 Amendment "Benefici per i dipendenti": La modifica elimina l'opzione di ricorrere al metodo del corridoio. Pertanto, tutte gli utili e le perdite attuariali verranno immediatamente rilevati nel conto economico complessivo. Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate dovranno essere riconosciuti immediatamente. Il costo per interessi al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano, infine, verrà sostituito da un costo netto per interessi, determinato applicando il tasso di interesse alla passività netta.

IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative — Trasferimenti di attività finanziarie": prevede maggiori obblighi informativi riguardo alle transazioni aventi ad oggetto il trasferimento di attività finanziarie. Tali modifiche mirano ad aumentare la trasparenza delle esposizioni ai rischi connesse con il trasferimento di attività finanziarie qualora il cedente continui a mantenere in parte un'esposizione a tali attività. Secondo tali modifiche, i trasferimenti di attività finanziarie devono essere comunicati anche quando non sono uniformemente distribuiti in tutto il periodo.

IFRS 10 "Bilancio consolidato": entra in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 o successivamente a tale data. Questo principio contabile stabilisce le regole per la redazione e la

presentazione dei bilanci consolidati quando un'entità controlla una o più entità diverse. Il nuovo principio contabile fornisce linee guida esaustive sull'applicazione del principio di controllo, che disciplina il consolidamento di un'entità. Stabilisce inoltre i requisiti contabili per la redazione del bilancio consolidato, rimasti invariati rispetto a quelli previsti dall'attuale IAS 27, 'Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate'. Tuttavia lo IAS 27 è stato modificato per adeguarlo allo IFRS 10 e si applicherà alla contabilizzazione delle partecipazioni in controllate esclusivamente in caso di applicazione dello IFRS 10.

IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto": entra in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 o successivamente a tale data. Questo principio contabile si applica a tutte le entità che partecipano a un accordo a controllo congiunto e sostituirà lo IAS 31 'Partecipazioni in joint venture'. La contabilizzazione dipende dal tipo di accordo a controllo congiunto, determinato prendendo in considerazione i diritti e gli obblighi dell'investitore. Con l'applicazione dello IFRS 11, il principio contabile IAS 28 viene modificato e rinominato 'Partecipazioni in imprese collegate e joint venture'.

IFRS 12 "Informativa relativa agli investimenti in partecipazioni": entra in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 o successivamente a tale data. Questo principio contabile richiede la divulgazione di informazioni sulla natura degli investimenti in partecipazioni e sui rischi ad esse associati, nonché sugli effetti di tali partecipazioni sui prospetti di bilancio. L'informativa richiesta è relativa agli investimenti in partecipazioni in imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate ed entità strutturate non consolidate.

IFRS 13 "Valutazione del fair value": fornisce indicazioni su come determinare il fair value qualora ciò sia richiesto o permesso da altri principi contabili internazionali e contiene ulteriori obblighi informativi che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare i metodi utilizzati dalle imprese per effettuare le valutazioni del fair value e gli effetti di tali misurazioni sui risultati finanziari. Il principio contabile si applicherà ai periodi contabili che decorreranno dal 1° gennaio 2013, anche se è consentita la sua adozione anticipata.

Diversi altri IFRS sono stati oggetto di modifiche da parte del 'Piano di miglioramento annuale'

('Improvements') nel 2012.

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso.

Tra questi si segnalano:

IFRS 9 Strumenti finanziari - con tale principio lo IASB si propone di emendare significativamente il trattamento degli strumenti finanziari. Tale principio, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39, e ha pubblicato un documento relativo ai principi per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per valutare il ricorrere di eventuali impairment. La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile. L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2015;

il processo di improvement 2009-2011 che prevede miglioramenti di diversi Principi fra i quali l'IFRS 1 (Prima adozione degli IFRS), lo IAS 1 (Presentazione del bilancio), lo IAS 16 (Immobili, Impianti e macchinari), lo IAS 32 (Strumenti finanziari - presentazione) e lo IAS 34 (Bilanci intermedi).

2. Risk management

Le operazioni poste in essere nell'esercizio delle proprie attività espongono il Gruppo a una varietà di rischi finanziari, e la gestione del rischio costituisce parte integrante della strategia del Gruppo. Il settore dei trasporti marittimi è fortemente sensibile alle fluttuazioni del mercato, che possono causare significative variazioni delle tariffe di trasporto e dei prezzi delle navi. La gestione del rischio ha come finalità complessiva la riduzione dell'esposizione degli utili del Gruppo alle fluttuazioni cicliche.

Rischi tecnici e operativi

Il Gruppo, per quanto concerne il settore del trasporto marittimo, è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei costi connessi all'attività delle navi. I principali rischi operativi riguardano in particolare i costi degli equipaggi, dei carburanti (Bunker), degli interventi in bacino e riparazioni, nonché dei costi assicurativi. La gestione di tali tipologie di rischio si basa sulle seguenti strategie: (i) **la politica degli equipaggi**, grazie all'esperienza di d'Amico in tale ambito (scuola di formazione, società del gruppo specializzate in tale tipo di servizio), viene coordinata a livello di Gruppo. Tale approccio consente di realizzare sinergie ed economie di scala tra i diversi segmenti di attività, valutando contestualmente l'esistenza delle opportunità presenti nelle diverse aree geografiche, con l'obiettivo di controllo dei costi, mantenendo però alta la qualità degli equipaggi. La divisione SQE (Safety & Quality) ha come proprio obiettivo che le navi ed il personale di bordo operino nel pieno rispetto della regolamentazione del settore marittimo, quali le normative e le certificazioni; (ii) **Prezzi dei carburanti (bunker)** – Relativamente ai contratti di trasporto di medio-lungo periodo a tariffa fissa, ove ritenuto opportuno al fine di coprire il rischio derivante dalle future oscillazioni dei prezzi dei carburanti bunker, vengono posti in essere contratti swap su prodotti petroliferi; (iii) **Contratti per interventi in bacino** - la gestione tecnica comprende anche gli interventi in bacino e viene coordinata a livello di Gruppo d'Amico, consentendo economie di scala nell'organizzazione degli interventi e nella valutazione dei relativi livelli di costo/qualità. La gestione dei costi di riparazione avviene in maniera analoga. La politica di mantenimento di una flotta giovane contribuisce anch'essa alla minimizzazione del rischio; (iv) **Assicurazione della flotta** - Eventi avversi ed incidenti di varia natura possono verificarsi nel corso dell'attività operativa delle navi e possono dare origine a perdite finanziarie. Questo anche alla luce del 'corpus normativo' di settore a livello internazionale, dei regolamenti e delle convenzioni vigenti. Al fine di ridurre o eliminare tali rischi finanziari e/o altre responsabilità cui il Gruppo potrebbe trovarsi esposto in tali situazioni, la flotta è assicurata contro varie tipologie di rischio. Il programma assicurativo complessivo prevede un'ampia copertura dei rischi relativi all'operatività delle navi, al trasporto di carichi, compresi i rischi di infortuni, di danno ambientale e di inquinamento, di danni a terzi e responsabilità, di danneggiamento degli scafi e dei motori, di perdita totale e di guerra; (v) **Rischio pirateria**: a causa di un aumento degli attacchi armati

nelle acque al largo della costa della Somalia, in particolare nel golfo di Aden, sono stati adottati provvedimenti di due tipi al fine di: (a) minimizzare il rischio durante il transito nell'area di Aden e rendere più sicura la navigazione; (b) verificare l'adeguatezza delle coperture assicurative in essere, per far sì che gli eventi derivanti da situazioni particolari risultino adeguatamente coperti. Sono state adottate alcune precauzioni che devono venire applicate sia dalle navi che da alcuni dei fornitori. Un'analisi dettagliata della situazione ha consentito al gruppo d'Amico, di predisporre delle linee guida cui ogni nave deve attenersi qualora si trovi in zona di rischio. Inoltre, al fine di disporre del maggior numero possibile di informazioni e per mantenersi aggiornati su tale problematica, viene effettuato il monitoraggio sistematico dei siti internet dedicati al problema della pirateria. Per quanto riguarda gli aspetti di natura assicurativa, è stato accertato che i principali rischi di pirateria fossero già compresi nelle coperture in essere.

Rischio di mercato

Le società del Gruppo operanti nel settore del trasporto marittimo sono esposte al rischio di mercato principalmente per le navi che operano sul mercato spot e che generano ricavi a tariffe correnti di mercato. In particolare, per le navi della flotta noleggiata, il costo può essere tale da non lasciare margine di utile dai relativi impieghi sul mercato. Dall'altro lato, quando viene noleggiata a terzi una nave della flotta, il nolo può rivelarsi non sufficiente per garantire un adeguato ritorno. Le strategie di gestione del rischio che vengono applicate sono le seguenti: (i) il Gruppo, per i diversi segmenti di mercato nei quali opera, si pone l'obiettivo di noleggiare le navi a medio-lungo periodo a tariffa fissa ('copertura') in una misura tale che la percentuale dei propri ricavi generata da tali contratti sia compresa fra il 40% e il 60%. Questo, in modo tale che l'esposizione al mercato spot non superi il 60%, a seconda delle condizioni di mercato, dell'andamento delle tariffe e delle aspettative; (ii) le navi della flotta 'cisterne' vengono in parte impiegate tramite 'pool'. Questo consente di ridurre l'impatto di specifici rischi che riguardano le singole navi; (iii) le navi vengono impiegate su scala mondiale e tale circostanza mitiga il potenziale effetto derivante dalle differenti condizioni di mercato e dalle tariffe su differenti rotte fra l'emisfero orientale e l'emisfero occidentale; (iv) Per le navi cisterna il Gruppo stipula, direttamente o tramite pool, contratti di trasporto (COA) a tariffe fisse, che prevedono il

trasporto di un numero predefinito di futuri carichi a tariffe prestabilite. Relativamente alle navi da carico secco il Gruppo utilizza di norma strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione alle tariffe delle navi operate sul mercato spot.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un quadro internazionale ed in settori nei quali le transazioni vengono poste in essere in diverse valute, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute per le operazioni espresse in alcune divise (quali dollaro USA, Euro e yen giapponese). L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio è periodicamente e sistematicamente oggetto di valutazione e la gestione di tale rischio, così come stabilito dalle proprie politiche, prevede l'utilizzo di alcuni strumenti derivati. In particolare, ed in connessione alla copertura del 'fair value' delle poste patrimoniali e/o dei flussi di cassa vengono principalmente utilizzati strumenti quali 'forward contracts' e 'currency options'. Obiettivo di tali operazioni è quello di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni in valuta in essere e/o previste verranno rilevate. Le controparti di tali contratti sono primarie e differenziate istituzioni finanziarie.

Tassi d'interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tassi variabili. Le strategie di gestione del rischio, finalizzate ad avere una struttura di finanziamenti caratterizzata da un mix predefinito e ritenuto ottimale tra tassi variabili e fissi, prevedono l'utilizzo di strumenti derivati quali in particolare i contratti di 'interest rate swap' (IRS) sui tassi di interesse. Il management ritiene che la trasformazione in tasso fisso di una parte degli interessi sui finanziamenti renda più prevedibili i futuri costi per interessi, fino a un livello considerato adeguato per l'azienda, consentendo così al Gruppo di ridurre il rischio di fluttuazioni significative dei tassi di interesse. Tali operazioni vengono periodicamente e sistematicamente riesaminate e confermate. Al fine di verificare la circostanza che le proprie linee di credito siano concorrenziali, il management effettua in via continuativa il monitoraggio dei tassi di interesse disponibili sul mercato.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento delle necessità di cassa, principalmente relative all'acquisto di navi e dei rimborsi delle linee di credito rispetto ai flussi di cassa generati dalla gestione. Al fine di minimizzare tale rischio, il Gruppo mantiene adeguate linee di credito e di garanzia per fare eventualmente fronte a tali situazioni. Il management sottopone regolarmente ad analisi le linee di credito a livello di Gruppo e le necessità di cassa.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti, agenti. La politica di gestione di tale rischio si basa sui seguenti strumenti: (i) Il portafoglio clienti viene sottoposto ad analisi e valutazione sistematica ed i crediti commerciali in essere vengono puntualmente analizzati; (ii) I pagamenti dei fornitori di servizi e di carburanti vengono programmati in modo da minimizzare il rischio di credito, mentre, per quanto riguarda i cantieri presso i quali sono state ordinate le navi in costruzione, i pagamenti anticipati sono coperti da adeguata garanzia bancaria per il buon fine dell'operazione; (iii) La politica del Gruppo prevede rapporti solo con grandi banche caratterizzate da solidi rating creditizi e specializzate nei settori di riferimento del Gruppo. (iv) il Gruppo effettua il monitoraggio della propria esposizione contrattuale complessiva.

Rischio di frode

Il Gruppo è esposto al rischio di frode derivante dall'importanza dei volumi e dei valori delle operazioni effettuate. Rispetto a tale profilo di rischio vengono adottate le seguenti strategie di gestione del rischio: (i) limitazione di poteri e deleghe; (ii) controlli sui poteri di firma bancaria; (iii) Controlli sulle gare d'appalto; (iv) il collegio sindacale vigila sull'efficacia dei sistemi di controllo interno di revisione interna e di gestione del rischio; (v) la capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A. si è conformata alla previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e degli enti per specifici illeciti commessi dagli amministratori o dai dipendenti adottando formalmente il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ivi previsto nonché ha provveduto

ad istituire un Organismo di Vigilanza. Il decreto 231/2001 introduce la responsabilità delle società per i reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti in "posizione apicale". Il decreto prevede l'attuazione di un programma di compliance finalizzato alla realizzazione di un sistema organico e strutturato di procedure, norme e controlli cui dare attuazione sia ex ante che ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera concreta il rischio che vengano commesse varie tipologie di illeciti.

3. Informativa sul capitale

Gli obiettivi perseguiti dal Gruppo d'Amico nella gestione del capitale sono i seguenti:

- Salvaguardare la continuità aziendale del Gruppo, in modo da continuare a remunerare gli azionisti e a beneficiare gli altri stakeholders,
- Fornire agli azionisti una remunerazione adeguata, operando sul mercato dei contratti spot/time charter per le navi, con un equilibrato livello di rischio commerciale.

Oltre al patrimonio netto, la struttura del capitale è principalmente composta dalle diverse linee di credito e finanziamenti bancari. Tale struttura viene periodicamente analizzata, e se necessario, modificata in base alle esigenze di capitale del Gruppo, ai cambiamenti delle condizioni economiche generali e del rischio che caratterizza i settori nei quali opera il Gruppo. In tale ambito il Gruppo effettua un costante monitoraggio del proprio capitale, tenuto anche conto degli indici di copertura patrimoniale ('asset cover ratio') relativi ai finanziamenti, rispetto al valore di mercato delle navi di proprietà, sulle quali sono iscritte ipoteche a garanzia della linea di credito. Quale ulteriore misura di controllo del rischio inerente la struttura del debito, il Gruppo effettua un monitoraggio dell'indice di indebitamento rispetto al patrimonio netto.

4. Ricavi

(Euro migliaia)	2012	2011
Trasporto marittimo		
• Navi da carico secco e porta container	437.824	345.845
• Navi cisterna	266.207	228.559
Servizi	128.090	135.942
TOTALE	832.121	710.346

I dati sopra riportati evidenziamo, come detto, che l'attività principale del Gruppo (85%) è relativa all'impiego delle navi nei settori del trasporto marittimo (di cui 38% "Tanker" e 62% "Dry"); la parte rimanente è relativa ad attività di servizi che il Gruppo svolge in massima parte nel settore marittimo con prevalenza nel campo delle telecomunicazioni (13%).

5. Costi operativi

(Euro migliaia)	2012	2011
Costi diretti di viaggio	306.069	174.848
Costi per noleggi passivi	222.297	204.281
Altri costi operativi	110.366	100.962
TOTALE	638.732	480.091

Tra i costi operativi sono ricompresi quelli caratteristici del settore marittimo. In particolare i costi diretti di viaggio sono costi operativi relativi all'utilizzo (diretto o mediante partnership) delle navi della flotta in viaggi effettuati per contratti spot e COA (contracts of affreightment - contratti di trasporto). I ricavi derivanti dai contratti di noleggio time charter non comprendono costi diretti di viaggio. Tali costi sono inerenti gli acquisti di carburante ('bunker') e le spese portuali.

I costi per noleggi passivi rappresentano il costo derivanti dai contratti di noleggio a medio-lungo termine delle navi della flotta del Gruppo da terzi.

Fra gli altri costi operativi diretti sono compresi i costi del personale di bordo (equipaggi), le spese tecniche, i costi per la gestione tecnica ed il controllo di qualità, e gli altri costi di gestione delle navi, compresi i costi assicurativi. La voce comprende inoltre i costi operativi delle società attive nella prestazioni di servizi marittimi (quali costi per servizi portuali, brokeraggio marittimo e costi assicurativi).

Personale

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo utilizza 1.049 unità come personale marittimo e 580 come personale di terra. Alla fine dello scorso esercizio il personale impiegato era di 980 marittimi e 583 dipendenti come personale di terra. Il costo del personale di terra è incluso nei costi generali ed amministrativi. Per tutte le informazioni sulla formazione del personale ed il rispetto delle normative si fa riferimento alla relazione dove viene dato ampio risalto all'argomento.

6. Costi generali ed amministrativi

(Euro migliaia)	2012	2011
Costo del personale	46.179	47.564
Altri costi generali ed amministrativi	103.331	95.479
TOTALE	149.510	143.043

Come sopra specificato, il costo del personale appena esposto si riferisce al personale amministrativo non impiegato a bordo delle navi. Tra gli altri costi generali ed amministrativi sono ricomprese consulenze, spese per la gestione delle sedi e degli uffici del Gruppo e gli altri costi di natura amministrativa inclusi quelli sostenuti dalla Telemar per svolgere la propria attività. Evidenziamo che in questa categoria sono altresì ricompresi gli emolumenti degli amministratori delle società del Gruppo, per Euro 7,1 milioni (Euro 7,5 milioni nello scorso esercizio). Per la sola capogruppo i costi sostenuti per emolumenti nel 2012 sono stati di Euro 1,3 milioni.

7. Proventi / (oneri) da cessione immobilizzazioni

(Euro migliaia)	2012	2011
TOTALE	1.585	15.018

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2012, la controllata d'Amico Tankers ha proceduto alla vendita della High Wind, costruita nel 1999, contribuendo positivamente al risultato 2012 per circa 1,1 milione di euro. La parte rimanente è relativa alla plusvalenza contabilizzata dalla Telemar a seguito della vendita di un immobile (321 mila euro) più varie eliminazioni (fisiologiche) di altre dotazioni d'ufficio.

8. Proventi, oneri finanziari e utili/(perdite) su cambi

(Euro migliaia)	2012	2011
TOTALE	41.498	(20.172)

La composizione del saldo è evidenziata nella seguente tabella:

(Euro migliaia)	2012	2011
Proventi finanziari		
Interessi bancari	1.231	1.633
Proventi da investimenti	49.294	303
Proventi da dividendi	962	1.290
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	51.487	3.226

Oneri finanziari

Interessi Bancari	(2.339)	(38)
Interessi su finanziamenti	(10.001)	(13.981)
Altri Oneri Finanziari	(5.602)	(7.753)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(17.942)	(21.772)

Differenze Cambio	7.953	(1.626)
-------------------	-------	---------

TOTALE UTILI / (PROVENTI) FINANZIARI	41.498	(20.172)
---	---------------	-----------------

I *Proventi finanziari*, si sono notevolmente incrementati rispetto al 2011 - attestandosi ad oltre 51,5 milioni di Euro - e sono relativi principalmente ai risultati positivi (realizzati e non) ottenuti dalle varie società del gruppo in merito alla propria attività finanziaria. Nello specifico, gli importi maggiori sono stati generati dalla d'Amico Dry per circa 21,7 milioni di euro, dalla d'Amico International per circa 13,2 milioni, dalla d'Amico Finance per circa 10 milioni e dalla d'Amico International Shipping per 3,9 milioni.

Gli *Oneri finanziari* si riferiscono principalmente agli interessi passivi relativi ai finanziamenti bancari erogati a fronte delle varie immobilizzazioni del gruppo (come evidenziato in apposita voce di bilancio). Gli altri oneri finanziari riguardano in prevalenza alcuni risultati negativi connessi alla gestione dei sopramenzionati portafogli degli investimenti a breve termine.

Le differenze cambio derivano dalla contabilizzazione degli importi pagati/incassati nel corso dell'anno e dagli adeguamenti delle partite in valuta - diverse da quelle d'adozione - ancora presenti in bilancio a fine 2012.

9. Imposte sul reddito

(Euro migliaia)	2012	2011
Imposte correnti	8.370	6.800
Imposte anni precedenti	(21)	(108)
Imposte differite	5	363
TOTALE	8.354	7.055

Le società del Gruppo operanti nel settore marittimo, ed aventi sede principalmente in Italia ed in Irlanda, sono soggette al regime di 'tonnage tax' e, conseguentemente, gli imponibili fiscali relativi ai redditi "shipping" vengono determinati in maniera forfettaria, in base al tonneggio delle navi. Gli importi accantonati nel 2012 solamente per questa tipologia di tassazione forfettaria equivalgono a circa 800 mila euro. Il saldo residuo delle imposte correnti, si riferisce a quei componenti di reddito non rientranti nel regime di 'tonnage tax' e, per i quali, conseguentemente, si applicano le aliquote fiscali ordinarie.

La Capogruppo è soggetta alla normativa fiscale italiana, e l'aliquota ordinaria fiscale che si applica al relativo reddito imponibile è del 27,50%. Le differenze tra gli

oneri per imposte contabilizzati nel conto economico consolidato e l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dell'aliquota ordinaria fiscale sui redditi (IRES) vigente in Italia sono essenzialmente relative alla circostanza che le controllate operanti nel settore dei trasporti marittimi sono assoggettate al regime di 'tonnage tax'. Per tale motivo, non si ritiene necessaria la redazione del prospetto dettagliato di riconciliazione tra imposte sul reddito contabilizzate ed imposte calcolate in base all'aliquota teorica della Capogruppo.

Perdite pregresse

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha accumulato delle perdite fiscali pregresse (Euro 2 milioni circa) che, in seguito alle dichiarazioni presentate, daranno, al momento del loro utilizzo, in base alle aliquote vigenti, un risparmio d'imposta di circa Euro 0,5 milioni. Pariteticamente, nell'area di consolidamento anche le controllate (subholding) d'Amico International S.A. e d'Amico International Shipping S.A. riportano a nuovo perdite pregresse per totali Euro 73,8 milioni. Queste ultime società sono entrambe residenti in Lussemburgo, la cui aliquota fiscale per i redditi societari è pari al 28,59%.



10. Immobilizzazioni immateriali

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
TOTALE	8.853	8.642

Si riportano di seguito le movimentazioni dell'anno:

	Avviamento	Differenza di consolidamento	Altre immobilizzazioni	Totale
Valore netto contabile				
AL 1 GENNAIO 2012	7.017	1.283	343	8.643
Incrementi	466	691	260	1.417
Dismissioni	(120)		(5)	(125)
Ammortamenti dell'esercizio	(534)	(357)	(162)	(1.053)
Altri movimenti			(20)	(20)
Differenze cambio	(8)		(1)	(9)
Valore netto contabile				
AL 31 DICEMBRE 2012	6.821	1.617	415	8.853

Unitamente ad altri valori non significativi, l'avviamento è principalmente originato dal consolidamento della controllata Compagnia Generale Telemar S.p.A., il cui valore esposto in bilancio (Euro 6,2 milioni), è stato sottoposto a specifica valutazione. Da ciò non sono sorti elementi tali da rendere necessaria una svalutazione del citato valore iscritto in bilancio.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono principalmente relativi alla voce "software" il cui ammortamento è calcolato in tre esercizi.

11. Immobilizzazioni materiali

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
TOTALE	866.082	924.904

La successiva tabella evidenzia i movimenti intervenuti nel corso del 2012 con il raffronto 2011

	Flotta	Immobili e Terreni	Altre immobilizzazioni	Totale
Valore netto contabile				
AL 1 GENNAIO 2012	828.851	91.541	4.512	924.904
Incrementi	171.458	1.101	2.233	174.792
Dismissioni	(66.211)	(1.044)	(307)	(67.562)
Ammortamenti dell'esercizio	(56.605)	(2.383)	(1.767)	(60.755)
Svalutazioni (Impairment)	(87.159)			(87.159)
Altri movimenti		(64)	705	641
Differenze cambio	(18.691)	(128)	40	(18.779)

Valore netto contabile				
AL 31 DICEMBRE 2012	771.643	89.023	5.416	866.082

	Flotta	Immobili e Terreni	Altre immobilizzazioni	Totale
Valore netto contabile				
AL 1 GENNAIO 2011	740.213	34.425	5.038	779.676
Incrementi	146.559	58.926	814	206.299
Dismissioni	(46.105)		(474)	46.579
Ammortamenti dell'esercizio	(34.636)	(1.932)	(910)	(37.478)
Riclassificazioni e altri movimenti	(227)	(97)	297	(27)
Differenze cambio	23.047	219	(253)	23.013

Valore netto contabile				
AL 31 DICEMBRE 2011	828.851	91.541	4.512	924.904

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a:

Flotta e Navi in costruzione

Sono compresi i costi di acquisizione delle navi di proprietà ed i pagamenti ai cantieri per quelle in costruzione. Gli incrementi del 2012 riguardano principalmente le rate finali per la costruzione di nuove navi – in particolare, la M/T High Seas e la M/T High Tide consegnate alla d'Amico Tankers nei primi mesi del 2012 nonché la Cielo di Capalbio e la Cielo di Vaiano consegnate alla d'Amico Dry nel terzo trimestre 2012 – e l'acquisto, anch'esso avvenuto nella prima parte dell'anno, della M/T High Prosperity sempre da parte della d'Amico Tankers.

Oltre a queste unità "in acqua", gli incrementi comprendono i costi relativi ai programmi di bacino della flotta nonché gli importi capitalizzati relativi ai pagamenti effettuati ai cantieri in relazione allo stato di avanzamento

dei lavori delle navi in costruzione, di cui 6 navi da carico secco (con consegna prevista 2015) e di 4 navi cisterna (con consegna prevista 2014). Al 31 dicembre 2012, gli importi capitalizzati relativi a navi in costruzione ammontano a Euro 39,3 milioni.

Impairment test

Il valore netto contabile della Flotta iscritto a bilancio è stato sottoposto a verifica per valutare se esistessero le condizioni per una svalutazione (*'impairment'*). Il valore di recupero viene definito come il maggior valore fra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene stesso. Per la determinazione del valore d'uso del bene si procede al calcolo del valore attuale dei prevedibili flussi di cassa futuri per la durata della vita utile residua del bene stesso.

Per poter effettuare l'*impairment test*, le stime effettuate dal management tengono conto delle informazioni di mercato disponibili, fra cui i dati relativi alla vendita di navi simili, nonché le aspettative, basandosi sulle seguenti principali assunzioni: (i) ricavi: sulla base dei contratti conclusi e delle stime sulle tariffe future; (ii) vita utile residua di 20 anni; (iii) valore economico previsto al termine della vita utile (con valore "scrap" calcolato per l'importo pari a 400\$/tonnellata); (iv) i costi riflettono l'attuale struttura di d'Amico; (v) i dati sono stati attualizzati a un tasso del 6,5%, che rappresenta il profilo attuale e previsto del costo medio ponderato del capitale della società sulla base dell'attuale costo del finanziamento e della redditività del capitale proprio. Rispetto all'*impairment test* effettuato per il bilancio del 2011, è stato aggiornato lo scenario delle tariffe di nolo e, attualizzando il tasso di sconto da 6,0% a 6,5%. La direzione aziendale tiene conto del fatto che questi calcoli sono particolarmente sensibili al cambiamento di assunzioni-chiave come i futuri valori dei noli e i tassi di sconto.

Il presente bilancio consolidato riporta una svalutazione totale di circa 87 milioni di Euro (US\$ 115 milioni) del valore di libro delle navi della d'Amico Dry (US\$ 30 milioni) e della d'Amico Tankers (US\$ 85 milioni). L'*impairment test* è stato eseguito presupponendo la continuità aziendale della Società.

Specifichiamo inoltre che, in caso di variazione delle rate di nolo per l'importo pari a US\$ 500, stante tutte le altre condizioni di calcolo invariate, il risultato derivante dall'*impairment test* varierebbe per Euro 30,7 milioni mentre, una movimentazione del 1% del tasso di sconto avrebbe comportato una variazione pari a Euro 39,9 milioni.

Immobili e terreni

Tale voce comprende gli immobili strumentali, acquisiti anche tramite leasing finanziari, in possesso delle varie società del gruppo. Gli incrementi intervenuti nel corso dell'anno riguardano prevalentemente i lavori in corso d'opera per la ristrutturazione dell'immobile di via Paisiello nonché i lavori di ammodernamento degli uffici di Corso d'Italia (Roma) anche questi in corso di ultimazione entrambi di proprietà della capogruppo.

Altre immobilizzazioni

Tra le 'Altre immobilizzazioni' sono ricomprese le varie dotazioni d'ufficio, ed in particolare mobili e arredi, computer ed altre macchine elettroniche e autovetture. Gli aumenti rispetto allo scorso esercizio comprendono il fisiologico acquisto di attrezzature industriali (prevalentemente della Telemar) e delle già citate "dotazioni d'ufficio".



12. Immobilizzazioni finanziarie

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
TOTALE	84.592	81.743

Il valore di bilancio si riferisce ad alcune partecipazioni immobilizzate in altre imprese detenute quasi esclusivamente dalla Capogruppo, di cui alla seguente tabella, nella quale vengono anche evidenziate le relative movimentazioni dell'esercizio e le percentuali di possesso a fine esercizio:

(Euro migliaia)	Al 1 gennaio 2012	Movimentazioni		Al 31 dicembre 2012	%
		Acquisti/Cessioni	Valutazioni al FV		
Denominazione sociale					
Tamburi investments Partners S.p.A.	21.258		57	21.315	10,38%
ClubTre S.r.l.	38.969			38.969	32,50%
Datalogic S.p.A.	8.004	52	1.190	9.246	2,40%
Sator S.p.A.	2.800			2.800	1,09%
Sator Private Equity Funds	2.194	1.253		3.447	-
Banca Profilo S.p.A.	368			368	0,22%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	3.040	822		3.862	28,26%
Civita Servizi S.r.l.	1.460			1.460	
Gruppo Banco Popolare	1.438	105	392	1.935	0,09%
Altre	2.212	(1.022)		1.190	
TOTALE	81.743	1.210	1.639	84.592	

Le partecipazioni appena esposte sono quasi esclusivamente di pertinenza della Capogruppo e riguardano gli investimenti, non consolidati, di carattere strategico in imprese operanti prevalentemente in settori diversi dallo 'shipping'. Tali investimenti sono stati effettuati mediante impiego della liquidità disponibile.

Come si evidenzia nella tabella, nel 2012 gli investimenti maggiori hanno riguardato quelli nella Sator Private Equity funds (per la quale c'è un impegno per un esborso massimo di 10 milioni di euro) e nella Venice Shipping & Logistic.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione riportiamo le informazioni principali per le maggiori partecipazioni immobilizzate:

- *ClubTre S.r.l.* – società i cui azionisti sono Tamburi Investment Partners S.p.A., con una quota pari al 35%, Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e d'Amico Società di Navigazione S.p.A. entrambi con una quota del 32,5%. d'Amico Società di Navigazione S.p.A., al 31 dicembre 2012, aveva investito complessivamente Euro 39,0 milioni. ClubTre S.r.l. detiene in portafoglio
- oltre il 6% del capitale sociale di Prysmian S.p.A., società leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;
- *Venice Shipping & Logistic S.p.A.* – società i cui principali azionisti, al 31 dicembre 2012, erano Palladio Finanziaria S.p.A. (56,99%), d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (28,44%) e Vega Finanziaria S.p.A. (14,26%). La società, è stata costituita nel settembre 2009 ed ha come obiettivo quello di effettuare operazioni di investimento nel settore dello shipping e della logistica relativa allo shipping.
- *Tamburi Investment Partners S.p.A.* – merchant bank indipendente, quotata alla Borsa di Milano, focalizzata su medie aziende italiane; la percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2012 è del 10,38%;
- *Datalogic S.p.A.*, società quotata alla Borsa di Milano, è uno dei principali produttori mondiali di lettori di codici a barre, di mobile computer per la raccolta dati, di sistemi RFID e di sistemi di visione automatica e offre soluzioni per applicazioni nell'industria manifatturiera, dei trasporti & logistica e retail. La partecipazione detenuta al 31 dicembre 2012 è del 2,39%.

Ai fini comparativi, riportiamo la stessa tabella con le movimentazioni 2011

(Euro migliaia)	Al 1 gennaio 2011	Movimentazioni		Al 31 dicembre 2011	%
		Acquisti/Cessioni	Valutazioni al FV		
Denominazione sociale					
Tamburi investments Partners S.p.A.	16.949	2.485	1.824	21.258	10,38%
ClubTre S.r.l.	26.716	12.253		38.969	32,50%
Datalogic S.p.A.	7.173	1.176	(345)	8.004	2,38%
Sator S.p.A.	2.800			2.800	1,09%
Sator Private Equity Funds	1.991	203		2.194	-
Banca Profilo S.p.A.	675		(307)	368	0,22%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	1.177	1.863		3.040	28,42%
Civita Servizi S.r.l.	905	555		1.460	15,77%
Gruppo Banco Popolare	-	2.635	(1.197)	1.438	0,08%
Altre	2.387	(175)		2.212	
TOTALE	60.773	20.995	(25)	81.743	

13. Altre attività finanziarie non correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
TOTALE	5.940	865

Le altre attività finanziarie non correnti includono alcuni crediti per imposte di anni precedenti. L'aumento rispetto allo scorso esercizio è relativo alla

contabilizzazione, da parte della d'Amico International, dei "warrant" convertibili in azioni della quotata d'Amico International Shipping, a partire dall'esercizio 2014.

14. Rimanenze

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
TOTALE	58.568	37.671

Gli importi sopra elencati sono per la maggior parte relativi, per l'importo di Euro 32,7 milioni, alle scorte di *Intermediate Fuel Oil* (IFO) e di *Marine Diesel Oil* (MDO) nonché di Luboil a bordo delle navi. Il saldo residuo è formato dal valore dell'immobile in costruzione di

proprietà della Domas (Euro 17,7 milioni) nonché da Euro 8,2 milioni relativo alle rimanenze per "lavorazioni in corso di esecuzione" e alle "rimanenze di materie prime" del consolidato Telemar.

15. Crediti a breve ed altre attività correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
Crediti commerciali	92.344	149.621
Altri crediti	7.894	6.046
Anticipi, ratei e risconti attivi	9.343	3.250
TOTALE	109.581	158.917

Gli scostamenti avuti nell'anno sono da considerarsi fisiologici in funzione dell'andamento dei ricavi, nonché

delle dinamiche del capitale circolante.

16. Attività finanziarie correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
TOTALE	181.763	166.772

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2012 si riferiscono integralmente agli investimenti di liquidità di breve periodo in titoli ed altri valori a breve termine e/o negoziabili. In particolare, il saldo di bilancio accoglie, a valori di mercato, diversi 'portfolio', composti da Fondi

comuni, Obbligazioni, Azioni e altri titoli detenuti principalmente dalla d'Amico International S.a. il cui controvalore è aumentato rispetto allo scorso esercizio attestandosi a 174,8 milioni di Euro.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
TOTALE	156.945	184.599

Tale voce è rappresentata principalmente da depositi bancari a breve termine per Euro 156,9 milioni. Il saldo

residuo riguarda valori di cassa.

18. Patrimonio netto

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
Capitale sociale	25.000	25.000
Riserve da Utili	778.344	804.436
Altre riserve	11.568	(18.674)
Risultato d'esercizio	(51.521)	24.265
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	763.391	835.027
Capitale e riserve di terzi	91.621	95.687
Risultato di terzi	(24.464)	(2.280)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	830.548	928.434

Capitale sociale

Il capitale sociale versato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ammonta a Euro 25 milioni ed è rappresentato da 10 milioni di azioni del valore nominale di Euro 2,5 ciascuna.

Riserve da Utili

Comprendono le varie riserve (Legale, Straordinaria, Utili a nuovo) dove nel corso degli anni, sono stati allocati i vari risultati d'esercizio, al netto delle distribuzioni dei dividendi intervenute.

Altre riserve

Le altre riserve comprendono le seguenti voci:

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(13.713)	(9.408)
Riserva di valutazione al fair value	1.627	(377)
Riserva di traduzione e consolidamento	7.257	(8.889)
Altre riserve	16.397	
TOTALE	11.568	(18.674)

La riserva 'di copertura dei flussi finanziari' (fair value derivati / 'cash flow hedge') e la riserva 'di valutazione al fair value' delle attività finanziarie 'available for sale' accolgono rispettivamente gli effetti della valutazione dei contratti derivati per la copertura dei flussi finanziari, contabilizzati tra le altre attività e le altre passività finanziarie (note 13,16 e 22,24) e gli effetti della valutazione al fair value delle partecipazioni (nota 12).

La riserva di traduzione e consolidamento si riferisce alle differenze relative alla conversione dei bilanci in valuta estera nonché alle differenze derivanti dall'elisione dei Patrimoni netto verso le rispettive quote di partecipazione.

Le "altre" comprendono principalmente la riserva creata nella d'Amico International Sa a seguito dell'aumento di capitale nella DIS (Euro 15,4 milioni) avvenuto a fine 2012.

Interessenze di pertinenza terzi

L'utile netto e il patrimonio netto di pertinenza di terzi sono riferiti principalmente a Compagnia Generale Telemar S.p.A. (45%), Mida Maritime Company Limited (49%) e d'Amico International Shipping S.A. (25%).

19. Fondi per rischi e oneri

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
TOTALE	670	671

La voce si riferisce agli accantonamenti per rischi o contenziosi per alcune cause di lavoro o vertenze in corso.

20. Fondi per benefici ai dipendenti

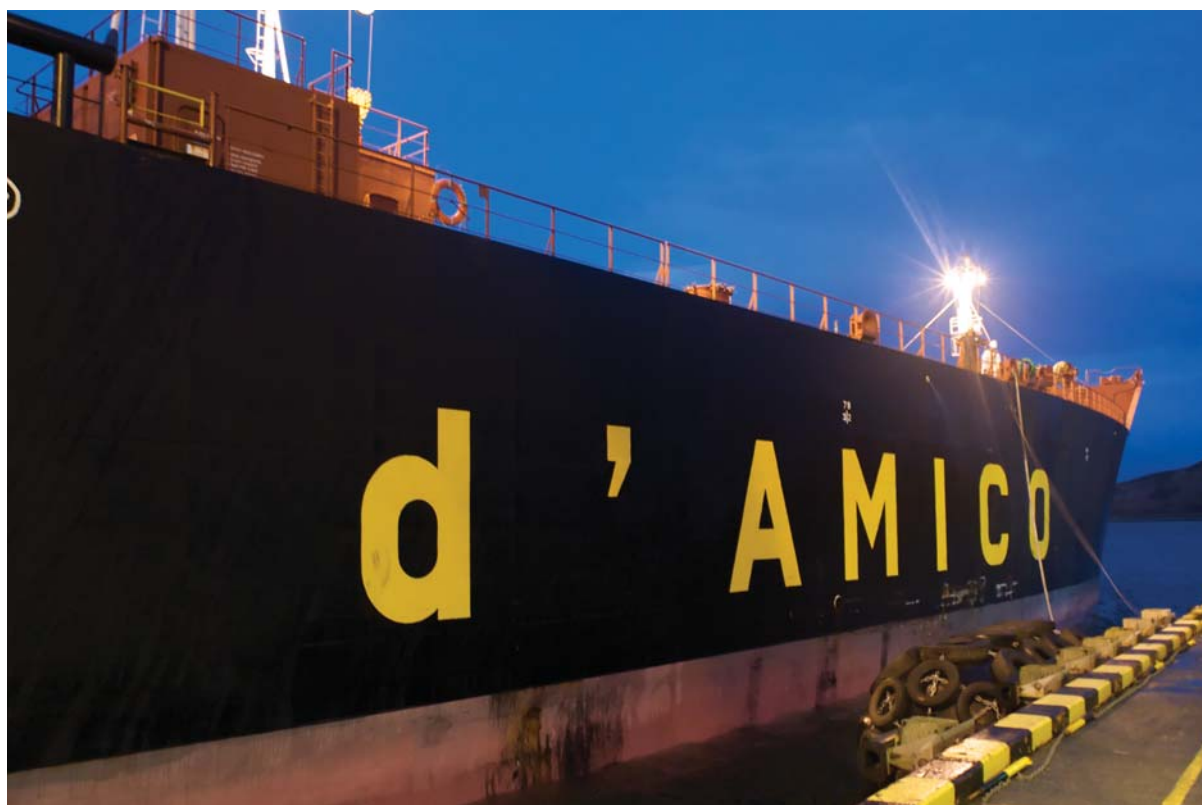
(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
TOTALE	4.737	5.322

La tabella in calce evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate in bilancio al 31 dicembre 2012:

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012
Passività attuariale ad inizio esercizio	5.322
Costo normale	367
Oneri finanziari	213
Erogazioni	(583)
Utili / (Perdite) attuariali non riconosciute	(582)
PASSIVITÀ RICONOSCIUTA A FINE ESERCIZIO	4.737

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate al 31 dicembre 2012 nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti:

Trattamento Fine Rapporto	
Tasso di attualizzazione	Indice Euroboxx
Tasso di inflazione	2,03%
Tasso di rotazione del personale	5%
Tasso di mortalità	ISTAT 2002
Trattamento Fine Mandato	
Tasso di inflazione	0%
Tasso di attualizzazione	Indice Euroboxx



21. Banche ed altri finanziatori

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
Passività non correnti		
Banche ed altri finanziatori	384.843	401.991
Passività correnti		
Banche ed altri finanziatori	87.095	36.568
TOTALE	471.938	438.559

Nella seguente tabella vengono evidenziati i finanziamenti in essere.

(Euro migliaia)	Valuta	Al 30 dicembre 2012		Totale
		Non correnti	Correnti	
Intesa S.Paolo	USD	5.230	985	6.215
Meliorbanca	USD	18.190	1.516	19.706
Credit Agricole	USD	7.405	849	8.254
Credit Agricole	USD	105.471	-	105.471
Mizuho	JPY	23.021	4.645	27.666
Commerzbank-Credit Suisse	USD	50.941	4.711	55.652
Mitsubishi UFJ Lease	JPY	15.428	2.262	17.690
ABN Ambro Bank	USD	6.753	1.321	8.074
Unicredit	USD	5.608	910	6.518
Banca Popolare di Lodi	USD	10.027	1.074	11.101
Banca Popolare di Lodi	USD	8.488	910	9.398
Banca Popolare di Lodi	USD	7.390	682	8.072
Compagnie Monegasque de Banque	EUR	-	3.386	3.386
Unicredit Leasing	EUR	1.410	328	1.738
MPS Leasing	EUR	1.786	115	1.901
BNP	YEN	14.928	1.400	16.328
Monte dei Paschi di Siena	USD	18.682	1.516	20.198
Banco Popolare	USD	21.042	2.234	23.276
Credit Agricole DNB	USD	31.006	2.340	33.346
Danish Ship Finance	USD	-	8.644	8.644
JPMorgan	USD	-	15.158	15.158
BSI	EUR	-	20.463	20.463
Banco di Brescia	EUR	31.885	1.410	33.295
Scoperti ed altre di minore importo		151	10.237	10.388
TOTALE		384.843	87.095	471.938

Il debito bancario riguarda in gran parte finanziamenti a medio-lungo termine concessi alle società operanti nel settore del trasporto marittimo per acquisto della navi della flotta. Il saldo di bilancio si riferisce, per Euro 255,1 milioni a finanziamenti a tassi di interesse variabili, che prevedono margini in un intervallo tra 45 e 200 "basis

points" rispetto al tasso di interesse di riferimento, generalmente Libor o Euribor. A latere di alcuni tali contratti, sono stati stipulati contratti di interest rate swap (IRS) al fine di fissarne il relativo tasso. Un importo complessivo invece di Euro 216,9 milioni è relativo a finanziamenti a tasso fisso, in un "range" che varia dal

2.36% al 5.20%. La parte rimanente (10 milioni circa) è relativa a scoperti bancari e "Overdraft".

Nel corso del 2012 non sono stati stipulati nuovi finanziamenti a medio/lungo termine. I finanziamenti prevedono condizioni usuali di garanzia,

quali le ipoteche sui beni oggetto dei finanziamenti, ed alcuni covenants legati in particolare al rapporto tra valore di mercato delle navi e importo del finanziamento.

Specifichiamo infine che la quota di debito scadente oltre i 5 esercizi è pari a 133,8 milioni di euro.

22. Altre passività finanziarie non correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
TOTALE	19.074	8.437

Il saldo di bilancio comprende la quota parte verso terzi dei debiti istituiti per i finanziamenti soci esistenti nella controllata Mida Maritime Company Ltd (Euro 5,3 milioni) e nella controllata Domas Immobiliare (Euro 3,7 milioni)

nonchè le valutazioni al fair value (negative) degli strumenti finanziari derivati (Interest rate swap) contratti dal gruppo (Euro 10 milioni).

23. Debiti a breve ed altre passività correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
Debiti commerciali	87.852	141.404
Altri debiti	10.259	10.661
Ratei e risconti passivi	11.091	15.210
TOTALE	109.202	167.275

I debiti a breve e le altre passività correnti rappresentano poste di natura prevalentemente commerciale,

strutturali rispetto all'attività del Gruppo.

24. Altre passività finanziarie correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
TOTALE	27.975	11.252

La voce si riferisce prevalentemente al 'fair value' negativo "a breve" degli strumenti derivati di copertura utilizzati dal gruppo. Per un riepilogo degli strumenti

derivati in essere alla fine dell'esercizio e relativo fair value, si rimanda alla nota 26.

25. Debiti per imposte

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
TOTALE	7.153	2.714

Il saldo rispecchia essenzialmente le imposte correnti sul reddito, compresa la *tonnage tax* dovuta dalle diverse

società del Gruppo alla chiusura dell'esercizio.

26. Strumenti derivati

Nella tabella che segue, vengono specificati le varie tipologie di strumenti derivati utilizzati dal gruppo e la loro collocazione patrimoniale nei bilanci 2012 e 2011.

(Euro migliaia) <i>Fair Value</i>	Al 31 dicembre 2012		Al 31 dicembre 2011	
	Eur		Eur	
	<i>Fair Value</i> Positivo	<i>Fair Value</i> Negativo	<i>Fair Value</i> Positivo	<i>Fair Value</i> Negativo
A fair value a "conto economico"				
Derivati "a termine" su noli/FFA	-	-	2.337	-
Operazioni a garanzia	5.361	-	-	-
Operazioni in cambi "a termine"	16.580	-	4.981	-
Opzioni su valute	-	(20.297)	-	(1.185)
Derivati su tassi d'interesse	-	(1.616)	-	(1.561)
	21.941	(21.913)	7.318	(2.746)
A fair value a "patrimonio netto"				
Derivati "a termine" su noli/FFA	-	(4.421)	-	(60)
Derivati su acquisti "a termine" di bunker	5.151	-	698	-
Derivati su tassi d'interesse	152	(6.259)	-	(12.081)
	5.303	(10.680)	698	(12.141)
TOTALE	27.244	(32.593)	8.016	(14.887)
Contabilizzate tra:				
Altre attività finanziarie non correnti	3.580	-	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	(6.259)	-	(2.390)
Altre attività finanziarie correnti	23.592	-	6.771	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	(26.262)	-	(11.252)
	-	(26.262)	-	(11.252)

I fair value dei contratti derivati sono calcolati sulla base di quotazioni di mercato fornite da primarie controparti, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state sostanziali modifiche nella tipologia degli strumenti derivati utilizzati e dei volumi delle relative operazioni poste in essere.

Le variazioni del fair value della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come 'Cash flow hedge', vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. Per quanto si riferisce agli strumenti di copertura definiti come "Fair value hedge", le variazioni di valore relative sia all'operazione

oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Il fair value su contratti derivati non di copertura ("di negoziazione") si riferisce a quei contratti privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS, non designati formalmente in "hedge accounting" in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione complessiva ("netta"), prevalentemente rischi su cambi e su tassi di interesse e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie. Le variazioni del fair value di tali strumenti derivati vengono direttamente rilevate a conto economico.

27. Informazioni sul rischio finanziario

Come evidenziato nella nota n. 2, "Gestione del Rischio", il Gruppo d'Amico è esposto ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Nelle presente sezione vengono date informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sul Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio del prezzo di mercato è il rischio che il valore degli strumenti finanziari possa subire delle variazioni a seguito di oscillazioni dei prezzi di mercato. Il portafoglio di investimenti del Gruppo è pertanto soggetto al rischio di prezzo di mercato derivante dalla incertezza sui prezzi futuri.

Limitatamente ad alcuni viaggi delle navi da carico secco, il Gruppo è solito utilizzare strumenti finanziari derivati, denominati 'forward freight agreement'/FFA ('mercato cartaceo') a titolo di copertura dalla fluttuazione del mercato ('mercato fisico'). Il management monitora costantemente le posizioni 'aperte' relative a tali strumenti. Si rende noto che al 31 dicembre 2012 non esistono posizioni aperte.

In determinati casi ed allo scopo di mitigare gli effetti della fluttuazione del prezzo del carburante utilizzato dalle navi ('bunker fuel'), il Gruppo stipula contratti di 'bunker hedging' o 'fuel swap' fissando così il prezzo del carburante. A fine esercizio 2012, una variazione del prezzo del bunker del 5% avrebbe causato una variazione dei costi operativi pari a Euro 0,3 milioni.

La società utilizza parte delle proprie disponibilità finanziarie investendo in attività finanziarie correnti, esposte al rischio di oscillazione dei prezzi di mercato dei titoli. Un'oscillazione del prezzo di mercato del 5% alla fine del 2012 avrebbe comportato una variazione nelle partite finanziarie per l'importo pari ad Euro 10,0 milioni. Una identica oscillazione del 5% nei prezzi di mercato dei titoli avrebbe causato un effetto di Euro 1,9 milioni nelle riserve di patrimonio netto e nel conto economico complessivo (2011: Euro 1,8 milioni) per gli investimenti immobilizzati.

Rischio di cambio

Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio il rischio valutario per le operazioni espresse in divise estere

soprattutto cercando di "coprire" per quanto possibile i costi in valuta estera. Essendo le attività operative principalmente espresse in dollari statunitensi, così come la quotazione delle navi, per il management non esiste un rischio significativo derivante dall'eventuale oscillazione del tasso di cambio dollaro/euro.

A fine esercizio, il gruppo ha esposizioni in Yen giapponesi per cui il rischio cambio non è corrispondente, come per i dollari, a paritetiche attività immobilizzate. Per queste partite, relative a esposizione finanziarie e strumenti di copertura, in caso di variazioni del tasso di cambio Euro/Jpy al 31 dicembre 2012 di 5 punti percentuale, l'impatto di conto economico e quindi di stato patrimoniale, sarebbe pari a 12,4 milioni di euro.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tasso variabile e che la valutazione dei contratti di swap su tassi di interesse (IRS) si basa sulle previsioni in materia di tassi di interesse. A parità di altre condizioni, un aumento di 100 punti base nei tassi di interesse avrebbe determinato un aumento degli oneri finanziari netti per Euro 1,8 milioni, mentre una riduzione di 100 punti base avrebbe determinato un effetto positivo pari ad Euro 1 milione. Al 31 dicembre 2012, se i tassi di interesse fossero stati più alti o più bassi dell'1% e tutte le altre variabili fossero rimaste costanti, la valutazione degli swap avrebbe rispettivamente determinato un aumento o una diminuzione del patrimonio netto di circa Euro 7,4 milioni. In considerazione del trattamento contabile di tali strumenti derivati quali strumenti di copertura dei flussi finanziari, non si sarebbero verificati effetti sul conto economico.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti. L'attività marittima, come noto non presenta particolari rischi, se non per crediti a breve relativi a controstallie o ad alcune spese per noleggi. I crediti commerciali sono sottoposti ad analisi puntuale ed in alcuni casi svalutati. A tal proposito, a fine esercizio 2012 risultato accantonati Euro 1,5 milioni. Il Gruppo detiene consistenti depositi di liquidità presso primarie controparti creditizie di elevato rating.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, principalmente per l'acquisto di navi, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa. Le informazioni inerenti i finanziamenti sono evidenziate nella nota 21, mentre i dettagli relativi agli impegni sono contenuti nella nota 30. Il management ritiene che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno al Gruppo di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate. Dei debiti verso banche esposti in bilancio, menzioniamo che la quota di debito scadente oltre i 5 esercizi – e quindi successivamente al 1 gennaio 2018 – è pari a 133,8 milioni di euro.

Rischio di fair value

La direzione aziendale ritiene che il fair value delle attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data.

28. Classificazione degli strumenti finanziari

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.
- Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Nella tabella seguente sono sintetizzate le attività e passività finanziarie valutate al fair value in essere al 31 dicembre 2012, distinte in base all'appartenenza ai tre livelli di gerarchia del fair value sopra descritti:

Tipologia strumento	Livello
Interest rate swaps	1
Interest rate swaps, Currency options, Forward currency, Forward Freight agreements, Bunker swaps	2

29. Operazioni con parti correlate

I rapporti fra la Società e le parti correlate sono oggettivamente determinabili e regolati a normali condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei servizi prestati. I servizi resi nell'ambito delle operazioni con parti correlate sono svolti nell'interesse reciproco delle controparti e sono necessari alla gestione e alla organizzazione della Società nonché funzionalmente collegati ai redditi dalla stessa prodotti. Per "parte correlata" e "rapporti verso le parti correlate" si intende far riferimento alle definizioni contenute nello IAS 24 revised- Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Nel corso del 2012, analogamente all'esercizio precedente, d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e le proprie controllate non hanno effettuato operazioni di rilievo con parti correlate.

30. Garanzie prestate, Impegni e passività potenziali

Al 31 dicembre 2012 il gruppo era esposto, oltre che per le partite debitorie esposte in bilancio, anche in relazione ai contratti stipulati o impegni di natura finanziaria contratti nel corso degli anni.

Impegni finanziari per investimenti

Gli impegni finanziari del Gruppo per investimenti sono pari a Euro 286 milioni, di cui Euro 28,5 milioni relativi a pagamenti in scadenza nei prossimi 12 mesi.

(Euro migliaia)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
Fino a un anno	28.508	68.775
Tra 1 e 5 anni	257.331	103.822
Oltre 5 anni	-	-
TOTALE	285.839	172.597

Gli impegni finanziari sopra evidenziati sono relativi ai contratti per la costruzione di 4 navi "tankers" e 6 "dry". Nello specifico le prime sono 2 Hyundai-Mipo dockyard 40,000 dwt Product/chemical tanker and 4 Hyundai-Mipo dockyard 50,000 dwt Product/chemical tanker con consegne previste a partire dal 2014. Gli impegni per le navi Dry invece riguardano la costruzione di 2 Minicape e 4 Open Hatch Bulk Carriers anche queste con consegna a partire dal 2014.

Oltre a quanto riportato in tabella, la capogruppo si è impegnata ("a chiamata") per ulteriori 6,6 milioni di euro inerenti la sottoscrizione di ulteriori quote della Sator private equity fund.

Leasing operativi – navi in noleggio passivo

Alla data del 31 dicembre 2011 gli impegni minimi del Gruppo per noleggi operativi erano pari a Euro 620,7 milioni, di cui per pagamenti nei successivi 12 mesi per Euro 127,8 milioni.

(Euro migliaia)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
Fino a un anno	115.206	127.790
Tra 1 e 5 anni	256.224	312.015
Oltre 5 anni	127.482	180.926
TOTALE	498.912	620.731

Negli importi sopra evidenziati sono compresi anche quelli relativi ad alcune navi i cui contratti di noleggio passivo prevedono opzioni per l'acquisto in futuro delle stesse. Tali opzioni non hanno le caratteristiche di strumenti derivati. Le scadenze 'Oltre 5 anni' hanno durata massima 2021.

Altri leasing operativi

Gli altri leasing operativi consistono principalmente nei contratti relativi agli affitti degli spazi per gli uffici per un ammontare di poco oltre i 5 milioni.

(Euro migliaia)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
Fino a un anno	1.130	1.583
Tra 1 e 5 anni	2.733	4.379
Oltre 5 anni	1.344	502
TOTALE	5.207	6.464

Controversie legali in corso

Il Gruppo ha attualmente in corso alcune controversie legali di carattere commerciale relative sia a navi di proprietà che a navi a noleggio. La maggior parte delle controversie in corso riguardano per lo più richieste di danni per contaminazione del carico trasportato. Sono in corso inoltre controversie relative a collisioni e vertenze relative a contratti di noleggio time charter. Le controversie risultano coperte per la maggior parte da assicurazione presso il nostro P&I Club (Club mutualistico fra armatori); il Gruppo ritiene quindi che l'esposizione finanziaria sarà limitata al valore delle relative franchigie assicurative.

Tassazione differita in regime di Tonnage Tax

Il regime di tonnage tax irlandese, alle quali sono state ammesse le società di trasporto marittimo del Gruppo ivi residenti, prevede che nel caso in cui le navi vengano vendute senza essere rimpiazzate entro uno specifico lasso di tempo, o nel caso in cui la società perda i requisiti necessari per continuare a godere di tale regime fiscale, vi possa essere un recupero a tassazione secondo il regime ordinario. Nessun accantonamento è stato effettuato con riguardo a tali circostanze, in quanto non si prevede che, ragionevolmente, possano emergere passività al riguardo.

31. Elenco delle imprese del Gruppo d'Amico Società di Navigazione

La tabella che segue riporta l'elenco completo delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento, e per ciascuna di esse, la quota detenuta direttamente e/o indirettamente in capo a d'Amico Società di Navigazione S.p.A., il metodo di consolidamento adottato, la sede legale ed il capitale sociale. La sua composizione è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio.

Situazione patrimoniale-finanziaria

Denominazione		Tipo consolidamento	Città o Stato	Capitale Sociale Euro	% possesso capogruppo	% possesso di terzi
d'Amico Shipping Italia SpA	(a)	Integrale	Palermo	15.000.000	100,0000	0,0000
d'Amico International S.a.	(a)	Integrale	Lussemburgo	3.115.507	99,9998	0,0002
Cogema S.A.M.	(b)	Integrale	Monte Carlo	150.000	95,9998	4,0002
Comarfin S.A.M.	(b)	Integrale	Monte Carlo	300.000	99,6998	0,3002
d'Amico Dry Limited	(b)	Integrale	Irlanda	73.329	99,9998	0,0002
d'Amico Finance Limited	(b)	Integrale	Irlanda	90.193	99,9998	0,0002
d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd	(b)	Integrale	Singapore	62.069	99,9998	0,0002
d'Amico Shipping UK Ltd	(b)	Integrale	Inghilterra	49.014	99,9998	0,0002
Hanford Investments Inc.	(b)	Integrale	Liberia	1.076	94,9998	5,0002
Saint Andrew Estates Ltd	(c)	Integrale	Liberia	530	94,9998	5,0002
Ishima Pte Limited	(b)	Integrale	Singapore	620.694	99,9998	0,0002
AGCI Ptel Ltd	(n)	Integrale	Singapore	6.207	99,9998	0,0002
Global Maritime Supplies Pte.Ltd	(n)	Integrale	Singapore	62.069	99,9998	0,0002
Cambiaso e Riso Asia PteLtd	(n)	Integrale	Singapore	129.037	49,9999	50,0001
Rudder S.A.M.	(b)	Integrale	Monte Carlo	150.000	84,9998	15,0002
Rudder Pte Ltd	(d)	Integrale	Singapore	124.139	84,9998	15,0002
Rudder Argentina SA	(d)	Integrale	Argentina	15.417	76,4998	23,5002
Anglo Canadian Shipping Co. Ltd	(b)	Integrale	Canada	685.164	99,9998	0,0002
AGCI Shipping Inc.	(e)	Integrale	Canada	1.173.135	99,9998	0,0002
Saemar S.a.	(b)	Integrale	Spagna	72.120	99,8298	0,1702
Medbulk Maritime Limited	(f)	Integrale	Irlanda	78.822	99,8298	0,1702
Damighreb Mad	(b)	Integrale	Marocco	6.636	69,9999	30,0001
d'Amico International Shipping SA	(b)	Integrale	Lussemburgo	113.650.074	65,0899	34,9101
Glenda International Shipping Ltd	(g)	Proporzionale	Irlanda	152	32,5449	67,4551
d'Amico Tankers Ltd	(g)	Integrale	Irlanda	100.000	65,0899	34,9101
d'Amico Tankers Monaco sam	(h)	Integrale	Monte Carlo	150.000	64,9597	35,0403
d'Amico Tankers UK Ltd	(h)	Integrale	UK	37.896	65,0899	34,9101
DM Shipping Ltd	(h)	Proporzionale	Irlanda	75.792	33,1958	66,8042
Glenda International Management Ltd(h)		Integrale	Irlanda	2	65,0899	34,9101
High Pool Tankers Limited	(h)	Integrale	Irlanda	2	65,0899	34,9101
Compagnia Generale Telemar SpA	(a)	Integrale	Roma	7.373.675	55,0766	44,9234
Telemar UK Limited	(i)	Integrale	Inghilterra	306.335	55,0766	44,9234
Bay Bridge Services Ltd	(l)	Integrale	Hong Kong	978	48,1920	51,8080
Adci International LLC	(i)	Integrale	Usa	189.859	50,2161	49,7839
Telemar Usa LLC	(i)	Integrale	Usa	189.851	38,8951	61,1049

Denominazione		Tipo consolidamento	Città o Stato	Capitale Sociale Euro	% possesso capogruppo	% possesso di terzi
Telemar AB	(i)	Integrale	Svezia	687.544	55,0766	44,9234
Telemar Scandinavia AB	(m)	Integrale	Svezia	27.966	55,0766	44,9234
Iridium Nordic Ab	(m)	Integrale	Svezia	11.652	55,0766	44,9234
Telemar OY AB	(m)	Integrale	Finlandia	16.819	55,0766	44,9234
Telemar GmbH	(i)	Integrale	Germania	28.409	48,4674	51,5326
Telemar Shanghai Ltd	(i)	Integrale	Cina	258.642	44,0613	55,9387
Polar Electronics Norge As	(i)	Integrale	Norvegia	190.938	55,0766	44,9234
Telemar Singapore Pte Ltd	(i)	Integrale	Singapore	104.927	55,0766	44,9234
d'Amico Shipping USA Ltd	(b)	Integrale	USA	76	99,9998	0,0002
Domas Immobiliaria srl	(a)	Integrale	Imperia	258.228	75,0000	25,0000
Mida Maritime Company Limited	(a)	Integrale	Irlanda	88.020	51,0000	49,0000

- a) Controllate direttamente.
- b) Controllate tramite la d'Amico International
- c) Controllata tramite la Hanford
- d) Controllata tramite la Rudder
- e) Controllata tramite la Anglo Canadian Shipping Co. Ltd
- f) Controllata tramite la Saemar
- g) Controllata tramite la d'Amico International Shipping
- h) Controllata tramite la d'Amico Tankers
- i) Controllata tramite la Compagnia Generale Telemar
- l) Controllata tramite la Telemar UK
- m) Controllata tramite la Telemar AB
- n) Controllata tramite la Ishima

Partecipazioni in entità a controllo congiunto

Le imprese a controllo congiunto sono state consolidate in bilancio con il metodo proporzionale, sulla base dei seguenti importi espressi in Euro migliaia:

Denominazione	Ricavi	Risultato netto	Totale attività	Patrimonio netto
Al 31 dicembre 2012				
Glenda International Shipping Ltd	24.215	(11.519)	206.981	86.989
DM Shipping Ltd	8.805	(4.750)	52.142	(22.154)
Al 31 dicembre 2011				
Glenda International Shipping Ltd	21.664	781	233.495	100.149
DM Shipping Ltd	8.297	(4.729)	68.424	(17.876)

32. Fatti di rilievo verificatisi dopo la Chiusura dell'Esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2428 del Codice Civile relativamente ai Fatti di rilievo

intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.







d'Amico Società di Navigazione

Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2012

d'Amico Società di Navigazione

Conto economico separato

(Euro)	Note	2012	2011
Ricavi	4	11.201.618	11.621.818
Costi operativi diretti	5	(1.116.919)	(1.134.731)
Costi generali ed amministrativi	6	(18.900.035)	(15.080.435)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		(8.815.336)	(4.593.348)
Ammortamenti		(1.966.578)	(1.200.716)
UTILE OPERATIVO		(10.781.914)	(5.794.064)
Dividendi	7	64.574.979	70.320.225
Altri proventi finanziari	7	914.308	2.476.798
Oneri finanziari	7	(3.242.626)	(2.062.268)
UTILE ANTE IMPOSTE		51.464.747	64.940.691
Imposte sul reddito	8	196.937	(240.617)
UTILE NETTO		51.661.684	64.700.074

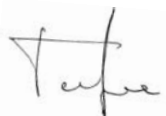
Conto economico complessivo

(Euro)	2012	2011
Utile netto	51.661.684	64.700.074
Parte efficace degli utili/(perdite) sulle valutazioni al fair value degli investimenti ("Available for sale")	2.115.363	(215.494)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(4.146.352)	-
UTILE NETTO COMPLESSIVO	49.630.695	64.484.580

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
ATTIVITÀ			
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni immateriali	9	131.111	45.831
Immobilizzazioni materiali	10	65.953.963	66.679.656
Immobilizzazioni finanziarie	11	177.496.375	173.571.004
Altre attività finanziarie non correnti	12	16.482.118	6.245.946
Altre attività non correnti	13	729.957	824.898
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		260.793.524	247.367.335
<i>Attività correnti</i>			
Crediti a breve ed altre attività correnti	14	2.656.183	1.770.808
Altre attività finanziarie correnti	15	6.100.065	5.650.362
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	4.305.491	17.078.571
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		13.061.739	24.499.741
TOTALE ATTIVITÀ		273.855.263	271.867.076
PASSIVITÀ			
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale		25.000.000	25.000.000
Riserve da Utili		154.876.424	110.176.350
Altre riserve		(4.756.378)	(2.725.389)
Risultato d'esercizio		51.661.684	64.700.074
PATRIMONIO NETTO TOTALE	17	226.781.730	197.151.035
<i>Passività non correnti</i>			
Fondo rischi ed oneri	18	669.833	669.833
Banche e altri finanziatori	20	33.264.507	34.990.204
Fondi per benefici ai dipendenti	19	1.883.681	2.098.956
Passività per Imposte differite		407.772	609.373
Passività per Imposte differite	21	4.146.352	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		40.372.145	38.368.366
<i>Passività correnti</i>			
Banche e altri finanziatori	20	1.737.981	31.985.138
Debiti a breve ed altre passività correnti	22	4.963.407	4.362.537
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		6.701.388	36.347.675
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		273.855.263	271.867.076

I prospetti di bilancio di cui sopra sono state approvati per la pubblicazione in data 13 maggio 2013 per conto del Consiglio di Amministrazione da:



Paolo d'Amico, Presidente



Cesare d'Amico, Amministratore Delegato

Rendiconto finanziario

(Euro)	2012	2011
UTILE DEL PERIODO	51.661.684	64.700.074
Ammortamenti	1.966.578	1.200.716
Imposte correnti e differite	2.673.057	132.789
Oneri/(Proventi) finanziari	(63.342.967)	(69.615.073)
Variazioni di fair value su attività finanziarie	21.750	64.500
Altri componenti che non influenzano le disponibilità liquide	893.690	397.596
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE AL LORDO DELLA VARIAZIONE DI CAPITALE CIRCOLANTE	(6.126.208)	(3.119.398)
Variazioni dei crediti	(885.375)	(47.082)
Variazioni dei debiti	(1.155.059)	1.059.973
Imposte pagate	(1.616.407)	(107.828)
Interessi incassati/(corrisposti)	(1.232.012)	(705.152)
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE	(4.888.853)	199.911
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(166.935)	(56.662)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(1.160.355)	(58.901.159)
Acquisto di immobilizzazioni finanziarie	(2.381.998)	(23.205.726)
Incremento di altre attività finanziarie	(10.874.326)	(5.873)
Vendita/dismissione di immobilizzazioni	223.470	1.172.609
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(14.360.144)	(80.996.811)
Finanziamenti richiesti	0	35.000.000
Variazioni di altri debiti finanziari	(30.300.000)	15.300.000
Rimborso finanziamenti bancari	(1.672.854)	(634.329)
Dividendi ricevuti	64.574.979	70.320.225
Dividendi pagati	(20.000.000)	(30.000.000)
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	12.602.125	89.985.896
VARIAZIONE DELLA LIQUIDITÀ	(12.773.080)	6.069.598
Disponibilità liquide ad inizio periodo	17.078.571	11.008.973
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	4.305.491	17.078.571

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro)	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Altre riserve		Risultato d'esercizio	Totale
			Riserva CFH	Available For Sale		
SALDO AL 31 DICEMBRE 2010	25.000.000	95.589.595	-	(2.509.895)	44.586.755	162.666.455
Dividendi					(30.000.000)	(30.000.000)
Destinazione Utile 2010		14.586.755			(14.586.755)	0
Utile complessivo				(215.494)	64.700.074	64.484.580
SALDO AL 31 DICEMBRE 2011	25.000.000	110.176.350	0	(2.725.389)	64.700.074	197.151.035

(Euro)	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Altre riserve		Risultato d'esercizio	Totale
			Riserva CFH	Available For Sale		
SALDO AL 31 DICEMBRE 2011	25.000.000	110.176.350	0	(2.725.389)	64.700.074	197.151.035
Dividendi					(20.000.000)	(20.000.000)
Destinazione Utile 2011		44.700.074			(44.700.074)	0
Utile complessivo			(4.146.352)	2.115.363	51.661.684	49.630.695
SALDO AL 31 DICEMBRE 2012	25.000.000	154.876.424	(4.146.352)	(610.026)	51.661.684	226.781.730

Note Esplicative

Premessa

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Palermo, Italia ed ufficio amministrativo in Roma, Italia. Essa detiene direttamente ed indirettamente tramite sub-holding partecipazioni nelle imprese a cui fanno capo i settori di attività nei quali opera il Gruppo d'Amico.

Il presente bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione il 13 maggio 2013.

Come consentito dalla normativa vigente, la Società predispone, a partire dall'esercizio 2010 ed a titolo volontario, il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali (nel seguito definiti International Accounting Standards-IAS e/o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (nel seguito, complessivamente anche 'IFRS') ed in vigore alla chiusura dell'esercizio.

1. Principi contabili

Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative. Per il Conto economico è stata adottata la classificazione dei costi in base alla destinazione degli stessi. Tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio sono presentate in due prospetti separati comprendenti: il Conto economico e il Conto economico complessivo. Lo schema di presentazione adottato per la Situazione patrimoniale-finanziaria è quello che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel 'Framework for the preparation and presentation of financial statements' e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, revised paragrafo 19.

La Società dispone di adeguate risorse, tali da garantire la propria operatività per il prossimo futuro; il bilancio viene quindi redatto sulla base del principio di continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione di quelle voci di bilancio che, secondo quanto previsto dagli IFRS, sono rilevate al fair value.

Il bilancio è presentato in euro, che è la valuta funzionale della Società. I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo, della Situazione patrimoniale-finanziaria, il Rendiconto finanziario ed il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto sono riportati in Euro, mentre i valori indicati nelle Note esplicative, salvo diversamente indicato, sono in Euro migliaia.

Di seguito vengono indicati i principi contabili, applicati in maniera uniforme a tutti gli esercizi presentati e alla situazione patrimoniale-finanziaria IFRS di apertura al 1 gennaio 2009.

Operazioni in valuta

Le transazioni in valute diverse dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico. Le poste non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie denominate in valuta ed iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi ed altri proventi da partecipazioni

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è

stabilito il diritto a riceverne il pagamento. I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da servizi sono rilevati con riferimento al corrispettivo contrattualmente maturato.

Costi operativi e costi generali ed amministrativi

I costi operativi ed i costi generali ed amministrativi vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari comprendono rispettivamente gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli interessi passivi sui finanziamenti o sulle scoperture di conto utilizzate, le differenze di cambio (realizzate o meno) relative ad operazioni effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale utilizzata, nonché altri proventi e oneri finanziari. Gli interessi sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte vengono calcolate in base al reddito imponibile d'esercizio applicando le aliquote fiscali di riferimento in vigore alla data di redazione del bilancio. L'onere fiscale è determinato in base ai risultati dell'esercizio, rettificati sulla base di alcuni elementi non esenti o non ammessi in deduzione, ed è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio tenendo conto delle eventuali perdite pregresse.

Gli eventuali oneri fiscali differiti sono imposte per le quali è previsto un futuro esborso o un riaccredito delle differenze emergenti fra crediti e debiti d'imposta iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti elementi presi a base dell'imposizione fiscale utilizzati nel calcolo dell'utile assoggettabile a tassazione. Sono contabilizzati

utilizzando il metodo della passività di stato patrimoniale. I debiti relativi ad oneri fiscali differiti vengono iscritti a bilancio tenendo conto di tutte le corrispondenti differenze temporanee. Le attività fiscali differite sono iscritte a bilancio nella misura in cui si ritiene probabile che vi saranno in futuro degli utili assoggettabili a tassazione, rispetto ai quali le differenze temporanee a credito potranno essere utilizzate. I valori iscritti a bilancio relativi a crediti d'imposta differiti sono sottoposti a revisione in occasione della redazione del bilancio e rettificati nel caso in cui non si ritenga probabile che vi saranno utili assoggettabili a tassazione sufficienti per consentirne il recupero. Gli oneri fiscali differiti sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali applicabili nel periodo in cui tali passività sono effettivamente pagate, ovvero maturerà il credito d'imposta. Sono iscritte nel conto economico come voce di costo o di ricavo, eccetto se siano riferibili a voci di bilancio direttamente imputabili al c.d. 'other comprehensive income' o reddito complessivo; in tal caso l'onere fiscale differito verrà anch'esso imputato al reddito complessivo.

Immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono rilevate al costo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso. Le vite utili considerate per tale classificazione di immobilizzazioni, e quindi quasi esclusivamente "software", sono di tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Gli immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o al valore corrente ed ammortizzati a quote costanti in base alla

residua possibilità di utilizzazione secondo le seguenti aliquote:

	Anni
Immobili di proprietà	33
Mobili e arredi	8,5
Macchine Elettroniche	4
Automezzi	5
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto (massimo 5)

Le immobilizzazioni materiali possono comprendere anche costi o anticipi relativi ad acquisizioni di beni la cui entrata in funzione è successiva alla data di chiusura di bilancio. L'ammortamento di tali cespiti comincerà ad essere calcolato al momento dell'entrata in funzione del bene.

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Leasing

I beni acquisiti in base a contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono inizialmente rilevati come attività della Società al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, incluso l'eventuale importo da corrispondere al locatore per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività è rilevata tra le passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a tale bene.

I leasing di natura operativa non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono contratti che danno origine ad attività e a passività finanziarie, ovvero a strumenti rappresentativi di capitale di un'altra impresa, così come definiti nello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione). Tali strumenti vengono iscritti a bilancio a valore di mercato (fair value) nel momento in cui la Società diviene controparte contrattuale dell'operazione relativa allo strumento (data di negoziazione). Le passività vengono classificate facendo riferimento alla sostanza dell'accordo contrattuale dal quale esse hanno origine, e in base alle relative definizioni di passività finanziaria. Per i contratti negoziati a prezzo di mercato, il fair value dello strumento è equivalente al suo costo di acquisto (valore nominale dell'operazione).

Nel caso in cui lo strumento non sia valutato al fair value, i costi accessori e i proventi dell'operazione direttamente attribuibili alla negoziazione, quali ad esempio i costi di intermediazione, sono contabilizzati al momento dell'iniziale iscrizione a bilancio dello strumento. In relazione alle caratteristiche dello strumento, la valutazione delle attività finanziarie viene effettuata, al fair value oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato. La valutazione al fair value viene applicata esclusivamente agli strumenti finanziari derivati.

Il 'fair value' rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. La valutazione al costo ammortizzato prevede l'iscrizione a bilancio dell'attività o della passività al valore inizialmente rilevato, al netto dei rimborsi in linea capitale, aumentato o diminuito per l'ammortamento, applicando il metodo dell'interesse effettivo sulle differenze fra il valore iniziale e il valore a scadenza. Tali importi possono comunque essere rettificati a seguito di diminuzioni di valore o in caso di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta all'origine i futuri flussi finanziari contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Nel calcolo sono compresi i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

Vengono di seguito evidenziati i principi contabili adottati per le specifiche attività e passività:

Partecipazioni ed altre attività finanziarie

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- "imprese controllate" sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- "imprese collegate" sulle quali l'impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell'Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (joint venture);
- "altre imprese" che non rispondono a nessuno dei requisiti più sopra indicati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle "attività possedute per la vendita".

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come "attività possedute per la vendita", sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita di valore o dell'eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo ed il fair value al netto dei costi di vendita.

In particolare:

Le *Partecipazioni in imprese controllate e collegate* sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore ('impairment'). Nel caso la quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore di carico della partecipazione, ed esista l'obbligo o l'intenzione da parte della Società di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato tale riduzione, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Le *Partecipazioni in altre imprese* sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce 'Partecipazioni ed altre attività finanziarie' e sono valutate al 'fair value' o,

alternativamente al costo qualora il fair value non risulti determinabile in modo attendibile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino a quando tali partecipazioni non vengano cedute o abbiano subito una perdita di valore; al verificarsi di tale circostanza gli utili o le perdite complessivi, precedentemente rilevati nel patrimonio netto, sono imputati al conto economico del periodo. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Le attività finanziarie di negoziazione (*'Held for trading'*) sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

Le attività finanziarie ed i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza (*'Held to maturity'*) e per i quali non ricorrono le condizioni per la loro classificazione tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione. Tali attività sono inizialmente rilevate al 'fair value' e successivamente valutate in base al criterio del costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore.

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari similari.

Crediti commerciali e altri crediti a breve

I crediti commerciali vengono inizialmente contabilizzati al loro valore nominale (che rappresenta il 'fair value' dell'operazione); successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni, rilevate in presenza di obiettive evidenze di perdite di valore ed imputate a conto economico. Tali svalutazioni vengono calcolate come differenza fra il valore di libro e il valore attuale dei flussi di cassa futuri, scontato al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto si riferisce ai crediti commerciali a breve, in considerazione della scarsa rilevanza dell'elemento temporale, la valutazione a costo ammortizzato coincide con il valore nominale al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Le

svalutazioni vengono applicate quando la direzione aziendale considera sia in dubbio il pieno recupero del credito. Se l'ammontare viene giudicato non recuperabile, si procede alla sua totale svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità in cassa, i conti correnti e i depositi a vista presso banche, oltre ad altri impieghi finanziari a breve termine, ad alta liquidità e prontamente convertibili entro sei mesi in importi liquidi certi e caratterizzati da un rischio poco significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti vengono valutati al fair value, che coincide con il loro valore nominale, oppure, in relazione alla loro natura, al costo più eventuali oneri per interessi.

Banche e altri finanziatori

I finanziamenti bancari, relativi al finanziamento delle immobilizzazioni materiali nonché agli scoperti di conto corrente, sono iscritti a bilancio sulla base degli importi ricevuti, al netto dei costi accessori della transazione, e vengono di conseguenza valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; la differenza fra gli importi effettivamente incassati a seguito dei finanziamenti ed il loro valore nominale viene imputata a conto economico nel corso dell'intera durata del finanziamento.

Debiti commerciali e altri debiti

Vengono valutati al costo ammortizzato, che, tenuto conto delle caratteristiche e della scadenza di tali debiti, coincide generalmente con il loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (swap su tassi di interesse). Secondo quanto previsto dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come strumenti di copertura solo quando, all'avvio dell'operazione, esista una formale designazione di copertura e la relazione di copertura sia documentata, ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace, che tale efficacia possa essere valutata in maniera attendibile e che permanga per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura viene designata. Conformemente a quanto previsto dallo IAS

39, tutti gli strumenti finanziari derivati vengono valutati al fair value. Quando gli strumenti finanziari derivati soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura, ad essi viene applicato il seguente trattamento contabile.

Copertura dei flussi finanziari (Cash flow hedge)

Sono strumenti di copertura dell'esposizione ai flussi di cassa futuri derivanti in particolare dai rischi di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti inerenti i finanziamenti e gli impegni in valuta diversa dall'euro. La variazione del *fair value* della parte "efficace" della copertura viene direttamente imputata a patrimonio ed evidenziata nel prospetto del conto economico complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. L'efficacia della copertura, cioè la sua capacità di controbilanciare in maniera adeguata le fluttuazioni causate dal rischio oggetto di copertura, viene periodicamente sottoposta a verifica, analizzando in particolare la correlazione fra il *fair value* dei flussi finanziari dell'operazione oggetto di copertura e quelli dello strumento finanziario a copertura.

Fondi per benefici ai dipendenti

La passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La società rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti direttamente e immediatamente nel conto economico.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi ad enti governativi ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta ('fondo'), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio in presenza di un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Dividendi

I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo delle stime

Ai fini della redazione del bilancio, gli amministratori della d'Amico devono effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le decisioni degli amministratori sono basate sull'esperienza passata e sulle previsioni connesse al verificarsi di eventi futuri e sono pertanto da considerarsi ragionevoli. Tuttavia, va evidenziato che, trattandosi di stime, non

necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Procedimenti di stima coinvolgono le diverse aree di business. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Gli eventuali effetti derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevati nel periodo in cui tale riesame viene effettuato e nei relativi successivi periodi.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale riguardo si riportano di seguito quelle aree maggiormente interessate da tali procedimenti, unitamente alle principali assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Debiti d'imposta - I debiti d'imposta sono calcolati prendendo in considerazione la posizione fiscale specifica, determinata sulla base delle normative vigenti nei paesi in cui la Società opera.

Piani a benefici definiti - I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Leasing - I contratti di leasing sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale e tale classificazione, non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della 'sostanza sulla forma'.

Nuovi principi contabili

Principi contabili adottati a decorrere dal 1° gennaio 2012

Non ci sono nuovi IFRS (International Financial Reporting Standards) o IFRIC applicabili rispetto a quelli applicati alla redazione di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Principi contabili, variazioni ed interpretazioni non ancora in vigore

Alla data di redazione del bilancio i seguenti principi contabili e le relative interpretazioni, applicabili dal Gruppo, erano stati emessi e recepiti dal Legislatore comunitario, ma non erano entrati ancora in vigore e/o la cui adozione diventa obbligatoria solo nei successivi esercizi:

IAS 1 Amendment "Presentazione del bilancio": le modifiche introdotte al principio sono volte a rendere maggiormente chiara l'esposizione delle voci riconducibili alle altre componenti di conto economico complessivo, agevolando la distinzione tra le voci a seconda che possano o meno essere riclassificate nel conto economico separato.

La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2013.

IAS 19 Amendment "Benefici per i dipendenti": La modifica elimina l'opzione di ricorrere al metodo del corridoio. Pertanto, tutte gli utili e le perdite attuariali verranno immediatamente rilevati nel conto economico complessivo. Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate dovranno essere riconosciuti immediatamente. Il costo per interessi al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano, infine, verrà sostituito da un costo netto per interessi, determinato applicando il tasso di interesse alla passività netta.

IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative — Trasferimenti di attività finanziarie": prevede maggiori obblighi informativi riguardo alle transazioni aventi ad oggetto il trasferimento di attività finanziarie. Tali modifiche mirano ad aumentare la trasparenza delle esposizioni ai rischi connesse con il trasferimento di attività finanziarie qualora il cedente continui a mantenere in parte un'esposizione a tali attività. Secondo tali modifiche, i trasferimenti di attività finanziarie devono essere comunicati anche quando non sono uniformemente distribuiti in tutto il periodo.

IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto": entra in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 o successivamente a tale data. Questo principio contabile si applica a tutte le entità che partecipano a un accordo a controllo congiunto e sostituirà lo IAS 31 'Partecipazioni in joint venture'. La contabilizzazione dipende dal tipo di accordo a controllo congiunto, determinato prendendo in considerazione i diritti e gli obblighi dell'investitore. Con l'applicazione dello IFRS 11, il principio contabile IAS 28 viene modificato e rinominato 'Partecipazioni in imprese collegate e joint venture'.

IFRS 12 "Informativa relativa agli investimenti in partecipazioni": entra in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 o successivamente a tale data. Questo principio contabile richiede la divulgazione di informazioni sulla natura degli investimenti in partecipazioni e sui rischi ad esse associati, nonché sugli effetti di tali partecipazioni sui prospetti di bilancio. L'informativa richiesta è relativa agli investimenti in partecipazioni in imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate ed entità strutturate non consolidate.

IFRS 13 "Valutazione del *fair value*": fornisce indicazioni su come determinare il *fair value* qualora ciò sia richiesto o permesso da altri principi contabili internazionali e contiene ulteriori obblighi informativi che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare i metodi utilizzati dalle imprese per effettuare le valutazioni del *fair value* e gli effetti di tali misurazioni sui risultati finanziari. Il principio contabile si applicherà ai periodi contabili che decorreranno dal 1° gennaio 2013, anche se è consentita la sua adozione anticipata.

Diversi altri IFRS sono stati oggetto di modifiche da parte del 'Piano di miglioramento annuale' ('Improvements') nel 2012.

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso.

Tra questi si segnalano:

- IFRS 9 Strumenti finanziari - con tale principio lo IASB si propone di emendare significativamente il trattamento degli strumenti finanziari. Tale principio, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività

finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39, e ha pubblicato un documento relativo ai principi per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per valutare il ricorrere di eventuali impairment. La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile. L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2015;

- il processo di improvement 2009-2011 che prevede miglioramenti di diversi Principi fra i quali l'IFRS 1 (Prima adozione degli IFRS), lo IAS 1 (Presentazione del bilancio), lo IAS 16 (Immobili, Impianti e macchinari), lo IAS 32 (Strumenti finanziari - presentazione) e lo IAS 34 (Bilanci intermedi).

2. Gestione dei rischi

d'Amico Società di Navigazione S.p.A., è direttamente o indirettamente, tramite le proprie controllate, soggetta alla stessa tipologia di rischi delle imprese del Gruppo di cui è a capo. Unitamente a quanto riportato nella successiva nota 22 si fa pertanto rinvio alle note esplicative del bilancio consolidato.

3. Informativa sul capitale

Gli obiettivi perseguiti da d'Amico Società di Navigazione S.p.A. nella gestione del capitale sono i seguenti:

- Salvaguardare la continuità aziendale, in modo da continuare a remunerare gli azionisti e a beneficiare gli altri stakeholders,
- Fornire agli azionisti una remunerazione adeguata, operando sul mercato dei contratti spot/time charter per le navi, con un equilibrato livello di rischio commerciale.

Oltre al patrimonio netto, la struttura del capitale è principalmente composta dalle diverse linee di credito e finanziamenti bancari. Tale struttura viene periodicamente analizzata, e se necessario, modificata in base alle esigenze di capitale, ai cambiamenti delle condizioni economiche generali e del rischio che caratterizza i settori nei quali la Società opera. In tale ambito la Società effettua un costante monitoraggio del proprio capitale. Quale ulteriore misura di controllo del

rischio inerente la struttura del debito, la Società effettua un monitoraggio dell'indice di indebitamento rispetto al patrimonio netto.

4. Ricavi

(Euro)	2012	2011
TOTALE	11.201.618	11.621.818

I ricavi esposti in bilancio derivano dai servizi forniti, principalmente a società del gruppo, per le attività di assistenza di Ship management, SQE, legale, informatica e amministrativa.

5. Costi operativi

(Euro)	2012	2011
TOTALE	1.116.919	1.134.731

I costi operativi si riferiscono alle prestazioni di servizio ricevute e direttamente connesse alla produzione dei ricavi, quali l'attività di crewing o di ship management in parte affidata ad altre società del gruppo.

6. Costi generali ed amministrativi

(Euro)	2012	2011
Costo del personale	8.443.657	8.147.952
Altri costi generali ed amministrativi	10.456.378	6.932.483
TOTALE	18.900.035	15.080.435

I costi del personale riguardano le retribuzioni, compresi i costi previdenziali e gli accantonamenti per indennità di fine rapporto, del personale in forza nel corso dell'esercizio. Il personale impiegato al 31 dicembre 2012 è formato da 74 unità, lo stesso numero dello scorso esercizio.

Gli altri costi comprendono gli emolumenti degli amministratori della Società pari ad Euro 1.258.500 (contro gli Euro 1.106.000 nello scorso esercizio) e quelli relativi al costo del Collegio Sindacale, pari a Euro 85.611 (Euro 113.584 nel 2011) nonché i costi per la società di revisione per 67 mila euro (52 mila nel 2011). L'incremento relativo allo scorso esercizio è dovuto, oltre

al fisiologico aumento degli altri costi di carattere amministrativo, al versamento dell'IMU (per circa 300 mila euro) nonché al calcolo delle imposte tassate per trasparenza (per circa 2.870 mila euro) relative al reddito prodotto dalla controllata d'Amico International Sa con sede in Lussemburgo. Per quest'ultimo argomento, facciamo rimando a quanto già ampiamente esposto nella relazione sulla gestione.

7. Dividendi, Altri Proventi finanziari ed oneri finanziari

(Euro)	2012	2011
DIVIDENDI	64.574.979	70.230.225

Altri proventi finanziari

Interessi bancari	143.274	319.998
Interessi su crediti vari	122.431	138.159
Altri Proventi	442.349	257.475
Utili su cambi	82.355	1.761.166
Utili su alienazione partecipazioni	123.899	-

TOTALE	914.308	2.476.798
---------------	----------------	------------------

Oneri finanziari

Interessi su finanziamenti	(1.758.527)	(1.420.561)
Interessi Bancari	(19.536)	(223)
Altri Oneri Finanziari	(117.565)	(7.465)
Perdite su partecipazioni	(372.936)	(314.558)
Perdite finanziarie	(21.750)	(234.512)
Perdite su cambi	(952.312)	(84.949)

TOTALE	(3.242.626)	(2.062.268)
---------------	--------------------	--------------------

I proventi da dividendi comprendono gli importi percepiti e registrati - con il principio di cassa - nel corso del 2012 e sono dettagliati nella tabella che segue comparati con quanto ricevuto nel 2011:

(Euro)	2012	2011
Società controllate		
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	10.000.000	48.000.000
d'Amico International S.A.	51.582.720	19.091.671
Compagnia Generale		
Telemar S.p.A.	2.030.574	2.152.408
Sirius Ship Management S.r.l.	-	30.000
	63.613.294	69.274.079

Altre imprese

Tamburi Investment Partners S.p.A.		
	494.375	472.500
Sator S.p.A.	28.000	28.000
ClubTre	227.500	312.000
Datalogic S.p.A.	208.810	183.000
Banca Popolare	-	43.146
Banca Profilo	3.000	7.500
	961.685	1.046.146
TOTALE	64.574.979	70.320.225

Gli *Altri proventi finanziari* sono relativi principalmente agli interessi attivi verso banche e verso altri creditori, proventi derivanti da investimenti a breve in obbligazioni e fondi (altri proventi) nonché agli utili su cambio - originati dalle differenze registrate nel corso dell'esercizio e dalla conversione ai cambi al 31 dicembre 2012 delle poste patrimoniali in valuta ancora in essere. L'utile da alienazione partecipazioni è susseguente alla liquidazione della collegata MS High Wind KG e alla vendita della partecipazione nell'Editoriale Mezzogiorno.

Tra gli *Oneri finanziari* si specifica che gli interessi su finanziamenti sono generati dal contratto di leasing finanziario avente come oggetto la sede Amministrativa di Roma nonché dal finanziamento dell'immobile sito in Via Paisiello Roma. Per le altre poste evidenziamo che le perdite su partecipazioni riguardano la liquidazione della collegata MS Cielo di Parigi KG e la rinuncia parziale al credito verso la Domas Immobiliare per la copertura delle perdite 2011 e 2012 mentre le perdite finanziarie si riferiscono alla svalutazione di alcuni warrant presenti in portafoglio.

8. Imposte sul reddito

(Euro)	2012	2011
Imposte correnti		
di cui IRES	-	-
di cui IRAP	20.100	97.100
Rettifica Imposte anni precedenti	(15.436)	10.728
Imposte differite	(201.601)	132.789
TOTALE	(196.937)	240.617

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è soggetta alla normativa fiscale italiana, e l'aliquota ordinaria che si applica al relativo reddito imponibile è del 27,50%.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra gli oneri per imposte contabilizzati nel conto economico e l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dell'aliquota ordinaria fiscale sui redditi (IRES) vigente in Italia:

	2012
UTILE ANTE IMPOSTE	51.464.747
Rettifiche fiscali per:	
Tassazione dividendi ridotta	(62.310.850)
Deducibilità parziale costi	5.609.832
Differenza cambio da conversione poste in valuta	737.570
Imponibile fiscale	(4.498.701)
Oneri fiscale accantonato	-

Si precisa che, in seguito alle dichiarazioni ad oggi presentate, la Società riporta perdite pregresse (presenti a partire dai redditi 2008) non utilizzate per circa Euro 2 milioni. Tali perdite pregresse al momento del loro futuro utilizzo comporteranno un risparmio d'imposta, calcolato alle aliquote correnti, pari a circa 550 mila euro.

Le imposte differite passive sono originate dalla contabilizzazione delle differenze positive non realizzate derivanti dalla conversione dei crediti in valuta, esposte tra i proventi finanziari, la cui tassazione avrà luogo solo al momento del loro effettivo realizzo. L'impatto nel 2012 è positivo in quanto le valutazioni ai cambi di fine esercizio, hanno comportato una rettifica dell'importo precedentemente accantonato.

9. Immobilizzazioni immateriali

(Euro)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
TOTALE	131.111	45.831

Gli importi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono ai costi per software, ammortizzati in tre esercizi. L'incremento rispetto allo scorso esercizio, al netto della quota di ammortamento dell'anno, è relativo agli acquisti, di carattere ricorrente, avvenuti nel 2011.

10. Immobilizzazioni materiali

(Euro)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
TOTALE	65.953.963	66.679.656

La successiva tabella evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno tra le immobilizzazioni materiali.

	Immobili e Terreni	Altri beni	Totale
AL 1 GEN 2012	65.452.667	1.226.989	66.679.656
Incrementi	1.046.936	113.419	1.160.355
Dismissioni	-	(1.125)	(1.125)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.603.198)	(281.725)	(1.884.923)
AL 31 DIC 2012	64.896.405	1.057.558	65.953.963

Gli *Immobili e Terreni* comprendono la sede sociale di Palermo, la sede Amministrativa di Roma, L'immobile sito in Via Paisiello (Roma) acquisito nel 2011, un magazzino a Genova più alcune unità, ad uso ufficio ed "abitative", a Roma. Gli incrementi intervenuti nel corso dell'anno riguardano prevalentemente i lavori in corso d'opera per la ristrutturazione dell'immobile di via Paisiello nonché i lavori di ammodernamento degli uffici di Corso d'Italia (Roma) anche questi in corso di ultimazione.

Tra gli *Altri beni* sono inclusi i Mobili e Arredi, le Macchine elettroniche, le Autovetture e le dotazioni d'ufficio. Oltre a quanto detto sono state portate ad incremento degli "altri beni" anche alcune acquisizioni di dotazioni d'ufficio effettuate nel 2012.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che tra le immobilizzazioni materiali è compresa la rivalutazione economica (effettuata nel 1994 a seguito

fusione per incorporazione della all'epoca 'SEGESTA Soc. Mob. Fin. SpA') riguardante la voce 'Immobili' per un importo residuo pari a Euro 115.995.



11. Immobilizzazioni finanziarie

(Euro)	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011
TOTALE	177.496.375	173.571.004

Si riportano di seguito i dettagli delle immobilizzazioni finanziarie, suddivise per tipologia.

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2011	Movimentazioni Acquisti / Cessioni	Valutazioni al FV	Al 31 dicembre 2012	% possesso
Imprese Controllate					
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	44.976.428			44.976.428	100,00%
d'Amico International S.A.	26.954.779			26.954.779	99,99%
Compagnia Generale Telemar S.p.A.	21.183.807			21.183.807	58,02%
Domas Immobiliare S.r.l.	577.500			577.500	75,00%
Sirius Ship Management S.r.l.	59.578			59.578	60,00%
Mida Maritime Ltd	36.706			36.706	51,00%
Altre	27.503	75.000		102.503	
	93.816.301	75.000	0	93.891.301	
Imprese Collegate					
ClubTre S.r.l.	38.968.750			38.968.750	32,50%
Venice Shipping & Logistics S.p.A.	3.039.600	822.000		3.861.600	28,26%
Altre	22.000	(22.000)		0	
	42.030.350	800.000	0	42.830.350	
Altre imprese					
Tamburi investment Partners S.p.A.	21.258.125		56.500	21.314.625	10,38%
Datalogic S.p.A.	8.004.374	52.233	1.190.393	9.247.000	2,40%
Sator S.p.A.	2.800.000			2.800.000	1,09%
Sator Private Equity Fund	2.194.273	1.252.822		3.447.095	-
Civita Servizi S.r.l.	1.460.415			1.460.415	13,85%
Banca Profilo S.p.A.	367.500		450	367.950	0,22%
Gruppo Banco Popolare	1.438.200	104.943	391.913	1.935.056	0,09%
Altre	201.466	1.117		202.583	
	37.724.353	1.411.115	1.639.256	40.774.724	
TOTALE	173.571.004	2.286.115	1.639.256	177.496.375	

Imprese controllate

L'incremento delle "Altre" imprese controllate riguarda l'importo versato alla d'Amico Shipmanagement Germany, società non operativa, propedeutico alla sua liquidazione.

Imprese collegate

Relativamente alle imprese collegate, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori investimenti nella Venice Shipping & Logistic S.p.A. mentre sono state liquidate le due citate partecipazioni di diritto tedesco (Cielo di Parigi KG e High Wind KG).

Altre imprese

Gli investimenti in Altre imprese hanno riguardato principalmente l'incremento della quota nella Sator

Private Equity Fund - per la quale, fino al 31 dicembre u.s., si sono versati circa 3,5 milioni di euro - a parziale copertura dell'impegno ('a chiamata') riguardante la sottoscrizione di ulteriori quote nella società (come anche menzionato di seguito tra gli "impegni").

Le valutazioni al fair value di tali partecipazioni, positive per circa 1,5 milioni di euro, hanno generato una contropartita patrimoniale contabilizzata tra le riserve del patrimonio netto (Riserva di Fair value "Available for sale") ed evidenziata nel prospetto del conto economico complessivo.

Solo ai fini comparativi, alleghiamo anche il prospetto relativo al totale delle movimentazioni 2011.

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2010	Movimentazioni Acquisti / Cessioni	Valutazioni al FV	Al 31 dicembre 2011	% possesso
Imprese Controllate					
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	44.976.428			44.976.428	100,00%
d'Amico International S.A.	26.954.779			26.954.779	99,99%
Compagnia Generale Telemar S.p.A.	21.183.807			21.183.807	58,02%
Domas Immobiliare S.r.l.	-	577.500		577.500	75,00%
Sirius Ship Management S.r.l.	59.578			59.578	60,00%
Mida Maritime Ltd	36.706			36.706	51,00%
Altre	27.503			27.503	
	93.238.801	577.500	0	93.816.301	
Imprese Collegate					
ClubTre S.r.l.	26.716.250	12.252.500		38.968.750	32,50%
Venice Shipping & Logistics S.p.A.	1.177.200	1.862.400		3.039.600	28,26%
Altre	22.000			22.000	
	27.915.450	14.114.900	0	42.030.350	
Altre imprese					
Tamburi investment Partners S.p.A.	16.948.650	2.484.997	1.824.478	21.258.125	10,38%
Datalogic S.p.A.	7.173.467	1.175.951	(345.044)	8.004.374	2,38%
Sator S.p.A.	2.800.000			2.800.000	1,09%
Sator Private Equity Fund	1.990.725	203.548		2.194.273	-
Civita Servizi S.r.l.	904.800	555.615		1.460.415	15,77%
Banca Profilo S.p.A.	675.000		(307.500)	367.500	0,22%
Gruppo Banco Popolare	-	2.634.904	(1.196.704)	1.438.200	0,08%
Altre	1.202.001	(1.000.535)		201.466	
	31.694.643	6.054.480	(24.770)	37.724.353	
TOTALE	152.848.894	20.746.880	(24.770)	173.571.004	

12. Altre attività finanziarie non correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
TOTALE	16.482.118	6.245.946

Il saldo sopra riportato riguarda il credito verso la controllata MIDA Maritime Company Ltd, denominato in Yen giapponesi, nonché quanto versato nel corso del 2012, alla controllata Domas Immobiliare srl.

Il primo importo equivale a 622 milioni di Yen (5,5 milioni di euro) ed è stata adeguato ai cambi di fine esercizio. Il secondo (10,9 milioni) riguarda quanto versato come finanziamento soci nel corso dell'anno al netto della rinuncia per copertura perdite 2011 e 2012. Per quanto riguarda il citato credito in Yen, evidenziamo che il rischio cambio calcolato sullo scostamento del tasso a fine esercizio di 5 punti percentuali avrebbe comportato una variazione della valutazione, in positivo o in negativo, di circa Euro 260 mila.

13. Altre attività non correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
TOTALE	729.957	824.898

La voce si riferisce esclusivamente ai crediti per imposte varie.

14. Crediti a breve ed Altre attività non correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
TOTALE	2.656.183	1.770.808

I crediti sopra esposti derivano dalla fatturazione dei ricavi per prestazioni di servizi, come da contratti in essere, e sono correnti ed interamente esigibili entro il 2013.

15. Altre attività finanziarie correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
TOTALE	6.100.065	5.650.362

Le Altre attività finanziarie correnti comprendono investimenti di liquidità di breve periodo. A parte piccole movimentazioni avvenute in corso d'anno, la variazione rispetto allo scorso esercizio è principalmente relativa alla valutazione a fair value effettuata a fine esercizio, che ha comportato una rivalutazione delle obbligazioni del 'Banco Popolare Società Cooperativa A.R.L.' pari a 390 mila euro. Tale importo è stato contabilizzato nella specifica riserva di patrimonio netto, in quanto riferita ad attività disponibili per la vendita ('available for sale').

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Euro)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
Depositi bancari	4.301.195	17.076.331
Cassa	4.296	2.240
TOTALE	4.305.491	17.078.571

Tale voce è rappresentata principalmente da depositi a breve termine e la movimentazione è collegata all'attività societaria ed agli impieghi di liquidità per gli investimenti effettuati. La diminuzione rispetto allo scorso esercizio viene meglio argomentata nell'apposito rendiconto finanziario.

17. Patrimonio netto

(Euro)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
Capitale sociale	25.000.000	25.000.000
Riserve da Utili	154.876.424	110.176.350
Altre riserve	(4.756.378)	(2.725.389)
Risultato d'esercizio	51.661.684	64.700.074
PATRIMONIO NETTO TOTALE	226.781.730	197.151.035

Capitale sociale

Il capitale sociale versato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ammonta ad Euro 25 milioni ed è rappresentato da 10 milioni di azioni del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna.

Riserve da Utili

Queste comprendono gli utili accumulati al netto delle distribuzioni di dividendi intervenute. Si precisa che al 31 dicembre 2012 l'importo di Euro 2.114.151 è da considerarsi non distribuibile perché derivante da rivalutazioni a Patrimonio Netto e adeguamenti cambi 'non realizzati' effettuati negli scorsi esercizi. La "realizzazione" delle valutazioni accantonate negli anni passati così come le eventuali valutazioni negative derivanti dagli adeguamenti 2012 ha comportato la diminuzione degli importi non distribuibili rispetto allo scorso esercizio per circa 250 mila euro.

Altre riserve

Le altre riserve comprendono gli effetti della valutazione al fair value degli investimenti finanziari (immobilizzati e non) effettuati dalla Società nonché la valutazione al fair value dello Swap stipulato a copertura del finanziamento relativo all'immobile di Via Paisiello. La composizione delle due riserve viene evidenziata separatamente nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto. Specifichiamo inoltre che, sul risultato 2011, è stato distribuito in corso d'anno un dividendo ai soci pari ad euro 20 milioni (euro 2,00 per azione).

18. Fondi per rischi e oneri

(Euro)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
TOTALE	669.833	669.833

I fondi comprendono gli accantonamenti per eventuali rischi o contenziosi per alcune cause di lavoro o vertenze in corso. Nonostante la quantificazione dei possibili rischi sia inferiore all'importo accantonato, è stato cautelativamente deciso di mantenere inalterata la consistenza del fondo.

19. Fondi per benefici ai dipendenti

(Euro)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
TOTALE	1.883.681	2.098.956

Il fondo rappresenta l'importo accantonato e soggetto al calcolo attuariale per il debito verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti nettato dalle indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). L'importo citato comprende anche il fondo accantonato per il Trattamento Fine Mandato del Consiglio di Amministrazione costituito nel 2006, anche questo attualizzato come richiesto dai principi contabili internazionali.

La tabella che segue riporta le variazioni intervenute delle passività attuariali nel 2012 riconciliate con le passività riportate in bilancio:

(Euro)	AI 31 Dic 2012
PASSIVITÀ ATTUARIALE A INIZIO ESERCIZIO	2.098.956
Costo normale	280.473
Oneri finanziari	100.255
Erogazioni	(497.678)
(Utili)/Perdite attuariali del periodo non riconosciuti	(98.325)
PASSIVITÀ RICONOSCIUTA A BILANCIO A FINE ESERCIZIO	1.883.681

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono in linea con l'esercizio passato e si possono riassumere in:

TFR	
tasso di attualizzazione	Indice Euroboxx
tasso di inflazione	2,03%
tasso di rotazione del personale	5%
tasso di mortalità	ISTAT 2002
TFM	
tasso di attualizzazione	Indice Euroboxx
tasso di inflazione	2,03%

Il Gruppo, coerentemente alle indicazioni contenute nel Documento "PUBLIC STATEMENT – European common enforcement priorities for 2012 financial statement" e all'orientamento ASSIREVI nel documento del 31 gennaio 2013, "Informativa alle Associate n. 235", ha adottato come riferimento per la valorizzazione del tasso medio annuo di attualizzazione, in continuità a quanto fatto nel precedente esercizio, l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+.

20. Banche ed altri finanziatori

(Euro)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
Debiti verso istituti di credito non correnti	33.264.507	34.990.204
Debiti verso istituti di credito correnti	1.737.981	1.685.138
Altri finanziatori (correnti)	-	30.300.000
TOTALE	35.002.488	66.975.342

I debiti verso gli istituti di credito si riferiscono per Euro 1,7 milioni al finanziamento relativo al contratto di leasing finanziario stipulato con Unicredit Leasing S.p.A. ed avente per oggetto l'immobile di Corso d'Italia 35/b (sede dell'ufficio amministrativo della DSN), mentre, per un saldo di bilancio di Euro 33,3 milioni, al finanziamento stipulato con il Banco di Brescia e relativo all'immobile di Roma (Via Paisiello) acquisito a giugno 2011 garantito da ipoteca sullo stesso immobile. I debiti "correnti" comprendono le rate scadenti nel 2013 dei finanziamenti appena citati. La quota parte oltre i 5 esercizi è pari a 26.234 mila euro ed è relativa unicamente al debito contratto con il Banco di Brescia.

Ad inizio 2012 è stato rimborsato il finanziamento fruttifero ricevuto della controllata d'Amico International S.A. presente a fine 2011.

Tutti i finanziamenti sopra menzionati sono stati contratti in Euro.

21. Altre passività finanziarie non correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
TOTALE	4.146.352	-

In questa voce è stata contabilizzata la valutazione al 31 dicembre 2012 del fair value sul finanziamento in essere con il Banco di Brescia.

22. Debiti a breve ed altre passività correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2012	AI 31 Dic 2011
TOTALE	4.963.407	4.362.537

I debiti a breve e le altre passività correnti al 31 dicembre 2012 comprendono i debiti commerciali, quelli previdenziali e tributari, derivanti dalla funzione di 'sostituto d'imposta' esercitata dalla Società, liquidati nel mese di gennaio 2013.

23. Informazioni sul rischio finanziario

Come evidenziato nella nota n. 2, 'Gestione del Rischio', la Società è esposta ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Nella presente sezione vengono date informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sulla Società.

Rischio di mercato

In relazione alla natura di holding della Società non sussistono situazioni di rischio di mercato facenti direttamente riferimento all'attività della stessa.

Rischio di cambio

Al 31 dicembre 2012 la Società, ad eccezione del finanziamento in Yen giapponesi erogati alla controllata Mida, (importo finanziato di JPY 622,2) milioni non è esposta a significative posizioni di credito o di debito, né utilizza strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che sulle linee di credito e depositi bancari, o gli eventuali scoperti bancari, maturano interessi a tassi variabili. Come detto, per uno dei due finanziamenti stipulati, il tasso viene trasformato in fisso mediante un contratto di swap su tassi di interesse (IRS).

La parte di utile o perdita derivante dalla valutazione al fair value di tale strumento, considerato di copertura (IAS 39), viene imputata a Patrimonio Netto e quindi al reddito complessivo.

Rischio di credito

I crediti in essere a fine esercizio sono essenzialmente nei confronti di società del Gruppo. Non sono presenti saldi scaduti di importo significativo.

Rischio di liquidità

La Società è esposta al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa. Le

informazioni inerenti i finanziamenti sono evidenziate nella nota 19, mentre i dettagli relativi agli impegni sono contenuti nella nota 23. Il management ritiene che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno alla Società di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

Rischio di fair value

La direzione aziendale ritiene che il *fair value* delle attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data.

24. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio in esame, analogamente all'esercizio precedente, la d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha intrattenuto rapporti con le parti correlate che hanno riguardo essenzialmente i contratti di servizio in essere con le società controllate. Tali

contratti sono stati stipulati a normali condizioni di mercato ed equivalenti, nel caso, a quelle trattenute con terze parti indipendenti. Vengono di seguito riportate le transazioni economiche intervenute nel 2012.

(Euro migliaia)	d'Amico Shipping Italia	Cogema	d'Amico Internat.	d'Amico Finance	d'Amico Internat. Shipping	d'Amico Tankers	Ishima	d'Amico Dry	Mida Maritime
Ricavi									
Per assistenza	4.037	25	100	10	187	3.875	84	2.800	-
Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	117

Per i ricavi da dividendi si fa riferimento alla tabella esplicativa riportata nella nota n.7.

(Euro migliaia)	Cogema	d'Amico International	Ishima	d'Amico Ship India	Sirius Shipmanagement
Costi					
Operativi/amministrativi	1.295	-	328	103	613
Finanziari	-	126	-	-	-

Gli importi relativi alle prestazioni di servizi avute nel corso del 2012, quale conseguenza della natura degli stessi, originati da contratti pluriennali, non si discostano

in misura significativa da quelli realizzati nell'esercizio precedente.

Nella tabella di seguito riportati vengono riepilogati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2012:

(Euro migliaia)	d'Amico Shipping Italia	Cogema	d'Amico International	d'Amico Tankers	Ishima	d'Amico Dry	Mida Maritime	d'Amico Finance Ltd	d'Amico Tankers UK	Sirius Shipmanagem.	d'Amico Ship India
Crediti											
Commerciali	-	4	25	873	142	721	-	9	-	-	13
Finanziari	-	-	-	-	-	-	5.476	-	11.162	-	-
Debiti											
Commerciali	6	1	-	-	91	-	-	-	-	6	-
Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

25. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Ad esclusione di alcune lettere di patronage (comfort letter) a favore della controllata indiretta d'Amico Dry

Limited', non vi sono in essere, al 31 dicembre 2012, garanzie prestate a favore di terzi.

Impegni

Al 31 dicembre 2012, la società si è impegnata, in aggiunta alle "rate capitali" predeterminate in funzione del piano di ammortamento e già esposte tra i debiti verso Banche ed altri finanziatori, a corrispondere anche le relative quote di interessi. L'importo delle rate ancora da corrispondere, dal 1 gennaio 2013 fino alla scadenza dei finanziamenti, è stimabile in circa 12,9 milioni di euro

quasi esclusivamente dovuti per il finanziamento dell'immobile sito in via Paisiello Roma. Inoltre si menziona che la società, essendosi impegnata a versare alla Sator Private Equity Funds l'importo massimo di 10 milioni di euro, al 31 dicembre 2012 ha un impegno rimanente di circa Euro 6,5 milioni.

Controversie legali in corso

Sono attualmente in corso alcune controversie legali di carattere commerciale ed in materia giuslavoristica rispetto alle quali sono stati ampiamente effettuati i

relativi accantonamenti tra i fondi per rischi ed oneri. Non sussistono ulteriori contenziosi dai quali possano emergere passività potenziali.

26. Specifiche varie

Per quanto richiesto dalla normativa vigente specificiamo che: la società non possiede azioni proprie né quote di società controllanti;

non sono state svolte nel 2012, attività di ricerca o di sviluppo; non sono stati svolte operazioni atipiche o inusuali.

27. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'Esercizio

Non ci sono fatti di rilievo degni di menzione accaduti nei primi mesi del 2013.



d'AMI

TUG
↓

POWER



Lista delle navi della flotta al 31 dicembre 2012

Navi da carico secco

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
DI PROPRIETÀ				
Medi Sentosa ¹	Panamax	83.690	2008	Mida Maritime Ltd
Medi Lausanne	Panamax	83.002	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Hong Kong	Panamax	83.000	2006	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Baltimore	Panamax	76.290	2005	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Venezia	Panamax	76.600	2005	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Vitoria	Panamax	76.616	2004	d'Amico Dry Limited
Medi Cagliari	Panamax	75.500	2004	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Tokio	Panamax	74.356	1999	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Valencia	Handymax	56.000	2008	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Bangkok	Handymax	53.466	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Lisbon	Handymax	58.700	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Chennai	Handymax	55.862	2005	d'Amico Dry Limited
Medi Shanghai	Handymax	56.000	2005	d'Amico Dry Limited
Medi Nagasaki	Handymax	53.098	2002	d'Amico Dry Limited
Cielo di Vaiano	OHBS	37.000	2012	d'Amico Dry Limited
Cielo di Capalbio	OHBS	37.000	2012	d'Amico Dry Limited
Cielo di Dublino	OHBS	37.000	2011	d'Amico Dry Limited
Cielo di San Francisco	OHBS	37.000	2011	d'Amico Dry Limited
Cielo di Livorno	OHBS	37.277	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Genova	OHBS	32.353	2005	d'Amico Dry Limited
Cielo di Monfalcone ¹	OHBS	37.420	2002	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Vancouver ¹	OHBS	37.420	2002	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Casablanca	Containers Carrier	9.950	1998	d'Amico Dry Limited
Cielo di Agadir	Containers Carrier	22.984	1996	d'Amico Dry Limited
NOLEGGIATE				
Medi Salerno	Panamax	81.000	2008	d'Amico Dry Limited
Medi Antwerp	Panamax	76.600	2007	d'Amico Dry Limited
Medi Singapore	Panamax	75.397	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Genova	Panamax	75.600	2004	d'Amico Dry Limited
Medi Okinawa	Handymax	56.000	2011	d'Amico Dry Limited
Medi Paestum	Handymax	55.500	2009	d'Amico Dry Limited
Medi Segesta	Handymax	58.000	2009	d'Amico Dry Limited
Medi Firenze	Handymax	58.000	2008	d'Amico Dry Limited
Medi Imabari	Handymax	56.047	2008	d'Amico Dry Limited

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
NOLEGGIATE				
Cielo di Savona	OHBS	33.225	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Pisa	OHBS	32.248	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Tokyo	OHBS	37.296	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Venezia	OHBS	37.313	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Amalfi	OHBS	37.322	2007	d'Amico Dry Limited
IN COSTRUZIONE				
Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Prevista consegna	Società
Yangfan SBC hull 2284	Handysize	37.000	2014	d'Amico Dry Limited
Yangfan SBC hull 2285	Handysize	37.000	2014	d'Amico Dry Limited
Yangfan SBC hull 2287	Handysize	37.000	2014	d'Amico Dry Limited
Yangfan SBC hull 2288	Handysize	37.000	2014	d'Amico Dry Limited
Medi TBN (Sanoyas/1315)	Mini Capesize	115.000	2015	d'Amico Dry Limited
Medi TBN (Sanoyas/1316)	Mini Capesize	115.000	2015	d'Amico Dry Limited

¹ Noleggiata a d'Amico Dry.

Navi cisterna

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
DI PROPRIETÀ				
GLEND A Meryl ²	MR	47.251	2011	Glenda International Shipping
GLEND A Melissa ²	MR	47.203	2011	Glenda International Shipping
GLEND A Melody ²	MR	47.238	2011	Glenda International Shipping
GLEND A Melanie ²	MR	47.162	2010	Glenda International Shipping
GLEND A Meredith ²	MR	46.147	2010	Glenda International Shipping
GLEND A Megan ³	MR	47.147	2009	Glenda International Shipping
High Efficiency ³	MR	46.547	2009	DM Shipping Ltd
High Strength ³	MR	46.800	2009	DM Shipping Ltd
High Venture	MR	51.087	2006	d'Amico Tankers Limited
High Courage	MR	46.975	2005	d'Amico Tankers Limited
High Performance	MR	51.303	2005	d'Amico Tankers Limited
High Presence	MR	48.700	2005	d'Amico Tankers Limited
High Priority	MR	46.847	2005	d'Amico Tankers Limited
High Prosperity	MR	48.711	2005	d'Amico Tankers Limited
High Progress	MR	51.303	2005	d'Amico Tankers Limited
High Valor	MR	46.975	2005	d'Amico Tankers Limited
High Endeavour	MR	46.992	2004	d'Amico Tankers Limited
High Endurance	MR	46.992	2004	d'Amico Tankers Limited
High Challenge	MR	46.475	1999	d'Amico Tankers Limited
High Spirit	MR	46.473	1999	d'Amico Tankers Limited
High Tide	MR	51.768	2012	d'Amico Tankers Limited
High Seas	MR	51.768	2012	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Milano	Handysize	40.096	2003	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Roma	Handysize	40.081	2003	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Salerno	Handysize	36.032	2002	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Londra	Handysize	35.985	2001	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Parigi	Handysize	36.032	2001	d'Amico Tankers Limited
NOLEGGIATE				
High Force	MR	53.603	2009	d'Amico Tankers Limited
High Pearl	MR	48.023	2009	d'Amico Tankers Limited
High Enterprise	MR	45.800	2009	d'Amico Tankers Limited
High Jupiter	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Mars	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Mercury	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Saturn	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Glow	MR	46.846	2006	d'Amico Tankers Limited
High Energy	MR	46.874	2004	d'Amico Tankers Limited
High Power	MR	46.874	2004	d'Amico Tankers Limited
High Nefeli	MR	45.976	2003	d'Amico Tankers Limited
Eastern Force	MR	48.056	2009	d'Amico Tankers Limited

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
NOLEGGIATE				
Torm Hillerup	MR	45.990	2008	d'Amico Tankers Limited
Freja Hafnia	MR	53.700	2006	d'Amico Tankers Limited
Marvel	Handysize	38.603	2008	d'Amico Tankers Limited
Malbec	Handysize	38.499	2008	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Guangzhou ⁴	Handysize	38.877	2006	d'Amico Tankers Limited
Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Prevista consegna	Società
IN COSTRUZIONE				
H # 2385	Handysize	40.000	2014	d'Amico Tankers Limited
H # 2386	Handysize	40.000	2014	d'Amico Tankers Limited
H # 2407	MR	50.000	2014	d'Amico Tankers Limited
H # 2408	MR	50.000	2014	d'Amico Tankers Limited

² d'Amico International Shipping detiene una partecipazione del 50% in GLENDA International Shipping Limited

³ d'Amico Tankers Limited detiene una partecipazione del 51% in DM Shipping Limited. Le navi sono noleggiate a d'Amico Tankers Limited.

⁴ Contratto di noleggio a scafo nudo.

**RELAZIONE AGLI AZIONISTI
DELLA d'AMICO SOCIETÀ di NAVIGAZIONE S.p.A.
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012**

1. Abbiamo svolto la revisione dell'allegato Bilancio Consolidato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ("la Società") e delle controllate ("il Gruppo") che comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 Dicembre 2012 ed il conto economico consolidato, il rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio e le note al Bilancio con le descrizioni relative ai principi contabili ed altre note esplicative. Il Bilancio Consolidato, che è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della d'Amico Società di Navigazione S.p.A..

È nostra la responsabilità del giudizio professionale sul bilancio in base alla revisione. La nostra Relazione è predisposta esclusivamente per gli Azionisti della Società, come un solo soggetto, in conformità con i termini del nostro incarico. La nostra revisione è stata svolta in modo da consentirci di certificare alla Società le informazioni richieste in un rapporto di revisione e per nessun altro proposito. Nel senso più lato consentito dalla legge, noi non ci assumiamo responsabilità verso altri che non sia la Società come un solo soggetto, con riferimento al nostro lavoro di revisione, a questa Relazione o alle opinioni espresse.

2. Gli Amministratori della Società sono responsabili della preparazione e corretta presentazione del Bilancio Consolidato e dei prospetti finanziari in conformità agli International Financial Reporting Standards. Questa responsabilità include: l'impostazione, l'implementazione ed il mantenimento efficiente dell'internal control nella preparazione ed una corretta presentazione del Bilancio Consolidato affinché sia privo di omissioni, dovute a frodi o errori; selezionando ed applicando appropriate procedure contabili e predisponendo valutazioni in modo ragionevole alle circostanze.

3 La nostra responsabilità è quella di esprimere un'opinione sul Bilancio Consolidato basata sulla nostra revisione, che è stata condotta in accordo con gli standard internazionali e nazionali applicabili. Questi standard richiedono di osservare comportamenti etici, pianificare e svolgere la revisione al fine di ottenere una ragionevole certezza che il Bilancio Consolidato sia privo di errori materiali. La revisione include l'esecuzione di procedure per ottenere evidenze circa gli importi e fatti presenti nel Bilancio Consolidato.

Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dei revisori, inclusa la valutazione dei rischi per errori materiali nel Bilancio Consolidato, se dovuti a frodi e errori. Nell'effettuare queste valutazioni, il revisore considera importante l'internal control nella fase di preparazione e di corretta presentazione del Bilancio Consolidato al fine di predisporre procedure di revisione appropriate alle circostanze. La revisione include anche la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili utilizzate e la ragionevolezza delle stime effettuate dal management, così come la valutazione di tutti gli aspetti del Bilancio Consolidato.

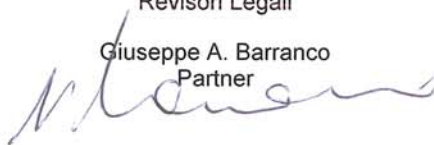
Noi riteniamo che le evidenze che abbiamo ottenuto dalla revisione siano sufficienti ed adeguate per esprimere il nostro giudizio.

4. A nostra opinione il Bilancio Consolidato di Gruppo presenta in modo corretto, sotto tutti gli aspetti, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata della Società e del Gruppo al 31 Dicembre 2012, il risultato finanziario e flussi di cassa dell'esercizio sulla base dei principi contabili utilizzati in questo rapporto.

Milano, 15 Maggio 2013

Moore Stephens
Concorde
Revisori Legali

Giuseppe A. Barranco
Partner



Società a Responsabilità
Limitata - Capitale
Sociale Euro 50.000
R.I. n. 12908 Trib. Milano
C.F. e P.IVA 07473020938
R. E. A. MI-669847
Autorizzata ad esercitare
l'attività di revisione e
organizzazione societaria
ai sensi della Legge
21.11.1939 n. 1996 e del
R.D. 22.04.1940 n. 531
Registro dei Revisori
Legali n. 15455

An independent member
firm of Moore Stephens
International Limited
Members in principal
cities throughout the world

Gruppo
Professionale
Barranco



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 Gennaio 2010 n° 39

msconcorde@moorestephens.it
www.barranco.it
Uffici in Roma

Agli Azionisti della
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012 con un patrimonio netto di € 226.781.730 e un utile netto di € 51.661.684. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione legale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente come richiesto dalla legge, per i quali si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 Maggio 2012 ed alle note che accompagnano il bilancio al 31 dicembre 2012, che, predisposte dagli Amministratori, espongono le modalità di determinazione dei dati comparati e le relative informative che sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 Dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della società d'Amico Società di Navigazione S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. alla data del 31 Dicembre 2012.

5. Per una miglior comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione su quanto segue,

5.1 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di gruppo che costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso con la relativa relazione della società di revisione viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Milano, 15 Maggio 2013.



Moore Stephens
Concorde
Revisori Legali

Giuseppe A. Barranco
Partner

Società a Responsabilità
Limitata - Capitale
Sociale Euro 50.000
R.I. n. 12808 Trib. Milano
C.F. e P.IVA 07073810158
R. E. A. MI-669847
Autorizzata ad esercitare
l'attività di revisione e
organizzazione contabile
ai sensi della Legge
21.11.1939 n. 1996 e del
R.D. 22.01.1910 n. 531
Registro dei Revisori
Legali n. 15455

An independent member
firm of Moore Stephens
International Limited
Members in principal
cities throughout the world

Gruppo
Professionale
Barranco



d'Amico Società di Navigazione SpA

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., che al 31 dicembre 2012 chiude con una perdita netta pari a euro 75.985.000 (di cui Euro 51.521.000 di gruppo), risulta redatto in conformità ai dei Principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - IFRS) promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dalla Unione europea.

Le informazioni e la documentazione ad esso inserente ci sono state rese note nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

Essendo attribuito alla Società di revisione il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento, la nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa della società di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente bilancio;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori della Società, dalla Società di revisione e dai Sindaci delle imprese controllate;

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e, in conformità a tali principi, abbiamo sempre fatto riferimenti alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato.

I principi di consolidamento adottati, sono conformi a quanto previsto dall'IAS 27 ed in particolare:

- La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della capogruppo ed il bilancio consolidato è basato sui bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, chiusi alla stessa data;
- la determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate sono conformi a quanto previsto dagli IFRS;
- Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo, sono stati ripresi integralmente, mentre sono stati elisi i debiti ed i crediti, i proventi e gli oneri originati da operazioni effettuate tra società incluse nel consolidamento;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- la Relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del bilancio consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo è soggetto nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio

La società di revisione ha rilasciato la relazione dalla quale risulta che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo d'Amico.

Sulla base dei controlli effettuati, il collegio ritiene che la relazione sulla gestione del gruppo sia corretta e risulti coerente con il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale



d'Amico Società di Navigazione SpA

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012

Signori Azionisti

L'attività di vigilanza attribuita al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 c.c. è stata svolta in ossequio ai principi di comportamento raccomandati anche dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A tale proposito Vi ricordiamo che l'incarico di revisione legale dei conti è stata affidata alla Moore Stephen Concorde S.R.L. di Milano e che la Vostra società ha volontariamente adottato, a decorrere dall'esercizio 2010, i principi contabili IFRS.

La presente relazione è pertanto predisposta ai sensi dell'art. 2429, comma 2° c.c.

Abbiamo esaminato la bozza di bilancio comprensivo della nota integrativa e della relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori e regolarmente trasmessa al Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni non ricorrenti di carattere atipico o inusuale, né con terzi né con parti correlate.

Il Collegio informa i Signori Azionisti che nel corso dell'esercizio

- Ha partecipato alla assemblea dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, e per effetto delle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni di legge o dello statuto sociale né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Ha ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società (art. 2381 c.c.);
- Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema organizzativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali e non ha osservazioni particolari da riferire;
- Ha avuto incontri periodici con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (D.Lgs 2010 n. 39) e con l'organismo di vigilanza (D.Lgs 2007 n. 231), dai quali non sono emersi né l'esistenza di fatti censurabili né tantomeno dati ed informazioni rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti o che debbano essere riportati nella presente relazione;
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. né esposti da parte di terzi, né sono stati rilasciati né richiesti pareri previsti per legge.

Abbiamo inoltre esaminato il bilancio al 31 dicembre 2012 e i criteri, utilizzati nella sua formazione, non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi; possiamo, pertanto, assicurarvi che è stato redatto con chiarezza e che rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio oggetto della presente relazione può essere compendiato nelle seguenti cifre:

Stato patrimoniale

Euro	Al 31 Dicembre 2012
ATTIVITÀ	
ATTIVITÀ NON CORRENTI	260.793.524
ATTIVITÀ CORRENTI	13.061.739
TOTALE ATTIVITÀ	273.855.263
PASSIVITÀ	
PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	25.000.000
Riserve	150.120.046
Risultato d'esercizio	51.661.684
PATRIMONIO NETTO TOTALE	226.781.730
PASSIVITÀ NON CORRENTI	40.372.145
PASSIVITÀ CORRENTI	6.701.388
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	273.855.263

Conto economico

Euro	Al 31 Dicembre 2012
Ricavi	11.201.618
Costi operativi e generali	(20.016.954)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	(8.815.336)
Ammortamenti	(1.966.578)
UTILE OPERATIVO	(10.781.914)
Dividendi	64.574.979
Altri proventi finanziari	914.308
Oneri finanziari	(3.242.626)
UTILE ANTE IMPOSTE	51.464.747
Imposte sul reddito	196.937
UTILE NETTO	51.661.684

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare concretamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della gestione e non abbiamo rilievi da riferire.

Il Collegio Sindacale ha verificato il sistema di individuazione, controllo e gestione dei rischi nell'ambito dell'informativa finanziaria finalizzato a valutare l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole in merito all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012 così predisposto dal vostro Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Palermo	<p>d'Amico Società di Navigazione S.p.A. Tel: +39 091 625 9822 Fax: +39 091 848 6027 e-mail: damico.pa@damicoship.com</p> <p>d'Amico Shipping Italia S.p.A. Tel: +39 091 625 9822 Fax: +39 091 848 6027 e-mail: damico.pa@damicoship.com</p> <p>SEDE LEGALE Via Siracusa, 27 90141 - Palermo Italia</p>	Dublino	<p>d'Amico Tankers Limited Tel: +353 1 676 1840 Fax: +353 1 677 0231 (Commerciale) Fax: +353 1 677 0232 (Accounts) e-mail: dtlie@damicoship.com</p> <p>d'Amico Dry Limited Tel: +353 1 674 0100 Fax: +353 1 677 0212 e-mail: dry.ie@damicoship.com</p> <p>d'Amico Finance Limited Tel: +353 1 674 0100 Fax: +353 1 677 0212 e-mail: finance.ie@damicoship.com</p> <p>The Anchorage 17 - 19, Sir John Rogerson's Quay Dublino 2 Irlanda</p>
Roma	<p>d'Amico Società di Navigazione S.p.A. Tel: +39 06 845 611 Fax: +39 06 9896 8092 e-mail: info@damicoship.com</p> <p>d'Amico Shipping Italia S.p.A. Tel: +39 06 845 611 Fax: +39 06 9896 8092 e-mail: info@damicoship.com</p> <p>SEDE AMMINISTRATIVA (Direzione Generale) Corso d'Italia, 35/B 00198 - Roma Italia</p>	Singapore	<p>d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd. Tel: +65 6854 7360 Fax: +65 6854 7369 e-mail: damico.sg@damicoship.com</p> <p>d'Amico Tankers Singapore Pte Ltd. Tel: +65 6586 0860 Fax: +65 6586 0879 e-mail: dtlsg@damicoship.com</p> <p>6 Battery Road #34-02 049909 - Singapore Singapore</p> <p>Ishima Pte Ltd. Tel: +65 6586 0880 Fax: +65 6586 0899</p> <p>6 Battery Road, #34-01 049909 - Singapore Singapore</p>
Genova	<p>d'Amico Società di Navigazione S.p.A. Tel: +39 010 449 5901 Fax: +39 010 986 8037 e-mail: damico.ge@damicoship.com</p> <p>d'Amico Shipping Italia S.p.A. Tel: +39 010 449 5901 Fax: +39 010 986 8037 e-mail: damico.ge@damicoship.com</p> <p>UFFICIO OPERATIVO Via de Marini 53 Torre Shipping scala A - 14° piano 16149 - Genova Italia</p> <p>Sirius Ship Management S.r.l Tel: +39 010 648 941 Fax: +39 010 648 9442 e-mail: info@siriuship.com</p> <p>UFFICIO OPERATIVO Via de Marini 53 Torre Shipping scala B 16149 - Genova Italia</p>	Londra	<p>d'Amico Tankers UK Limited Tel: +44 20 7340 2000 Fax: +44 20 7340 2001 e-mail: dtluk@damicoship.com</p> <p>d'Amico Shipping UK Limited Tel: +44 20 7340 2000 Fax: +44 20 7340 2001 e-mail: sandp.ldn@damicoship.com</p> <p>2, Queen Anne's Gate Buildings Dartmouth Street SW 1H 9BP - Londra Regno Unito</p>
Lussemburgo	<p>d'Amico International S.A. Tel: +352 26 63 24 Fax: +352 26 26 25 49 e-mail: damicolu@damicoship.com</p> <p>d'Amico International Shipping S.A. Tel: +352 26 26 29 29 Fax: +352 26 26 24 54 e-mail: dtllu@damicointernationalshipping.com</p> <p>25/C, Boulevard Royal - 11° piano L-2449 - Lussemburgo Gran Ducato del Lussemburgo</p>	Mumbai	<p>d'Amico Ship Ishima India Pvt. Ltd. Tel: +91 22 4037 2222 Fax: +91 22 2823 4987 e-mail: mumbai@damicoishima.com</p> <p>202/203 City Point J.B. Nagar, Andheri Kurla Road 400 059 - Andheri (E) State of Maharashtra - Mumbai India</p>
Monte-Carlo	<p>d'Amico Tankers Monaco S.A.M. Tel: +377 9310 5656 Fax: +377 9310 5607 e-mail: secretary.mc@damicoship.com</p> <p>Cogema S.A.M. Tel: +377 9310 5270 Fax: +377 9325 4162 e-mail: secretary.mc@damicoship.com</p> <p>20, Boulevard de Suisse MC 98000 - Monte Carlo Principato di Monaco</p>	Vancouver	<p>ACGI Shipping Inc. Tel: +1 604 891 7447 Fax: +1 604 891 7377 e-mail: vancouver@acgishipping.com</p> <p>SEDE AMMINISTRATIVA 710-900, West Hastings Street - V6C 1E5 British Columbia - Vancouver Canada</p>
Stamford	<p>d'Amico Shipping USA Limited Tel: +1 203 274 8484</p> <p>One Atlantic Street - 6° piano Stamford 06901 - CONNECTICUT USA</p>	Casablanca	<p>Damighreb S.à.r.l. Tel: +212 522 224 236 Fax: +212 522 224 228 info@damighreb.com</p> <p>3 Rue Mohamed Abdou -7° piano, Nr. 2 20070 Casablanca Marocco</p>



d'Amico